SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 263

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 11 novembre 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 2011, n. **179**.

Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-*bis*, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, ed in particolare l'articolo 4-*bis*, introdotto dall'articolo 1, comma 25, della legge 15 luglio 2009, n. 94, che prevede l'emanazione di un regolamento per la fissazione dei criteri e delle modalità di sottoscrizione da parte dello straniero di un accordo di integrazione, articolato per crediti, con l'impegno a sottoscrivere specifici obiettivi di integrazione da conseguire nel periodo di validità del permesso di soggiorno;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante il regolamento di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 maggio 2010;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, reso nella seduta del 18 novembre 2010;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 19 maggio 2011;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 luglio 2011;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del lavoro e delle politiche sociali e per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale;

EMANA
il seguente regolamento:

Art. 1.

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità per la sottoscrizione da parte dello straniero dell'accordo di integrazione di cui all'articolo 4-*bis* del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, di seguito denominato «testo unico», nonché i casi straordinari di giustificata esenzione dalla sottoscrizione; disciplina, altresì, i contenuti, l'articolazione per crediti e i casi di sospensione dell'accordo, le modalità e gli esiti delle verifiche a cui esso è soggetto e l'istituzione dell'anagrafe nazionale degli intestatari degli accordi di integrazione.

2. Il regolamento si applica allo straniero di età superiore ai sedici anni che fa ingresso per la prima volta nel territorio nazionale dopo la sua entrata in vigore e presenta istanza di rilascio del permesso di soggiorno, ai sensi dell'articolo 5 del testo unico, di durata non inferiore a un anno.

Art. 2.

Sottoscrizione, contenuto e durata dell'accordo di integrazione

1. Lo straniero di cui all'articolo 1, comma 2, che presenta istanza di permesso di soggiorno allo sportello unico per l'immigrazione presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo, di seguito denominato: «sportello unico», o alla questura competente, contestualmente alla presentazione della medesima istanza, stipula con lo Stato un accordo di integrazione, di seguito denominato «accordo», articolato per crediti. L'accordo è redatto, secondo il modello di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente regolamento, in duplice originale, di cui uno è consegnato allo straniero, tradotto nella lingua da lui indicata o se ciò non è possibile, inglese, francese, spagnola, araba, o cinese, albanese, russa o filippina, secondo la preferenza indicata dall'interessato. Per lo Stato, l'accordo è stipulato dal prefetto o da un suo delegato.

2. L'accordo, qualora abbia come parte un minore di età compresa tra i sedici e i diciotto anni, è sottoscritto anche dai genitori o dai soggetti esercenti la potestà genitoriale regolarmente soggiornanti nel territorio nazionale.

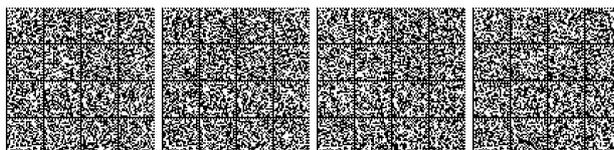
3. All'atto della sottoscrizione dell'accordo, sono assegnati allo straniero sedici crediti corrispondenti al livello A1 di conoscenza della lingua italiana parlata ed al livello sufficiente di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, secondo quanto previsto ai punti 1 e 2 dell'allegato B.

4. Con l'accordo, lo straniero si impegna a:

a) acquisire un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2 di cui al quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa;

b) acquisire una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;

c) acquisire una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali;

d) garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei figli minori.

5. Lo straniero dichiara, altresì, di aderire alla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 23 aprile 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 15 giugno 2007, e si impegna a rispettarne i principi.

6. Con l'accordo, lo Stato si impegna a sostenere il processo di integrazione dello straniero attraverso l'assunzione di ogni idonea iniziativa in raccordo con le regioni e gli enti locali, che anche in collaborazione con i centri per l'istruzione degli adulti, di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono avvalersi delle organizzazioni del terzo settore di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 marzo 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 14 agosto 2001, e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente. Nell'immediato, lo Stato assicura allo straniero la partecipazione ad una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita in Italia secondo le modalità di cui all'articolo 3.

7. L'accordo ha la durata di due anni prorogabile di un altro anno.

8. Non si fa luogo alla stipula dell'accordo ai fini del rilascio del permesso di soggiorno e, se stipulato, questo si intende adempiuto, qualora lo straniero sia affetto da patologie o da disabilità tali da limitare gravemente l'autosufficienza o da determinare gravi difficoltà di apprendimento linguistico e culturale, attestati mediante una certificazione rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

9. Non si procede alla sottoscrizione dell'accordo per:

a) i minori non accompagnati affidati ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, ovvero sottoposti a tutela, per i quali l'accordo è sostituito dal completamento del progetto di integrazione sociale e civile di cui all'articolo 32, comma 1-*bis*, del testo unico;

b) le vittime della tratta di persone, di violenza o di grave sfruttamento, per le quali l'accordo è sostituito dal completamento del programma di assistenza ed integrazione sociale di cui all'articolo 18 del testo unico.

10. L'accordo decade di diritto qualora il questore disponga il rifiuto del rilascio, la revoca o il diniego di rinnovo del permesso di soggiorno, per carenza originaria o sopravvenuta dei requisiti di legge. Gli estremi del provvedimento di reiezione o revoca sono inseriti, a cura della questura, nell'anagrafe nazionale di cui all'articolo 9.

11. Fatti salvi i poteri del prefetto e del questore al verificarsi di vicende estintive dell'accordo, la gestione di quest'ultimo nelle fasi successive alla stipula è affidata allo sportello unico. A tale fine, gli accordi stipulati presso la questura sono trasmessi con modalità informatiche allo sportello medesimo.

Art. 3.

Sessione di formazione civica e di informazione

1. Lo straniero partecipa gratuitamente alla sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia di cui all'articolo 2, comma 6, entro i tre mesi successivi a quello di stipula dell'accordo. La sessione ha una durata non inferiore a cinque e non superiore a dieci ore e prevede l'utilizzo di materiali e sussidi tradotti nella lingua indicata dallo straniero o se ciò non è possibile, inglese, francese, spagnola, araba, cinese, albanese, russa o filippina, secondo la preferenza indicata dall'interessato.

2. Con la sessione, lo straniero acquisisce in forma sintetica, a cura dello sportello unico, le conoscenze di cui all'articolo 2, comma 4, lettere *b)* e *c)*, definite d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed è informato dei diritti e dei doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione. Lo straniero è informato, altresì, delle principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

3. La mancata partecipazione alla sessione di formazione civica e di informazione di cui al comma 1 da luogo alla perdita di quindici dei sedici crediti assegnati all'atto della sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'articolo 2, comma 3.

Art. 4.

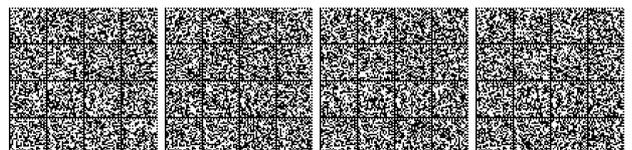
Articolazione dell'accordo per crediti

1. L'accordo è articolato per crediti di ammontare proporzionale ai livelli di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia certificati anche a seguito della frequenza con profitto di corsi o percorsi di istruzione, di formazione professionale o tecnica superiore, di studio universitario e di integrazione linguistica e sociale ovvero del conseguimento di diplomi o titoli comunque denominati aventi valore legale di titolo di studio o professionale. I crediti riconoscibili, oltre a quelli assegnati all'atto della sottoscrizione, sono indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante del presente regolamento.

2. I crediti di cui al comma 1 subiscono decurtazioni nella misura indicata nell'allegato C, che costituisce parte integrante del presente regolamento, in connessione con:

a) la pronuncia di provvedimenti giudiziari penali di condanna anche non definitivi, compresi quelli adottati a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

b) l'applicazione anche non definitiva di misure di sicurezza personali previste dal codice penale o da altre disposizioni di legge;

c) l'irrogazione definitiva di sanzioni pecuniarie di importo non inferiore a 10 mila euro, in relazione a illeciti amministrativi e tributari.

3. I crediti assegnati all'atto della sottoscrizione dell'accordo vengono confermati, all'atto della verifica dell'accordo di cui all'articolo 6, nel caso in cui sia accertato rispettivamente il livello A1 di conoscenza della lingua italiana parlata ed il livello sufficiente di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia; in caso contrario si provvede alle corrispondenti decurtazioni. Resta fermo che, qualora in sede di verifica sia accertato un livello di conoscenza superiore rispetto a quello minimo previsto rispettivamente ai punti 1 e 2 dell'allegato B, si provvede al riconoscimento dei crediti, aggiuntivi rispetto a quelli attribuiti all'atto della sottoscrizione, nella misura corrispondente al livello di conoscenza effettivamente accertato.

Art. 5.

Modalità di assegnazione e decurtazione dei crediti

1. I crediti di cui all'allegato B sono assegnati sulla base della documentazione prodotta dallo straniero nel periodo di durata dell'accordo. In assenza di idonea documentazione, i crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia possono essere assegnati a seguito di un apposito test effettuato a cura dello sportello unico anche presso i centri per l'istruzione degli adulti, di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. La decurtazione dei crediti nei casi previsti dall'allegato C avviene:

a) quanto ai provvedimenti giudiziari di condanna e alle misure di sicurezza personali, sulla base degli accertamenti di ufficio attivati presso il casellario giudiziale e il casellario dei carichi pendenti, ai sensi degli articoli 43 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e 39 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dai relativi carichi pendenti, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;

b) quanto alle sanzioni pecuniarie connesse a illeciti amministrativi e tributari, sulla base della documentazione acquisita con le modalità previste dal citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 6.

Verifica dell'accordo

1. Un mese prima della scadenza del biennio di durata dell'accordo, lo sportello unico ne avvia la verifica previa comunicazione allo straniero ed invitandolo a presentare, entro quindici giorni, qualora non vi abbia già provveduto, la documentazione necessaria ad ottenere il riconoscimento dei crediti e la certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione dei figli minori o, in assenza, la prova di essersi adoperato per garantirne l'adempimento. Lo sportello unico informa, altresì, lo straniero della facoltà, in assenza di idonea documentazione, di far accertare il proprio livello di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia attraverso un apposito test svolto gratuitamente a cura dello sportello medesimo e attiva, contestualmente, gli accertamenti di ufficio di cui all'articolo 5, comma 2, lettera *a)*.

2. Lo svolgimento del test anche in lingua tedesca oltre che in lingua italiana, per gli stranieri residenti nella provincia di Bolzano, è valutabile ai fini del riconoscimento di crediti ulteriori ai sensi del punto 8 dell'allegato B.

3. In caso di permesso di soggiorno della durata di un anno, un mese prima della scadenza, si procede alla verifica della partecipazione alla sessione di formazione civica e di informazione di cui all'articolo 3. Qualora lo sportello unico accerti la mancata partecipazione alla sessione, procede alla decurtazione di quindici crediti, con rinvio di ogni ulteriore determinazione all'esito della verifica di cui al comma 1.

4. L'inadempimento dell'obbligo di cui all'articolo 2, comma 4, lettera *d)*, salva la prova di essersi, comunque, adoperato per garantirne l'adempimento, determina in ogni caso la perdita integrale dei crediti assegnati all'atto della sottoscrizione e di quelli successivamente conseguiti e la risoluzione dell'accordo per inadempimento, con produzione degli effetti di cui ai commi 7 e 8.

5. All'esito delle attività di cui al comma 1, lo sportello unico procede all'assegnazione e decurtazione dei crediti secondo i criteri indicati negli allegati B e C e con le modalità di cui all'articolo 5. La verifica si conclude con l'attribuzione dei crediti finali e l'assunzione di una delle seguenti determinazioni:

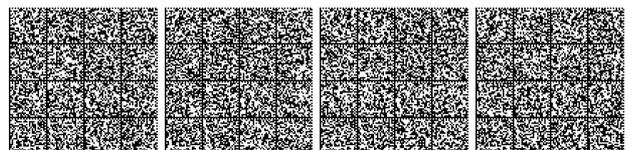
a) qualora il numero dei crediti finali sia pari o superiore alla soglia di adempimento, fissata in trenta crediti, purché siano stati conseguiti il livello A2 della conoscenza della lingua italiana parlata e il livello di sufficienza della conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, è decretata l'estinzione dell'accordo per adempimento con rilascio del relativo attestato;

b) qualora il numero dei crediti finali sia superiore a zero e inferiore alla soglia di adempimento ovvero non siano stati conseguiti i livelli della conoscenza della lingua italiana parlata, della cultura civica e della vita civile in Italia di cui alla lettera *a)*, è dichiarata la proroga dell'accordo per un anno alle medesime condizioni. Della proroga è data comunicazione allo straniero;

c) qualora il numero dei crediti finali sia pari o inferiore a zero, è decretata la risoluzione dell'accordo per inadempimento, con gli effetti di cui ai commi 7 e 8.

6. Le decisioni di cui alle lettere *a)* e *c)* del comma 5 sono assunte dal prefetto o da un suo delegato.

7. Fatto salvo quanto previsto dal comma 8, la risoluzione dell'accordo per inadempimento ai sensi del comma 5, lettera *c)*, determina la revoca del permesso di soggiorno o il rifiuto del suo rinnovo e l'espulsione dello straniero dal territorio nazionale, previa comunicazione, con modalità informatiche, dello sportello unico alla questura.

8. Qualora ricorra uno dei casi di divieto di espulsione dello straniero previsti dal testo unico, della risoluzione dell'accordo per inadempimento ai sensi del comma 5, lettera *c)*, tiene conto l'autorità competente per l'adozione dei provvedimenti discrezionali di cui al testo unico.

9. Nell'ipotesi di cui alla lettera *b)* del comma 5, un mese prima della scadenza dell'anno di proroga, lo sportello unico, previa comunicazione allo straniero, attiva la verifica finale, riferita all'intero triennio, che potrà dare luogo alle determinazioni di cui alla lettera *a)* ovvero alla lettera *c)* del comma 5. Qualora persistano le condizioni di cui alla lettera *b)* del comma 5, il prefetto, nel risolvere l'accordo, ne decreta l'inadempimento parziale, di cui l'autorità competente tiene conto per l'adozione dei provvedimenti discrezionali di cui al testo unico.

Art. 7.

Agevolazioni connesse alla fruizione di attività culturali e formative

1. Allo straniero che alla scadenza dell'accordo risulti aver raggiunto un numero di crediti finali pari o superiore a quaranta sono riconosciute agevolazioni per la fruizione di specifiche attività culturali e formative. A tale scopo il Ministero dell'interno trasmette, con cadenza semestrale, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali i dati relativi agli accordi di integrazione.

2. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procede all'individuazione dei soggetti erogatori delle attività culturali e formative di cui al comma 1.

3. All'erogazione delle agevolazioni di cui al comma 1 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 8.

Sospensione dell'accordo

1. L'efficacia dell'accordo può essere sospesa o prorogata, a domanda, per il tempo in cui sussista una causa di forza maggiore o un legittimo impedimento al rispetto dell'accordo, attestato attraverso idonea documentazione, derivante da gravi motivi di salute o di famiglia, da motivi di lavoro, dalla frequenza di corsi o tirocini di formazione, aggiornamento od orientamento professionale ovvero da motivi di studio all'estero. I gravi motivi di salute sono attestati attraverso la presentazione di una certificazione rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

Art. 9.

Anagrafe nazionale degli intestatari degli accordi di integrazione

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2004, n. 242, presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno è istituita e gestita l'anagrafe nazionale degli intestatari degli accordi di integrazione.

2. Nell'anagrafe sono indicati, per ciascuno straniero, i dati anagrafici del medesimo e dei componenti del nucleo familiare, gli estremi dell'accordo, i crediti di volta in volta assegnati o decurtati, il dato dei crediti finali riconosciuti al termine di ciascuna verifica, gli estremi delle determinazioni assunte dal prefetto e dallo sportello unico, nonché le vicende modificative ed estintive dell'accordo.

3. Gli estremi dell'accordo e delle determinazioni assunte dal prefetto e dallo sportello unico, nonché le vicende modificative ed estintive dell'accordo medesimo sono comunicati tempestivamente, con modalità informatiche, alla questura, ai fini degli adempimenti connessi con il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno. Analoga comunicazione è data allo straniero, relativamente ai dati inseriti nell'anagrafe destinati a dar luogo all'assegnazione o alla decurtazione di crediti o comunque a modificare lo stato di attuazione dell'accordo. Attraverso l'accesso diretto all'anagrafe, lo straniero, può controllare in ogni momento l'*iter* dell'accordo da lui stipulato.

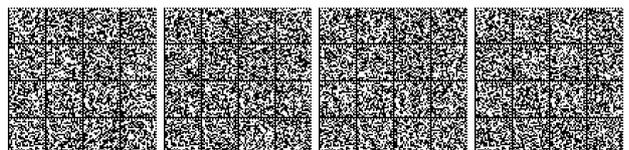
4. L'anagrafe nazionale è completamente informatizzata ed è interconnessa con il casellario giudiziale e il casellario dei carichi pendenti, ai fini degli accertamenti di ufficio di cui all'articolo 5, comma 2, lettera *a)*, nonché con gli altri sistemi informativi automatizzati operanti presso le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 242 del 2004. L'anagrafe è formata ed aggiornata con i dati immessi dagli sportelli unici e dalle questure, dai competenti uffici delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ciascuno per la parte di rispettiva competenza; ed è consultabile dai predetti uffici, nei limiti di quanto necessario all'assolvimento dei rispettivi adempimenti.

5. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 242 del 2004, sono individuati eventuali soggetti, aggiuntivi a quelli di cui al comma 4, autorizzati ad accedere all'anagrafe ai fini dell'immissione o della consultazione dei dati.

6. Si applicano le disposizioni normative in materia di tutela della riservatezza dei dati personali e, in quanto compatibili, quelle del decreto del Presidente della Repubblica n. 242 del 2004 e dell'articolo 30-*quater*, commi da 4 a 6, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

Art. 10.

Collaborazione interistituzionale

1. Ai fini dell'efficacia, dell'economicità e della sostenibilità organizzativa dei procedimenti inerenti agli accordi di integrazione, il prefetto, anche in sede di conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, conclude o promuove la conclusione di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, diretti a realizzare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, forme di collaborazione tra lo sportello unico e la struttura territorialmente competente dell'ufficio scolastico regionale, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le altre istituzioni scolastiche statali

operanti a livello provinciale e, se del caso, le altre amministrazioni ed istituzioni statali, comprese le università, relativamente all'organizzazione e allo svolgimento degli adempimenti di cui al presente regolamento, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e informazione di cui all'articolo 3 e ai test linguistici e culturali di cui all'articolo 5, comma 1. Accordi analoghi possono essere conclusi o promossi con la regione e gli enti locali anche con specifico riferimento al riconoscimento delle attività di formazione linguistica e orientamento civico.

Art. 11.

Ruolo dei consigli territoriali per l'immigrazione e della Consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie.

1. I consigli territoriali per l'immigrazione di cui all'articolo 3, comma 6, del testo unico, in raccordo con la Consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie di cui all'articolo 42, comma 4, del medesimo testo unico, individuano e monitorano il fabbisogno di formazione linguistica e culturale degli stranieri scaturente dall'attuazione del presente regolamento e lo analizzano nell'ambito del più generale fabbisogno formativo degli stranieri presenti nel territorio provinciale al fine di promuovere le iniziative a sostegno del processo di integrazione dello straniero, attivabili sul territorio.

Art. 12.

Disposizioni finali

1. La conoscenza della lingua italiana secondo i livelli di cui al quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa, laddove il presente regolamento ne richieda la prova documentale, è comprovata attraverso le certificazioni di competenza linguistica rilasciate dalle istituzioni convenzionate con il Ministero degli affari esteri, riconosciute dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e conseguite presso le sedi presenti nel territorio italiano e all'estero, nonché attraverso le certificazioni rilasciate al termine di un corso di lingua italiana frequentato presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. Laddove il presente regolamento preveda la frequenza di corsi di integrazione linguistica e sociale ai fini del riconoscimento di crediti, il riferimento si intende effettuato alla frequenza con profitto di corsi finalizzati all'apprendimento della lingua e cultura italiana, che si concludono con il rilascio di una certificazione comunque denominata non avente valore legale di titolo di studio in Italia, tenuti anche all'estero da amministrazioni pubbliche ovvero da istituzioni scolastiche, formative o culturali private a ciò accreditate o autorizzate, ai sensi della normativa vigente, dalle amministrazioni statali, dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 13.

Disposizione finanziaria

1. All'attuazione del presente regolamento si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Alle risorse destinate all'istituzione dell'Anagrafe di cui all'articolo 9 è data specifica evidenza contabile nello stato di previsione del Ministero dell'interno mediante l'istituzione di due appositi capitoli di spesa, rispettivamente per le spese di parte capitale e per le spese di parte corrente.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 14.

Entrata in vigore

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano a decorrere dal centoventesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 2011

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

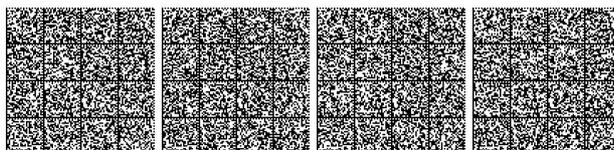
MARONI, *Ministro dell'interno*

GELMINI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

SACCONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

FITTO, *Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale*

Visto, *il Guardasigilli:* PALMA

Registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 2011
Registro n. 19, foglio n. 315

ALLEGATO *A*

(di cui all'articolo 2, comma 1)

ACCORDO DI INTEGRAZIONE

tra

lo Stato, in persona del Prefetto di ____________________

e

il Sig./la Sig.ra ____

Preambolo

L'integrazione, intesa come processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri legalmente soggiornanti nel territorio nazionale, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, si fonda sul reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società.

In particolare, per i cittadini stranieri integrarsi in Italia presuppone l'apprendimento della lingua italiana e richiede il rispetto, l'adesione e la promozione dei valori democratici di libertà, di eguaglianza e di solidarietà posti a fondamento della Repubblica italiana.

A questi obiettivi mira l'accordo di integrazione che, ai sensi dell'articolo 4-bis del testo unico delle disposizioni concernenti l'immigrazione, lo straniero è tenuto a sottoscrivere contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno, quale condizione necessaria per ottenere il permesso medesimo.

Tanto premesso, il Sig./la Sig.ra __________________________________, di seguito denominato «l'interessato», e lo Stato, rappresentato dal Prefetto di _________________ o da un suo delegato ________________, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1. – Impegni dello straniero

L'interessato si impegna a:

a) acquisire una conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2 di cui al quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa;

b) acquisire una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali;

c) garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei figli minori;

d) assolvere gli obblighi fiscali e contributivi.

L'interessato dichiara, altresì, di aderire alla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione di cui al decreto del Ministro dell'interno 23 aprile 2007 e si impegna a rispettarne i principi.

Art. 2. – Impegni dello Stato

Lo Stato:

a) assicura il godimento dei diritti fondamentali e la pari dignità sociale delle persone senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali, prevenendo ogni manifestazione di razzismo e di discriminazione; agevola, inoltre, l'accesso alle informazioni che aiutano i cittadini stranieri a comprendere i principali contenuti della Costituzione italiana e dell'ordinamento generale dello Stato;

b) garantisce in raccordo con le regioni e gli enti locali il controllo del rispetto delle norme a tutela del lavoro dipendente; il pieno accesso ai servizi di natura sanitaria e a quelli relativi alla frequenza della scuola dell'obbligo;

c) favorisce il processo di integrazione dell'interessato attraverso l'assunzione di ogni idonea iniziativa, in raccordo con le regioni, gli enti locali e l'associazionismo no profit.

In tale quadro, assicura all'interessato, entro un mese dalla stipula del presente accordo, la partecipazione gratuita ad una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita in Italia della durata di un giorno.

Art. 3 – Durata dell'accordo

L'accordo ha la durata di due anni prorogabile di un altro anno.

Art. 4. – Articolazione dell'accordo per crediti

L'accordo è articolato per crediti, nel senso che all'interessato sono riconosciuti i crediti indicati nell'accluso allegato B del regolamento recante la disciplina dell'accordo di integrazione, numericamente proporzionali al raggiungimento di livelli crescenti della conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia, certificati anche a seguito della frequenza con profitto di corsi di istruzione, di formazione e di integrazione linguistica e sociale ovvero del conseguimento di diplomi o titoli comunque denominati aventi valore legale di titolo di studio o professionale. All'atto della sottoscrizione dell'accordo sono assegnati allo straniero sedici crediti corrispondenti al livello A1 di conoscenza della lingua italiana parlata ed al livello sufficiente di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia Detti crediti vengono confermati, all'atto della verifica dell'accordo, nel caso in cui siano accertati i predetti requisiti di conoscenza della lingua italiana parlata al livello A1 ed il livello sufficiente di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia; in caso contrario si provvede alle corrispondenti decurtazioni. Resta fermo che, qualora in sede di verifica sia accertato un livello di conoscenza superiore rispetto a quello minimo previsto rispettivamente ai punti 1 e 2 dell'Allegato B, si provvede al riconoscimento dei crediti, aggiuntivi rispetto a quelli attribuiti all'atto della sottoscrizione, nella misura corrispondente al livello di conoscenza effettivamente accertato.

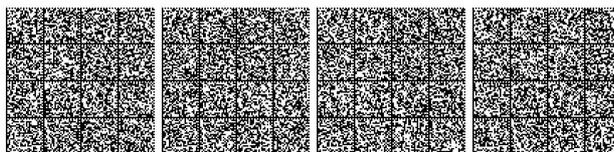
I crediti maturati subiscono le decurtazioni indicate nell'accluso allegato C del regolamento recante la disciplina dell'accordo di integrazione, in connessione con: le condanne penali anche con sentenza non definitiva; l'applicazione anche non definitiva di misure di sicurezza personali; l'irrogazione di sanzioni pecuniarie definitive in relazione a gravi illeciti amministrativi o tributari. L'ammontare delle decurtazioni è proporzionale alla gravità degli illeciti penali, amministrativi o tributari e degli inadempimenti commessi.

La mancata partecipazione alla sessione di formazione civica e di informazione sulla vita in Italia di cui all'articolo 2 dà luogo alla decurtazione di quindici dei sedici crediti assegnati all'atto della sottoscrizione dell'accordo.

Art. 5. – Scadenza e verifica dell'accordo

Un mese prima della scadenza del biennio di durata dell'accordo, lo sportello unico per l'immigrazione presso la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di ___________________________ , di seguito «sportello unico», ne avvia la verifica, attraverso la documentazione presentata dall'interessato o quella acquisita di ufficio. In assenza di idonea documentazione, l'interessato può chiedere di far accertare il proprio livello di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia attraverso un apposito test a cura dello sportello unico.

La verifica si conclude con l'attribuzione dei crediti finali e l'assunzione di una delle seguenti determinazioni:

a) adempimento dell'accordo, qualora il numero dei crediti finali sia pari o superiore a trenta crediti e, contestualmente, siano stati conseguiti i livelli di conoscenza della lingua italiana e della cultura civica e della vita civile in Italia indicati nell'art. 1, lett. a) e b);

b) proroga dell'accordo per un anno alle medesime condizioni, qualora il numero dei crediti finali sia compreso tra uno e ventinove ovvero non siano stati conseguiti i livelli della conoscenza della lingua italiana parlata, della cultura civica e della vita civile in Italia di cui alla lettera a). Della proroga è data comunicazione all'interessato.

c) inadempimento dell'accordo e conseguente espulsione dell'interessato dal territorio nazionale, qualora il numero dei crediti finali sia pari o inferiore a zero. Se, ai sensi della legislazione vigente, l'interessato non può essere espulso, l'inadempimento dell'accordo è preso in considerazione esclusivamente ai fini delle future decisioni discrezionali in materia di immigrazione.

In caso di permesso di soggiorno della durata di un anno, un mese prima della scadenza, si procede alla verifica della partecipazione alla sessione di formazione civica e di informazione di cui all'articolo 2, con decurtazione di quindici dei sedici crediti assegnati all'atto della sottoscrizione, ove si accerti la mancata partecipazione, e rinvio di ogni ulteriore determinazione all'esito della verifica da effettuarsi alla scadenza del biennio di durata dell'accordo.

L'inadempimento dell'obbligo di cui all'articolo 1, lett. c) produce gli effetti di cui alla precedente lett. c).

Art. 6. – Anagrafe degli intestatari degli accordi di integrazione

Presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno è istituita l'anagrafe nazionale degli intestatari degli accordi di integrazione, in cui sono inseriti e gestiti, nel rispetto della riservatezza dei dati personali, tutti i dati relativi all'accordo sottoscritto, i crediti di volta in volta assegnati o decurtati, nonché le vicende modificative ed estintive dell'accordo medesimo. I dati inseriti nell'anagrafe sono comunicati di volta in volta all'interessato. Questi ha accesso diretto all'anagrafe e, in tal modo, può controllare in ogni momento l'iter dell'accordo da lui stipulato.

Art. 7. – Disposizioni finali.

La gestione del presente accordo nelle fasi successive alla stipula è affidata allo sportello unico per l'immigrazione presso la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di ___________________.

Per quanto non previsto dal presente accordo, si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica _________________________, recante la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato.

Il presente accordo di integrazione è sottoscritto

- dal sig/sig.ra ______________________________(cognome)
______________ (nome), nato/a a ______________ (città)
______________________ (Stato) il __________ (data),
titolare del passaporto o di documento equipollente n. ______________,
rilasciato da ______________________ (autorità) il ______ (data)

e, per lo Stato,

- dal/dalla ______________________, in qualità di Prefetto di
______________/delegato del Prefetto di ______________

Firma dell'interessato Firma del Prefetto o suo delegato

________________ ________________

Luogo e data ______________________

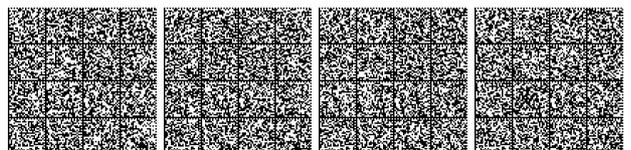
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Nell'ipotesi in cui il firmatario dell'accordo sia un minore, l'accordo è sottoscritto, nella loro qualità di genitori/esercenti la potestà genitoriale, anche

(1) dal sig/sig.ra______________________________ (cognome)
______________(nome), nato/a a ______________ (città)
______________________ (Stato) il __________ (data),
titolare del passaporto o di documento equipollente n. ______________,
rilasciato da ______________________ (autorità) il ________(data)

e

(2) dal sig/sig.ra______________________________ (cognome)
______________(nome), nato/a a ______________ (città)
______________________ (Stato) il __________ (data),
titolare del passaporto o di documento equipollente n. ______________,
rilasciato da ______________________ (autorità) il ________(data)
Firma (1) ______________________________
Firma (2) ______________________________

Luogo e data ______________________________

ALLEGATO *B*

(di cui all'articolo 2, comma 3)

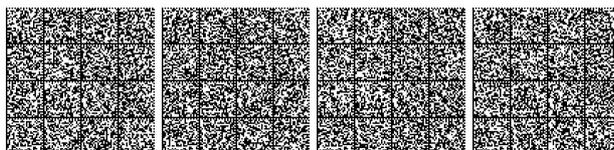
Tabella dei crediti riconoscibili in relazione alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia

1. Conoscenza della lingua italiana (secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa)	**Crediti riconoscibili** (*)
livello A1 (solo lingua parlata)	10
livello A1	14
livello A2 (solo lingua parlata)	20
livello A2	24
livello B1 (solo lingua parlata)	26
livello B1	28
livelli superiori a B1	30

(*) I crediti relativi alla presente voce non sono cumulabili tra loro

2. Conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia	**Crediti riconoscibili** (*)
Livello sufficiente	6
Livello buono	9
Livello elevato	12

(*) I crediti relativi alla presente voce non sono cumulabili tra loro

3. Percorsi di istruzione per adulti, corsi di istruzione secondaria superiore o di istruzione e formazione professionale (nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione di cui alla legge n. 53/2003)	**Crediti riconoscibili** (*)(**)
Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 80 ore	4
Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 120 ore	5

Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 250 ore	10
Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 500 ore	20
Frequenza con profitto di un anno scolastico	30

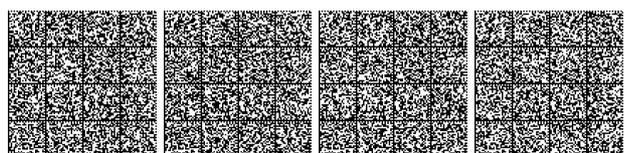
(*) I crediti relativi alla presente voce non sono cumulabili tra loro

(**) I crediti di cui alla presente voce sono dimezzati qualora, a conclusione del percorso o del corso, allo straniero siano riconosciuti, ai sensi della successiva voce n. 6, i crediti relativi al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore o di qualifica professionale

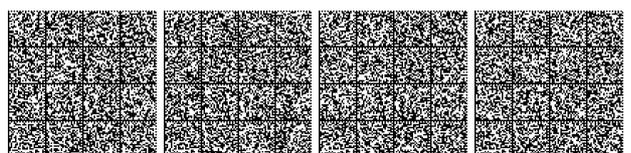
4. Percorsi degli istituti tecnici superiori o di istruzione e formazione tecnica superiore (nell'ambito del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'art. 69 della legge n. 144/1999)	**Crediti riconoscibili** (*)
Frequenza con profitto di un semestre	15 (per ciascun semestre)

(*) I crediti di cui alla presente voce sono dimezzati qualora, a conclusione del percorso, allo straniero siano riconosciuti, ai sensi della successiva voce n. 6, i crediti relativi al conseguimento del diploma di tecnico superiore o del certificato di specializzazione tecnica superiore

5. Corsi di studi universitari o di alta formazione in Italia (presso università statali e non statali, istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale o istituzioni del sistema dell'alta formazione di cui all'art. 2 della legge n. 508/1999, autorizzati al rilascio di titoli di studio aventi valore legale)	**Crediti riconoscibili** (*)
Frequenza di un anno accademico con superamento di due verifiche di profitto	30
Frequenza di un anno accademico con superamento di tre verifiche di profitto	32
Frequenza di un anno accademico con superamento di quattro verifiche di profitto	34
Frequenza di un anno accademico con superamento di cinque o più verifiche di profitto	36
Frequenza di un anno di dottorato di ricerca o di corso equiparato con valutazione positiva della attività di ricerca svolta nell'anno frequentato	50

(*) I crediti di cui alla presente voce sono dimezzati qualora, a conclusione del corso, allo straniero siano riconosciuti, ai sensi della successiva voce n. 6, i crediti relativi al conseguimento del corrispondente diploma di laurea, laurea magistrale, specializzazione o del titolo di dottore di ricerca o titoli equiparati

6. Conseguimento di titoli di studio aventi valore legale in Italia (al termine dei corsi o percorsi di cui alle precedenti voci 3, 4 e 5)	**Crediti riconoscibili**
Diploma di qualifica professionale	35
Diploma di istruzione secondaria superiore	36
Diploma di tecnico superiore o certificato di specializzazione tecnica superiore	37
Diploma di laurea o titolo accademico equiparato,	46
Diploma di laurea magistrale o titolo accademico equiparato,	48
Diploma di specializzazione o titolo accademico equiparato	50
Titolo di dottore di ricerca o titolo accademico equiparato	64

7. Attività di docenza	**Crediti riconoscibili**
Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di docente, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 394/1999 (nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione di cui alla legge n. 53/2003)	50
Svolgimento dell'attività di docenza nelle università, negli istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale o nelle istituzioni del sistema dell'alta formazione (si fa riferimento alle università statali e non statali, agli istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale, alle istituzioni del sistema dell'alta formazione di cui all'art. 2 della legge n. 508/1999, autorizzati al rilascio di titoli di studio aventi valore legale in Italia)	54

8. Corsi di integrazione linguistica e sociale (frequentati in una delle istituzioni di cui all'art. 12, comma 2)	**Crediti riconoscibili** (*)
Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 80 ore	4
Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 120 ore	5
Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 250 ore ovvero superamento del test di conoscenza della lingua tedesca ai sensi dell'art. 6, comma 1-bis	10
Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 500 ore	20

Frequenza con profitto di un corso di durata pari ad almeno 800 ore	30

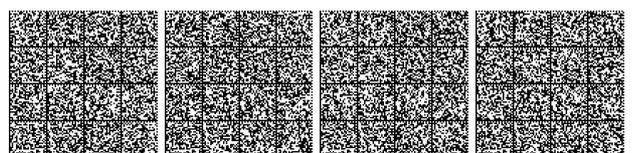
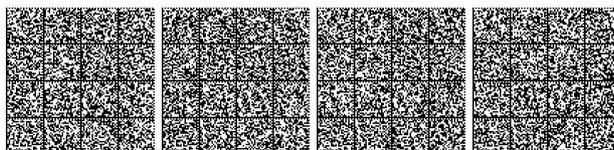
(*) I crediti relativi alla presente voce non sono cumulabili tra loro né con quelli di cui alle precedenti voci 3, 4, 5, 6 e 7.

9. Onorificenze e benemerenze pubbliche	**Crediti riconoscibili**
Conferimento di onorificenze della Repubblica italiana	6
Conferimento di altre benemerenze pubbliche	2

10. Attività economico-imprenditoriali	**Crediti riconoscibili**
Svolgimento di attività economico-imprenditoriali,	4

12. Scelta di un medico di base	**Crediti riconoscibili**
scelta di un medico di base iscritto nei registri Asl	4

13. Partecipazione alla vita sociale	**Crediti riconoscibili**
Svolgimento di attività di volontariato presso associazioni iscritte nei pubblici registri o che svolgono attività di promozione sociale	4

14. Abitazione	**Crediti riconoscibili**
Sottoscrizione, registrazione e ove prescritto trascrizione di un contratto di locazione pluriennale o di acquisto di un immobile ad uso abitativo ovvero certificazione dell’accensione di un mutuo per l’ acquisto di un immobile ad uso abitativo	6

15. Corsi di formazione anche nel Paese di origine	**Crediti riconoscibili**
Partecipazione con profitto a tirocini formativi e di orientamento ovvero a programmi di formazione professionale diversi da quelli che costituiscono la motivazione dell'autorizzazione all'ingresso	2
Partecipazione con profitto a programmi di formazione all'estero previsti dall'art. 23 del testo unico	4

ALLEGATO *C*

(di cui all'articolo 4, comma 2)

Tabella dei crediti decurtabili ai sensi dell'articolo 4, comma 2

1**. Reati**	**Crediti decurtabili**
Condanna anche non definitiva al pagamento Di una ammenda non inferiore a 10 mila euro	2
Condanna anche non definitiva alla pena dell'arresto inferiore a tre mesi anche congiunta al pagamento di una ammenda	3
Condanna anche non definitiva alla pena dell'arresto superiore a tre mesi	5
Condanna anche non definitiva al pagamento di una multa non inferiore a 10 mila euro	6
Condanna anche non definitiva alla pena della reclusione inferiore a tre mesi anche congiunta al pagamento di una multa	8
Condanna anche non definitiva alla pena della reclusione non inferiore a tre mesi	10
Condanna anche non definitiva alla pena della reclusione non inferiore ad un anno	15
Condanna anche non definitiva alla pena della reclusione non inferiore a due anni	20
Condanna anche non definitiva alla pena della reclusione non inferiore a tre anni	25

2. Misure di sicurezza personali	**Crediti decurtabili**
Applicazione provvisoria di una misura di sicurezza ai sensi dell'articolo 206 c.p.	6
Applicazione anche in via non definitiva di una misura di sicurezza personale	10

3. Illeciti amministrativi e tributari	**Crediti decurtabili**
Irrogazione di una sanzione pecuniaria definitiva di importo non inferiore a 10 mila euro	2
Irrogazione di una sanzione pecuniaria definitiva di importo non inferiore a 30 mila euro	4
Irrogazione di una sanzione pecuniaria definitiva di importo non inferiore a 60 mila euro	6
Irrogazione di una sanzione pecuniaria definitiva di importo non inferiore a 100 mila euro	8

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art.10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n.1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi ed emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Si riporta il testo dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214:

«Art. 17. *(Regolamenti).* — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e)».

— Si riporta il testo dell'art. 4-*bis* del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 agosto 1998, n. 191, introdotto dall'art. 1, comma 25, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica.), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 24 luglio 2009, n. 170:

«Art. 4-*bis*. *(Accordo di integrazione).* — 1. Ai fini di cui al presente testo unico, si intende con integrazione quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società.

2. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo, con regolamento, adottato ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sono stabiliti i criteri e le modalità per la sottoscrizione, da parte dello straniero, contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno ai sensi dell'art. 5, di un Accordo di integrazione, articolato per crediti, con l'impegno a sottoscrivere specifici obiettivi di integrazione, da conseguire nel periodo di validità del permesso di soggiorno. La stipula dell'Accordo di integrazione rappresenta condizione necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno. La perdita integrale dei crediti determina la revoca del permesso di soggiorno e l'espulsione dello straniero dal territorio dello Stato, eseguita dal questore secondo le modalità di cui all'art. 13, comma 4, ad eccezione dello straniero titolare di permesso di soggiorno per asilo, per richiesta di asilo, per protezione sussidiaria, per motivi umanitari, per motivi familiari, di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, di carta di soggiorno per familiare straniero di cittadino dell'Unione europea, nonché dello straniero titolare di altro permesso di soggiorno che ha esercitato il diritto al ricongiungimento familiare.

3. All'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

— Il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 novembre 1999, n. 258.

— Si riporta il testo dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse

comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 agosto 1997, n. 202:

«Art. 8. *(Conferenza Stato-città ed autonomie locali e Conferenza unificata).* — 1. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è unificata per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane, con la Conferenza Stato-regioni.

2. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali nella materia di rispettiva competenza; ne fanno parte altresì il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, il Ministro delle finanze, il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro della sanità, il presidente dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia - ANCI, il presidente dell'Unione province d'Italia - UPI ed il presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani - UNCEM. Ne fanno parte inoltre quattordici sindaci designati dall'ANCI e sei presidenti di provincia designati dall'UPI. Dei quattordici sindaci designati dall'ANCI cinque rappresentano le città individuate dall'art. 17 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Alle riunioni possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici.

3. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è convocata almeno ogni tre mesi, e comunque in tutti i casi il presidente ne ravvisi la necessità o qualora ne faccia richiesta il presidente dell'ANCI, dell'UPI o dell'UNCEM.

4. La Conferenza unificata di cui al comma 1 è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Le sedute sono presiedute dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, su sua delega, dal Ministro per gli affari regionali o, se tale incarico non è conferito, dal Ministro dell'interno».

Note all'art. 1:

— Per il testo dell'art. 4-*bis* del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, si veda nelle note alle premesse.

— Si riporta il testo dell'art. 5 del citato decreto legislativo n. 286 del 1998:

«Art. 5. *(Permesso di soggiorno).* — 1. Possono soggiornare nel territorio dello Stato gli stranieri entrati regolarmente ai sensi dell'art. 4, che siano muniti di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno rilasciati, e in corso di validità, a norma del presente testo unico o che siano in possesso di permesso di soggiorno o titolo equipollente rilasciato dalla competente autorità di uno Stato appartenente all'Unione europea, nei limiti ed alle condizioni previsti da specifici accordi.

2. Il permesso di soggiorno deve essere richiesto, secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione, al questore della provincia in cui lo straniero si trova entro otto giorni lavorativi dal suo ingresso nel territorio dello Stato ed è rilasciato per le attività previste dal visto d'ingresso o dalle disposizioni vigenti. Il regolamento di attuazione può provvedere speciali modalità di rilascio relativamente ai soggiorni brevi per motivi di turismo, di giustizia, di attesa di emigrazione in altro Stato e per l'esercizio delle funzioni di ministro di culto nonché ai soggiorni in case di cura, ospedali, istituti civili e religiosi e altre convivenze.

2-*bis*. Lo straniero che richiede il permesso di soggiorno è sottoposto a rilievi fotodattiloscopici

2-*ter*. La richiesta di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno è sottoposta al versamento di un contributo, il cui importo è fissato fra un minimo di 80 e un massimo di 200 euro con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, che stabilisce altresì le modalità del versamento nonché le modalità di attuazione della disposizione di cui all'art. 14-*bis*, comma 2. Non è richiesto il versamento del contributo per il rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno per asilo, per richiesta di asilo, per protezione sussidiaria, per motivi umanitari.

3. La durata del permesso di soggiorno non rilasciato per motivi di lavoro è quella prevista dal visto d'ingresso, nei limiti stabiliti dal presente testo unico o in attuazione degli accordi e delle convenzioni internazionali in vigore. La durata non può comunque essere :

a) superiore a tre mesi, per visite, affari e turismo;

b) [superiore a sei mesi, per lavoro stagionale, o nove mesi, per lavoro stagionale nei settori che richiedono tale estensione];

c) superiore ad un anno, in relazione alla frequenza di un corso per studio o per formazione debitamente certificata; il permesso è tuttavia rinnovabile annualmente nel caso di corsi pluriennali;

d) [superiore a due anni, per lavoro autonomo, per lavoro subordinato a tempo indeterminato e per ricongiungimenti familiari];

e) superiore alle necessità specificatamente documentate, negli altri casi consentiti dal presente testo unico o dal regolamento di attuazione.

3-*bis*. Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro è rilasciato a seguito della stipula del contratto di soggiorno per lavoro di cui all'art. 5-*bis*. La durata del relativo permesso di soggiorno per lavoro è quella prevista dal contratto di soggiorno e comunque non può superare:

a) in relazione ad uno o più contratti di lavoro stagionale, la durata complessiva di nove mesi;

b) in relazione ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, la durata di un anno;

c) in relazione ad un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, la durata di due anni.

3-*ter*. Allo straniero che dimostri di essere venuto in Italia almeno due anni di seguito per prestare lavoro stagionale può essere rilasciato, qualora si tratti di impieghi ripetitivi, un permesso pluriennale, a tale titolo, fino a tre annualità, per la durata temporale annuale di cui ha usufruito nell'ultimo dei due anni precedenti con un solo provvedimento. Il relativo visto di ingresso è rilasciato ogni anno. Il permesso è revocato immediatamente nel caso in cui lo straniero violi le disposizioni del presente testo unico.

3-*quater*. Possono inoltre soggiornare nel territorio dello Stato gli stranieri muniti di permesso di soggiorno per lavoro autonomo rilasciato sulla base della certificazione della competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 26 del presente testo unico. Il permesso di soggiorno non può avere validità superiore ad un periodo di due anni.

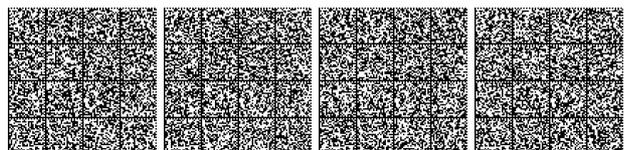
3-*quinquies*. La rappresentanza diplomatica o consolare italiana che rilascia il visto di ingresso per motivi di lavoro, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4, ovvero il visto di ingresso per lavoro autonomo, ai sensi del comma 5 dell'art. 26, ne dà comunicazione anche in via telematica al Ministero dell'interno e all'INPS nonché all'INAIL per l'inserimento nell'archivio previsto dal comma 9 dell'art. 22 entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione. Uguale comunicazione è data al Ministero dell'interno per i visti di ingresso per ricongiungimento familiare di cui all'art. 29 entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione .

3-*sexies*. Nei casi di ricongiungimento familiare, ai sensi dell'art. 29, la durata del permesso di soggiorno non può essere superiore a due anni .

4. Il rinnovo del permesso di soggiorno è richiesto dallo straniero al questore della provincia in cui dimora, almeno sessanta giorni prima della scadenza, ed è sottoposto alla verifica delle condizioni previste per il rilascio e delle diverse condizioni previste dal presente testo unico. Fatti salvi i diversi termini previsti dal presente testo unico e dal regolamento di attuazione, il permesso di soggiorno è rinnovato per una durata non superiore a quella stabilita con rilascio iniziale .

4-*bis*. Lo straniero che richiede il rinnovo del permesso di soggiorno è sottoposto a rilievi fotodattiloscopici.

5. Il permesso di soggiorno o il suo rinnovo sono rifiutati e, se il permesso di soggiorno è stato rilasciato, esso è revocato, quando mancano o vengono a mancare i requisiti richiesti per l'ingresso e il soggiorno nel territorio dello Stato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 22, comma 9, e sempre che non siano sopraggiunti nuovi elementi che ne consentano il rilascio e che non si tratti di irregolarità amministrative sanabili. Nell'adottare il provvedimento di rifiuto del rilascio, di revoca o di diniego di rinnovo del permesso di soggiorno dello straniero che ha esercitato il diritto al ricongiungimento familiare ovvero del familiare ricongiunto, ai sensi dell'art. 29, si tiene anche conto della natura e della effettività dei vincoli familiari dell'interessato e dell'esistenza di legami familiari e sociali con il suo Paese d'origine, nonché, per lo straniero già presente sul territorio nazionale, anche della durata del suo soggiorno nel medesimo territorio nazionale.

5-*bis*. Nel valutare la pericolosità dello straniero per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato o di uno dei Paesi con i quali l'Italia abbia sottoscritto accordi per la soppressione dei controlli alle frontiere interne e la libera circolazione delle persone ai fini dell'adozione del provvedimento di revoca o di diniego di rinnovo del permesso di soggiorno per motivi familiari, si tiene conto anche di eventuali condanne per i reati previsti dagli articoli 380, commi 1 e 2, e 407, comma 2, lettera *a)*, del codice di procedura penale, ovvero per i reati di cui all'art. 12, commi 1 e 3.

5-*ter*. Il permesso di soggiorno è rifiutato o revocato quando si accerti la violazione del divieto di cui all'art. 29, comma 1-*ter* .

6. Il rifiuto o la revoca del permesso di soggiorno possono essere altresì adottati sulla base di convenzioni o accordi internazionali, resi esecutivi in Italia, quando lo straniero non soddisfi le condizioni di soggiorno applicabili in uno degli Stati contraenti, salvo che ricorrano seri motivi, in particolare di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano. Il permesso di soggiorno per motivi umanitari è rilasciato dal questore secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione.

7. Gli stranieri muniti del permesso di soggiorno o titolo equipollente rilasciato dall'autorità di uno Stato appartenente all'Unione europea, valido per il soggiorno in Italia sono tenuti a dichiarare la loro presenza al questore con le modalità e nei termini di cui al comma 2. Agli stessi è rilasciata idonea ricevuta della dichiarazione di soggiorno. Ai contravventori si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma euro 103 a euro 309. Qualora la dichiarazione non venga resa entro 60 giorni dall'ingresso nel territorio dello Stato può essere disposta l'espulsione amministrativa.

8. Il permesso di soggiorno e la carta di soggiorno di cui all'art. 9 sono rilasciati mediante utilizzo di mezzi a tecnologia avanzata con caratteristiche anticontraffazione conformi ai modelli da approvare con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in attuazione del regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio, del 13 giugno 2002, riguardante l'adozione di un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di Paesi terzi. Il permesso di soggiorno e la carta di soggiorno rilasciati in conformità ai predetti modelli recano inoltre i dati personali previsti, per la carta di identità e gli altri documenti elettronici, dall'art. 36 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

8-*bis*. Chiunque contraffà o altera un visto di ingresso o reingresso, un permesso di soggiorno, un contratto di soggiorno o una carta di soggiorno, ovvero contraffà o altera documenti al fine di determinare il rilascio di un visto di ingresso o di reingresso, di un permesso di soggiorno, di un contratto di soggiorno o di una carta di soggiorno oppure utilizza uno di tali documenti contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se la falsità concerne un atto o parte di un atto che faccia fede fino a querela di falso la reclusione è da tre a dieci anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale .

9. Il permesso di soggiorno è rilasciato, rinnovato o convertito entro venti giorni dalla data in cui è stata presentata la domanda, se sussistono i requisiti e le condizioni previsti dal presente testo unico e dal regolamento di attuazione per il permesso di soggiorno richiesto ovvero, in mancanza di questo, per altro tipo di permesso da rilasciare in applicazione del presente testo unico».

Note all'art. 2:

— Il decreto ministeriale 23 aprile 2007 (Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 giugno 2007, n. 137.

— Si riporta il testo dell'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 27 dicembre 2006, n. 299:

«632. Ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia, in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione europea, allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti". Ad essi è attribuita autonomia amministrativa, organizzativa e didattica, con il riconoscimento di un proprio organico distinto da quello degli ordinari percorsi scolastici, da determinare in sede di contrattazione collettiva nazionale, nei limiti del numero delle autonomie scolastiche istituite in ciascuna regione e delle attuali disponibilità complessive di organico. Alla riorganizzazione di cui al presente comma, si provvede con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ai sensi del medesimo decreto legislativo».

— Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 agosto 2001, n. 188.

— Si riporta il testo dell'art. 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 17 maggio 1983, n. 133:

«Titolo I-*bis* - (Dell'affidamento del minore) - Art. 2. — 1. Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti ai sensi dell'art. 1, è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha-bisogno.

2. Ove non sia possibile l'affidamento nei termini di cui al comma 1, è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza. Per i minori di età inferiore a sei anni l'inserimento può avvenire solo presso una comunità di tipo familiare.

3. In caso di necessità e urgenza l'affidamento può essere disposto anche senza porre in essere gli interventi di cui all'art. 1, commi 2 e 3.

4. Il ricovero in istituto deve essere superato entro il 31 dicembre 2006 mediante affidamento ad una famiglia e, ove ciò non sia possibile, mediante inserimento in comunità di tipo familiare caratterizzate da organizzazione e da rapporti interpersonali analoghi a quelli di una famiglia.

5. Le regioni, nell'ambito delle proprie competenze e sulla base di criteri stabiliti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definiscono gli standard minimi dei servizi e dell'assistenza che devono essere forniti dalle comunità di tipo familiare e dagli istituti e verificano periodicamente il rispetto dei medesimi».

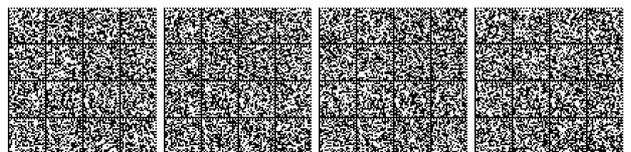
— Si riporta il testo degli articoli 18 e 32 del decreto citato legislativo n. 286 del 1998:

«Art. 18. *(Soggiorno per motivi di protezione sociale)*. — 1. Quando, nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per taluno dei delitti di cui all'art. 3 della legge 20 febbraio 1958, n. 75, o di quelli previsti dall'art. 380 del codice di procedura penale, ovvero nel corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali, siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero, ed emergano concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un'associazione dedita ad uno dei predetti delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell'organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale.

2. Con la proposta o il parere di cui al comma 1, sono comunicati al questore gli elementi da cui risulti la sussistenza delle condizioni ivi indicate, con particolare riferimento alla gravità ed attualità del pericolo ed alla rilevanza del contributo offerto dallo straniero per l'efficace contrasto dell'organizzazione criminale ovvero per la individuazione o cattura dei responsabili dei delitti indicati nello stesso comma. Le modalità di partecipazione al programma di assistenza ed integrazione sociale sono comunicate al Sindaco.

3. Con il regolamento di attuazione sono stabilite le disposizioni occorrenti per l'affidamento della realizzazione del programma a soggetti diversi da quelli istituzionalmente preposti ai servizi sociali dell'ente locale, e per l'espletamento dei relativi controlli. Con lo stesso regolamento sono individuati i requisiti idonei a garantire la competenza e la capacità di favorire l'assistenza e l'integrazione sociale, nonché la disponibilità di adeguate strutture organizzative dei soggetti predetti.

4. Il permesso di soggiorno rilasciato a norma del presente articolo ha la durata di sei mesi e può essere rinnovato per un anno, o per il maggior periodo occorrente per motivi di giustizia. Esso è revocato in caso di interruzione del programma o di condotta incompatibile con le finalità dello stesso, segnalate dal procuratore della Repubblica o, per quanto di competenza, dal servizio sociale dell'ente locale, o comunque accertate dal questore, ovvero quando vengono meno le altre condizioni che ne hanno giustificato il rilascio.

5. Il permesso di soggiorno previsto dal presente articolo consente l'accesso ai servizi assistenziali e allo studio, nonché l'iscrizione nelle liste di collocamento e lo svolgimento di lavoro subordinato, fatti salvi i requisiti minimi di età. Qualora, alla scadenza del permesso di soggiorno, l'interessato risulti avere in corso un rapporto di lavoro, il permesso può essere ulteriormente prorogato o rinnovato per la durata

del rapporto medesimo o, se questo è a tempo indeterminato, con le modalità stabilite per tale motivo di soggiorno. Il permesso di soggiorno previsto dal presente articolo può essere altresì convertito in permesso di soggiorno per motivi di studio qualora il titolare sia iscritto ad un corso regolare di studi.

6. Il permesso di soggiorno previsto dal presente articolo può essere altresì rilasciato, all'atto delle dimissioni dall'istituto di pena, anche su proposta del procuratore della Repubblica o del giudice di sorveglianza presso il tribunale per i minorenni, allo straniero che ha terminato l'espiazione di una pena detentiva, inflitta per reati commessi durante la minore età, e già dato prova concreta di partecipazione a un programma di assistenza e integrazione sociale.

6-*bis*. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche ai cittadini di Stati membri dell'Unione europea che si trovano in una situazione di gravità ed attualità di pericolo.

7. L'onere derivante dal presente articolo è valutato in lire 5 miliardi per l'anno 1997 e in lire 10 miliardi annui a decorrere dall'anno 1998».

«Art. 32. *(Disposizioni concernenti minori affidati al compimento della maggiore età)*. — 1. Al compimento della maggiore età, allo straniero nei cui confronti sono state applicate le disposizioni di cui all'art. 31, commi 1 e 2, e fermo restando quanto previsto dal comma 1-*bis*, ai minori che sono stati affidati ai sensi dell'art. 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, può essere rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di studio di accesso al lavoro, di lavoro subordinato o autonomo, per esigenze sanitarie o di cura. Il permesso di soggiorno per accesso al lavoro prescinde dal possesso dei requisiti di cui all'art. 23.

1-*bis*. Il permesso di soggiorno di cui al comma 1 può essere rilasciato per motivi di studio, di accesso al lavoro ovvero di lavoro subordinato o autonomo, al compimento della maggiore età, ai minori stranieri non accompagnati, affidati ai sensi dell'art. 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, ovvero sottoposti a tutela, previo parere positivo del Comitato per i minori stranieri di cui all'art. 33 del presente testo unico, ovvero ai minori stranieri non accompagnati che siano stati ammessi per un periodo non inferiore a due anni in un progetto di integrazione sociale e civile gestito da un ente pubblico o privato che abbia rappresentanza nazionale e che comunque sia iscritto nel registro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

1-*ter*. L'ente gestore dei progetti deve garantire e provare con idonea documentazione, al momento del compimento della maggiore età del minore straniero di cui al comma 1-*bis*, che l'interessato si trova sul territorio nazionale da non meno di tre anni, che ha seguito il progetto per non meno di due anni, ha la disponibilità di un alloggio e frequenta corsi di studio ovvero svolge attività lavorativa retribuita nelle forme e con le modalità previste dalla legge italiana, ovvero è in possesso di contratto di lavoro anche se non ancora iniziato.

1-*quater*. Il numero dei permessi di soggiorno rilasciati ai sensi del presente articolo è portato in detrazione dalle quote di ingresso definite annualmente nei decreti di cui all'art. 3, comma 4».

Nota all'art. 4:

— Si riporta il testo dell'art. 444 del Codice di procedura penale:

«Art. 444. *(Applicazione della pena su richiesta)*. — 1. L'imputato e il pubblico ministero possono chiedere al giudice l'applicazione, nella specie e nella misura indicata, di una sanzione sostitutiva o di una pena pecuniaria, diminuita fino a un terzo, ovvero di una pena detentiva quando questa, tenuto conto delle circostanze e diminuita fino a un terzo, non supera cinque anni soli o congiunti a pena pecuniaria.

1-*bis*. Sono esclusi dall'applicazione del comma 1 i procedimenti per i delitti di cui all'art. 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, i procedimenti per i delitti di cui agli articoli 600-*bis*, primo e terzo comma, 600-*quater*, primo, secondo, terzo e quinto comma, 600-*quater*, secondo comma, 600-*quater*.1, relativamente alla condotta di produzione o commercio di materiale pornografico, 600-*quinquies*, nonché 609-*bis*, 609-*ter*, 609-*quater* e 609-*octies* del codice penale, nonché quelli contro coloro che siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali e per tendenza, o recidivi ai sensi dell'art. 99, quarto comma, del codice penale, qualora la pena superi due anni soli o congiunti a pena pecuniaria.

2. Se vi è il consenso anche della parte che non ha formulato la richiesta e non deve essere pronunciata sentenza di proscioglimento a norma dell'art. 129, il giudice, sulla base degli atti, se ritiene corrette la qualificazione giuridica del fatto, l'applicazione e la comparazione delle circostanze prospettate dalle parti, nonché congrua la pena indicata, ne dispone con sentenza l'applicazione enunciando nel dispositivo che vi è stata la richiesta delle parti [c.p.p. 445]. Se vi è costituzione di parte civile, il giudice non decide sulla relativa domanda; l'imputato è tuttavia condannato al pagamento delle spese sostenute dalla parte civile, salvo che ricorrano giusti motivi per la compensazione totale o parziale. Non si applica la disposizione dell'art. 75, comma 3.

3. La parte, nel formulare la richiesta, può subordinarne l'efficacia, alla concessione della sospensione condizionale della pena [c.p. 163]. In questo caso il giudice, se ritiene che la sospensione condizionale non può essere concessa, rigetta la richiesta».

Note all'art. 5:

— Per il testo dell'art. 1, comma 632, della citata legge n. 296 del 2006, si veda nelle note all'art. 2.

— Si riporta il testo dell'art. 43 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 2001, n. 42:

«Art. 43. *(Accertamenti d'ufficio)*. — 1. Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi non possono richiedere atti o certificati concernenti stati, qualità personali e fatti che risultino elencati all'art. 46, che siano attestati in documenti già in loro possesso o che comunque esse stesse siano tenute a certificare. In luogo di tali atti o certificati i soggetti indicati nel presente comma sono tenuti ad acquisire d'ufficio le relative informazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, dell'amministrazione competente e degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

2. Fermo restando il divieto di accesso a dati diversi da quelli di cui è necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, si considera operata per finalità di rilevante interesse pubblico, ai fini di quanto previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, degli archivi dell'amministrazione certificante, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per l'accesso diretto ai propri archivi l'amministrazione certificante rilascia all'amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

3. Quando l'amministrazione procedente opera l'acquisizione d'ufficio ai sensi del precedente comma, può procedere anche per fax e via telematica.

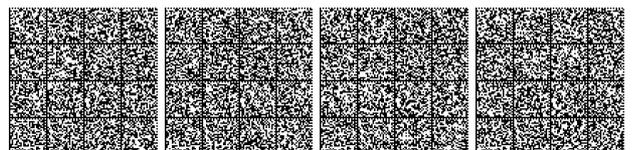
4. Al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali.

5. In tutti i casi in cui l'amministrazione procedente acquisisce direttamente informazioni relative a stati, qualità personali e fatti presso l'amministrazione competente per la loro certificazione, il rilascio e l'acquisizione del certificato non sono necessari e le suddette informazioni sono acquisite, senza oneri, con qualunque mezzo idoneo ad assicurare la certezza della loro fonte di provenienza.

6. I documenti trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione tramite fax, o con altro mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale».

— Si riporta il testo dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 13 febbraio 2003, n. 36:

«Art. 39. *(Consultazione diretta del sistema da parte dell'autorità e da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi)*. — 1. Le modalità tecnico operative per consentire alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi, eventualmente con differenziazioni territoriali e per tipo di certificato, la consultazione del sistema ai fini delle acquisizioni d'ufficio, di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e dei controlli, di cui all'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, o ai fini dell'acquisizione dei certificati di cui agli articoli 28 e 32, nonché per consentire all'autorità giudiziaria l'acquisizione dei certificati di cui agli articoli 21 e 30, sono individuate con de-

creto dirigenziale del Ministero della giustizia, sentiti la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, e il Garante per la protezione dei dati personali».

Note all'art. 9:

— Si riporta il testo dell'art. 2, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2004, n. 242 (Regolamento per la razionalizzazione e la interconnessione delle comunicazioni tra Amministrazioni pubbliche in materia di immigrazione), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 settembre 2004, n. 220:

«Art. 2. *(Sistemi informativi)*. — 1. I sistemi informativi automatizzati già realizzati o in fase di realizzazione presso le amministrazioni pubbliche, da utilizzare nelle attività previste dai procedimenti di cui al testo unico e al regolamento, sono:

a) l'anagrafe annuale informatizzata per il lavoro subordinato, tenuta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 21 del testo unico;

b) i sistemi informativi automatizzati finalizzati alla costruzione del Sistema informativo del lavoro e della borsa del lavoro, derivanti dall'accordo Stato-regioni-autonomie locali dell'11 luglio 2002, dall'art. 1, comma 2, lettera *b)*, n. 4), della legge 14 febbraio 2003, n. 30, e dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;

c) l'archivio informatizzato della rete mondiale visti, tenuto dal Ministero degli affari esteri;

d) l'anagrafe tributaria, tenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalle Agenzie fiscali;

e) l'archivio anagrafico dei lavoratori extracomunitari, tenuto dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 41 del regolamento;

f) il casellario giudiziale, il casellario dei carichi pendenti e l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, di cui al decreto legislativo 14 novembre 2002, n. 311, tenuti dal Ministero della giustizia;

g) l'archivio informatizzato dei permessi di soggiorno, tenuto dal Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza;

h) l'archivio informatizzato per l'emersione-legalizzazione di lavoro irregolare, tenuto dal Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ai sensi dell'art. 33 della legge 30 luglio 2002, n. 189, e dell'art. 1 del decreto-legge 9 settembre 2002, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2002, n. 222;

i) il casellario nazionale d'identità, tenuto dal Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza;

l) l'archivio informatizzato dei richiedenti asilo, tenuto dal Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;

m) l'archivio informatizzato dei rifugiati, tenuto dal Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;

n) il sistema anagrafico integrato Indice nazionale delle anagrafi (INA) - Sistema di accesso e interscambio anagrafico (SAIA) del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

2. Ai fini della razionalizzazione del trattamento e dello scambio delle informazioni relative ai procedimenti di cui al testo unico e al regolamento, sono istituiti e tenuti dal Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione archivi automatizzati in materia di immigrazione e di asilo. A tali archivi accedono le pubbliche amministrazioni interessate, individuate con decreto del Ministro dell'interno».

— Si riporta il testo dell'art. 30-*quater*, commi da 4 a 6, del citato decreto del Presidente della Repubblica, n. 394 del 1999:

«Art. 30-*quater*. *(Archivio informatizzato dello Sportello unico)*. — (*Omissis*).

4. Le regole tecniche di funzionamento attinenti all'archivio informatizzato, alle eventuali e ulteriori misure di sicurezza per il trattamento dei dati e per la tenuta dell'archivio rispetto a quelle contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, e nei relativi regolamenti d'attuazione, sono disciplinate con decreto del Ministero dell'interno, sentiti la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie ed il Garante per la protezione dei dati personali.

5. L'individuazione dei soggetti autorizzati alla consultazione e le modalità tecniche e procedurali per la consultazione dell'archivio di cui al comma 1 e per la trasmissione telematica dei dati e dei documenti all'archivio medesimo sono regolate con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2004, n. 242, in modo che, secondo le concrete possibilità tecniche, le procedure possano svolgersi su supporto cartaceo e informatico, anche con differenziazioni territoriali.

6. La documentazione originaria rimane in custodia delle Amministrazioni e degli organi emittenti».

Note all'art. 10:

— Si riporta il testo dell'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 agosto 1999, n. 203:

«Art. 11. *(Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo)*. — (*Omissis*).

3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131, ai fini di cui al comma 2, il Prefetto, titolare della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo, è coadiuvato da una conferenza provinciale permanente, dallo stesso presieduta e composta dai responsabili di tutte le strutture amministrative periferiche dello Stato che svolgono la loro attività nella provincia nonché da rappresentanti degli enti locali. Il Prefetto titolare della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo nel capoluogo della regione è altresì coadiuvato da una conferenza permanente composta dai rappresentanti delle strutture periferiche regionali dello Stato, alla quale possono essere invitati i rappresentanti della regione».

— Si riporta il testo dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 18 agosto 1990, n. 192:

«Art. 15. *(Accordi fra pubbliche amministrazioni)*. — 1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

2. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3».

— Per il testo dell'art. 1, comma 632, della citata legge n. 296 del 2006, si veda nelle note all'art. 2.

Note all'art. 11:

— Si riporta il testo degli articoli 3, comma 6, e 42, comma 4, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998:

«Art. 3. *(Politiche migratorie)*. — (*Omissis*).

6. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'interno, si provvede all'istituzione di Consigli territoriali per l'immigrazione, in cui siano rappresentati le competenti amministrazioni locali dello Stato, la Regione, gli enti locali, gli enti e le associazioni localmente attivi nel soccorso e nell'assistenza agli immigrati, le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, con compiti di analisi delle esigenze e di promozione degli interventi da attuare a livello locale».

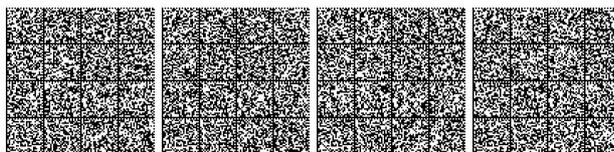
«Art. 42. *(Misure di integrazione sociale)*. — (*Omissis*).

4. Ai fini dell'acquisizione delle osservazioni degli enti e delle associazioni nazionali maggiormente attivi nell'assistenza e nell'integrazione degli immigrati di cui all'art. 3, comma 1, e del collegamento con i Consigli territoriali di cui all'art. 3, comma 6, nonché dell'esame delle problematiche relative alla condizione degli stranieri immigrati, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie, presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o da un Ministro da lui delegato. Della Consulta sono chiamati a far parte, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:

a) rappresentanti delle associazioni e degli enti presenti nell'organismo di cui al comma 3 e rappresentanti delle associazioni che svolgono attività particolarmente significative nel settore dell'immigrazione in numero non inferiore a dieci;

b) rappresentanti degli stranieri extracomunitari designati dalle associazioni più rappresentative operanti in Italia, in numero non inferiore a sei;

c) rappresentanti designati dalle confederazioni sindacali nazionali dei lavoratori, in numero non inferiore a quattro;

d) rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro dei diversi settori economici, in numero non inferiore a tre;

e) otto esperti designati rispettivamente dai Ministri del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione, dell'interno, di grazia e giustizia, degli affari esteri, delle finanze e dai Dipartimenti della solidarietà sociale e delle pari opportunità;

f) otto rappresentanti delle autonomie locali, di cui due designati dalle regioni, uno dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), uno dall'Unione delle province italiane (UPI) e quattro dalla Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

g) due rappresentanti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL);

g-*bis*) esperti dei problemi dell'immigrazione in numero non superiore a dieci».

Nota all'art. 12:

— Per il testo dell'art. 1, comma 632, della citata legge n. 296 del 2006, si veda nelle note all'art. 2.

11G0221

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 novembre 2011.

Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 4 novembre 2011 nel territorio delle regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 5, comma 1, e 2, comma 1, lettera *c)* della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visti gli articoli 2, comma 1, e 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visto l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che il giorno 4 novembre 2011 il territorio delle regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta è stato colpito da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da diffuse e copiose precipitazioni di particolare intensità tali da causare l'esondazione di corsi d'acqua, con conseguenti allagamenti di centri abitati, movimenti franosi e fenomeni di dissesto idraulico;

Considerato che detti eventi hanno provocato gravi danni alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati ed ai beni mobili, nonché l'interruzione di collegamenti viari e ferroviari, determinando disagi alla popolazione interessata ed una grave compromissione delle attività commerciali, industriali ed agricole delle zone interessate;

Considerato che i summenzionati eventi hanno determinato la perdita di vite umane, numerosi feriti e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

Considerato, inoltre, che detti fenomeni meteorologici hanno determinato una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Considerato, altresì, che detti eventi, per intensità ed estensione, devono essere immediatamente fronteggiati con mezzi e poteri straordinari e che pertanto ricorre l'assoluta necessità di coinvolgere le strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile di cui all'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

D'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate;

Decreta:

Art. 1.

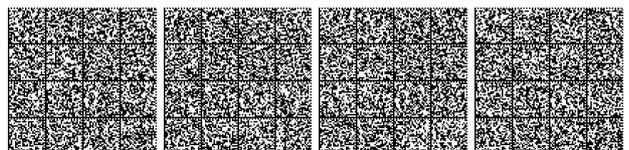
1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, in considerazione di quanto espresso in premessa, è disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile per fronteggiare l'emergenza derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 4 novembre 2011 nel territorio delle regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

2. Al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è attribuito l'incarico di Commissario delegato per l'adozione di ogni indispensabile provvedimento e per assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate, nonché ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

11A14745

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 novembre 2011.

Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 5 novembre 2011 nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 5, comma 1, e 2, comma 1, lettera *c)* della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visti gli articoli 2, comma 1, e 3, comma 1, del decreto- legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che il giorno 5 novembre 2011 il territorio delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è stato colpito da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da diffuse e copiose precipitazioni di particolare intensità tali da causare l'esondazione di corsi d'acqua, con conseguenti allagamenti di centri abitati, movimenti franosi e fenomeni di dissesto idraulico;

Considerato che detti eventi possono provocare gravi danni alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati ed ai beni mobili, nonché l'interruzione di collegamenti viari e ferroviari, determinando disagi alla popolazione interessata ed una grave compromissione delle attività commerciali, industriali ed agricole delle zone interessate;

Considerato, inoltre, che detti fenomeni meteorologici possono determinare una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Considerato, altresì, che detti eventi, per intensità ed estensione, devono essere immediatamente fronteggiati con mezzi e poteri straordinari e che pertanto ricorre l'assoluta necessità di coinvolgere le strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile di cui all'art. 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Su proposta del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

D'intesa con i Presidenti delle regioni interessate;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, in considerazione di quanto espresso in premessa, è disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile per fronteggiare l'emergenza derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 5 novembre 2011 nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

2. Al capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è attribuito l'incarico di commissario delegato per l'adozione di ogni indispensabile provvedimento e per assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate, nonché ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 2011

Il Presidente
BERLUSCONI

11A14645

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 novembre 2011.

Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009. (Ordinanza n. 3976).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286 del 6 aprile 2009, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 recante la dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici predetti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 recante la proroga dello stato d'emergenza in ordine ai medesimi eventi sismici;

Visto l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri emanata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo subentra nelle funzioni di Commissario delegato già svolte dal Capo del Dipartimento della protezione civile ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 per la prosecuzione della gestione emergenziale nel territorio della regione Abruzzo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2010, recante gli indirizzi per la gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3837 del 30 dicembre 2009, che ha disposto la sospensione degli adempimenti fino al 30 giugno 2010;

Visto l'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha prorogato la sospensione fino al 20 dicembre 2010 nei confronti delle persone fisiche titolari di redditi di impresa o di lavoro autonomo nonché dei soggetti diversi dalle persone fisiche con volume d'affari non superiore a 200.000 euro;

Visto l'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, che ha previsto la sospensione della riscossione delle rate in scadenza tra il 1° gennaio 2011 e il 31 ottobre 2011 previste dall'articolo 39, commi 3-*bis*, 3-*ter* e 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, stabilendo che la ripresa della riscossione delle rate non versate è disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in modo da non determinare effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2011 recante il differimento, per l'anno 2011, di termini di effettuazione dei versamenti dovuti dai contribuenti, nonché dei termini previsti dagli articoli 16 e 17 del decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 164, relativi agli adempimenti delle dichiarazioni modello 730/2011;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2011 recante il differimento dei termini nonché la disciplina dei versamenti delle rate in scadenza tra il 1° gennaio 2011 e il 31 ottobre 2011 per i soggetti con domicilio fiscale nel cratere del sisma del 6 aprile 2009.

Ritenuta la necessità di un riallineamento temporale dei termini di scadenza degli adempimenti dichiarativi dei soggetti residenti o operanti nel cratere del sisma del 6 aprile 2009, tenendo conto delle esigenze dei contribuenti, degli operatori e dell'Amministrazione finanziaria, al fine di garantire una maggiore semplificazione e agevolare il corretto svolgimento degli adempimenti connessi alla presentazione della dichiarazione coordinando le nuove scadenze con quella del 31 dicembre 2011 prevista dall'articolo 39, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78;

Considerata la necessità di differire ulteriormente la sospensione della riscossione delle rate in scadenza tra il 1° gennaio 2011 e il 31 ottobre 2011, nonché di disporre la sospensione della riscossione delle rate in scadenza tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2011 previste dall'articolo 39, commi 3-*bis*, 3-*ter* e 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per consentire ai contribuenti di fruire di un più congruo periodo di tempo per l'effettuazione dei predetti versamenti;

D'intesa con la regione Abruzzo;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Dispone

Art. 1.

1. Il versamento delle rate in scadenza tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011 previste dall'articolo 39, commi 3-*bis*, 3-*ter* e 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è effettuato entro il 31 dicembre 2011.

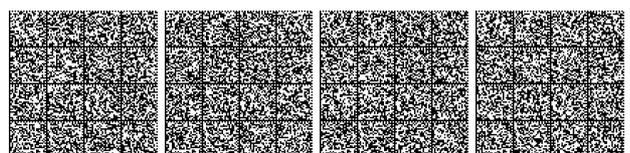
Art. 2.

1. All'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2011, dopo la lettera *b)* è aggiunta la seguente lettera: "*c)* dai soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2011, residenti ovvero operanti nei territori dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 39 del 2009.".

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 novembre 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

11A14790

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 17 ottobre 2011.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 74 giorni, relativi all'emissione del 14 ottobre 2011.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 78816 del 7 ottobre 2011, che ha disposto per il 14 ottobre 2011 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 74 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 78816 del 7 ottobre 2011 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti ed i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 ottobre 2011;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 ottobre 2011, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 74 giorni è risultato pari a 1,735. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,645.

Il rendimento minimo accoglibile ed il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 1,494 ed a 2,726.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 2011

p. *il direttore generale:* CANNATA

11A14742

DECRETO 17 ottobre 2011.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 367 giorni, relativi all'emissione del 14 ottobre 2011.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 78814 del 7 ottobre 2011, che ha disposto per il 14 ottobre 2011 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 367 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 78814 del 7 ottobre 2011 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti ed i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 ottobre 2011;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 ottobre 2011, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 367 giorni è risultato pari a 3,570. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 96,488.

Il rendimento minimo accoglibile ed il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 3,325 ed a 4,564.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 2011

p. *il direttore generale:* CANNATA

11A14743

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 19 marzo 2010.

Ammissione alle agevolazioni del progetto DM28620, presentato ai sensi dell'articolo 12 del decreto n. 593/2000 a fronte del bando per la meccanica avanzata da realizzarsi nella regione Emilia-Romagna. (Prot. n. 57/Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», istitutivo tra l'altro del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo di programmazione negoziata siglato in data 13 maggio 2004 tra il MIUR e la regione Emilia-Romagna, finalizzato alla creazione di un'area di eccellenza tecnologica (distretto tecnologico) avente ad oggetto la meccanica avanzata, registrato alla Corte dei conti in data 27 aprile 2005, registro n. 2 foglio n. 139;

Visto il decreto direttoriale n. 2938/Ric. del 28 novembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 6 dicembre 2005 (nel seguito Bando), recante: «Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, formazione nel settore della meccanica avanzata da realizzarsi nella regione Emilia-Romagna», emanato dal MIUR per l'attuazione degli interventi di cui al citato Accordo di programma, che prevede la presentazione ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale n. 593/2000 di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e formazione da selezionare e finanziare secondo le disposizioni del predetto decreto ministeriale n. 593/2000 e con un impegno complessivo di risorse FAR pari a 25 milioni di euro;

Considerato che a seguito della preselezione prevista all'art. 5 del bando sono risultati positivamente preselezionati n. 43 progetti dei n. 63 pervenuti a fronte del bando e che, nel rispetto della graduatoria di merito e sulla base delle risorse FAR previste dal bando pari a 25 milioni di euro, i primi n. 13 progetti in graduatoria, al termine delle complessive attività istruttorie condotte ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale n. 593/2000, con decreto direttoriale n. 1173/Ric del 7 novembre 2008, registrato alla Corte dei conti in data 10 febbraio 2009, registro n. 1 foglio n. 73, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 26 marzo 2009, S.O. n. 37, sono stati ammessi alle agevolazioni per un totale di risorse FAR impegnate pari euro 24.997.525,40;

Considerato che risultano, pertanto, positivamente preselezionati nel merito n. 30 progetti di qualità per i quali le risorse indicate nel bando non consentono l'eventuale finanziamento;

Considerato che il comitato dell'Accordo di programma per il distretto Hi-Mech nella riunione del 19 aprile 2007 ha espresso la volontà di finanziare i suddetti n. 30 progetti, prevedendo una forma di finanziamento con il concorso della regione ai contributi in conto capitale e quello del MIUR da attivare attraverso la Cassa depositi e prestiti, verificando la percorribilità di tale soluzione, anche attraverso la richiesta di preventiva adesione da parte dei proponenti dei progetti circa le nuove condizioni di finanziamento;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (di seguito «legge n. 311/2004»), recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)», e successive modifiche e integrazioni, che, all'art. 1, comma 354, prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti S.p.A (di seguito «CDP S.p.A.»), di un apposito fondo rotativo, denominato «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca» (di seguito «Fondo»), con una dotazione iniziale stabilita in 6.000 milioni di euro;

Visto l'art. 6, comma 1, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 «Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale» (convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80), il quale destina una quota pari ad almeno il 30% delle risorse del citato Fondo (pari a 1.800 milioni di euro) al sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese, da realizzarsi anche congiuntamente con soggetti della ricerca pubblica;

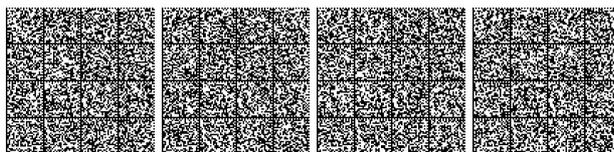
Vista la delibera: del 15 luglio 2005 n. 76, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), ai sensi dei commi 354, 355 e 356 della legge n. 311/2004, ha provveduto ad una prima ripartizione del Fondo, assegnando al MIUR un importo di 1.100 milioni di euro, suddiviso in modo paritetico su base territoriale (Aree sottoutilizzate e restanti aree del paese);

Vista la delibera: del 22 marzo 2006 n. 45, con cui il CIPE, sempre ai sensi dei commi 354, 355 e 356 della legge n. 311/2004, ha provveduto ad assegnare al MIUR la residua quota prevista del Fondo, pari a 690 milioni di euro;

Visto il decreto 8 marzo 2006 prot. 433/Ric. del Ministro dell'università e ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato dalla Corte dei conti il 10 gennaio 2007 registro n. 1 foglio n. 4, con il quale sono stati determinati - ai sensi dell'art. 1, comma 357, della legge n. 311/2004 - i requisiti, le condizioni e le altre modalità richieste per l'accesso ai finanziamenti agevolati, previsti dai commi da 354 a 361 dello stesso art. 1, di competenza del MIUR;

Vista la direttiva n. 1693/Ric. del 31 agosto 2006, relativa alla ripartizione del Fondo di cui all'art. 5 del decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297 - anno 2006, registrata alla Corte dei conti il 31 ottobre 2006, registro n. 5 foglio n. 123;

Vista la direttiva n. 783/Ric del 18 maggio 2007 di modifica alla sopra richiamata direttiva n. 1693/Ric del 31 agosto 2006 con la quale il Ministero ha stabilito - acquisito il nulla osta dal CIPE - che le risorse assegnate con delibera CIPE n. 45 del 22 marzo 2006 a valere sul «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, di cui alla legge 30 dicembre 2004, n. 311, e pari a 690 milioni di euro, venissero destinate, così come previsto dal comma 2 dell'articolo unico, anche al sostegno di progetti di ricerca proposti da soggetti afferenti i distretti tecnologici, per 125 milioni, di cui 40 milioni da destinarsi alle esigenze rinvenienti dal bando già attivato per il distretto dell'Emilia-Romagna;

Vista la proposta di agevolazione concordata tra il Miur e la regione Emilia-Romagna ai fini di finanziare i sopraddetti n. 30 progetti - sottoposta in data 11 giugno 2007 ai proponenti degli stessi - che prevede, sui costi ritenuti ammissibili per l'intero progetto, una quota di intervento pari al 20% in forma di contributo alla spesa a carico della regione e per la restante quota di intervento in forma di credito agevolato da parte del Ministero, da attuarsi attraverso il concorso della Cassa depositi e prestiti S.p.A., a valere sul «Fondo rotativo per il sostegno alle

imprese e gli investimenti in ricerca» istituito con legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), le cui modalità e forme sono definite nel decreto interministeriale 8 marzo 2006, n. 433;

Visto il decreto direttoriale n. 149/Ric. del 26 febbraio 2009 con il quale, tra gli altri, il progetto DM28620, presentato da Villani S.P.A. e Università degli studi di Parma - Dipartimento di ingegneria dell'informazione e Dipartimento di scienze ambientali, è stato ammesso in via provvisoria alle agevolazioni, prevedendo per l'Università degli studi di Parma di poter usufruire esclusivamente dell'agevolazione nella forma di contributo nella spesa, a seguito della rinuncia al finanziamento a tasso agevolato comunicata dalla predetta università con nota dell'8 luglio 2008;

Considerato che l'emanazione del provvedimento definitivo di ammissione al finanziamento è subordinata al positivo esito della valutazione del «merito di credito» da parte del soggetto finanziatore, secondo quanto previsto ai commi 10, 11, 12 e 13 dell'art. 3 del richiamato decreto interministeriale 8 marzo 2006, n. 433/Ric.;

Considerato che Banca popolare dell'Emilia-Romagna società cooperativa, in qualità di soggetto finanziatore in data 22 aprile 2009 ha emesso delibera di finanziamento bancario in favore del proponente Villani S.P.A. per il progetto DM28620;

Tenuto conto che nella predetta delibera, nell'ambito della valutazione, è stato accertato il merito creditizio del predetto proponente anche per la concessione di un finanziamento agevolato;

Vista la deliberazione prot. n. 1159/2009 del 16 giugno 2009 della Cassa depositi e prestiti S.p.A. con la quale è stato deliberato il finanziamento agevolato in favore dei sopra detti proponenti;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'adozione del provvedimento definitivo relativamente al progetto DM28620;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il seguente progetto di ricerca e formazione, presentato a fronte del bando recante: «Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, formazione nel settore della meccanica avanzata da realizzarsi nella regione Emilia-Romagna» è ammesso in via definitiva agli interventi agevolativi citati in premessa, nelle forme, misure, modalità e condizioni indicate dalle relative delibere di finanziamento e dal richiamato decreto di ammissione provvisoria alle agevolazioni n. 149/Ric. del 26 febbraio 2009, riportate nelle schede allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante.

DM28620 presentato il 28 febbraio 2006

Beneficiari:

Università degli studi di Parma - Dipartimento di ingegneria dell'informazione;

Università degli studi di Parma - Dipartimento di scienze ambientali;

Villani S.P.A.

Titolo ricerca: «Micro-sistemi per la gestione on line della sicurezza igienico sanitaria dei prodotti di trasformazione del settore carne».

Titolo formazione: «Formazione di ricercatori altamente qualificati esperti nella gestione della sicurezza igienico sanitaria dei processi di trasformazione dei prodotti alimentari a base carne».

2. Le risorse necessarie per il finanziamento del predetto progetto, ammesso per un costo complessivo di euro 1.620.200,00, risultano determinate in euro 324.040,00 nella forma di contributo nella spesa a carico di risorse destinate dalla regione Emilia-Romagna al finanziamento dei progetti presentati a fronte del sopra citato bando, in euro 584.784,00 nella forma di credito agevolato a valere sugli stanziamenti del «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca» istituito presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti S.p.A. e in euro 64.976,00 in forma di finanziamento bancario concesso, a tasso e a condizioni di mercato, dal soggetto finanziatore indicato da ciascun proponente.

Art. 2.

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto interministeriale 8 marzo 2006 prot. 433/Ric., relativamente al progetto in argomento, le tipologie di intervento, di cui al presente decreto, saranno perfezionate e regolate da due contratti di finanziamento: un contratto per le agevolazioni concesse nella forma di contributo nella spesa e un contratto per le agevolazioni concesse nella forma di finanziamento bancario e di finanziamento agevolato.

2. La stipula del contratto relativo alle agevolazioni sotto forma di finanziamento bancario e finanziamento ordinario è subordinata alla stipula del contratto di finanziamento in forma di contributo nella spesa.

3. L'erogazione delle agevolazioni, sia nella forma di contributo nella spesa, sia nella forma di finanziamento dovrà avvenire parallelamente, subordinatamente a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 5 del decreto MURMEF 8 marzo 2006, n. 433/Ric. e a quant'altro disposto dai due contratti di finanziamento.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2010

Il direttore generale: AGOSTINI

Registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 2010
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 18, foglio n. 332

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

Generalità del Progetto

• Domanda: DM28620 del 28/02/2006

• Progetto di Ricerca

Titolo:
Micro-sistemi per la gestione on line della sicurezza igienico sanitaria dei prodotti di trasformazione del settore carne.

Inizio Attività: 01/07/2008

Durata mesi: 36

• Progetto di Formazione

Titolo:
Formazione di ricercatori altamente qualificati esperti nella gestione della sicurezza igienico sanitaria dei processi di trasformazione dei prodotti alimentari a base carne.

Inizio Attività: 01/07/2008

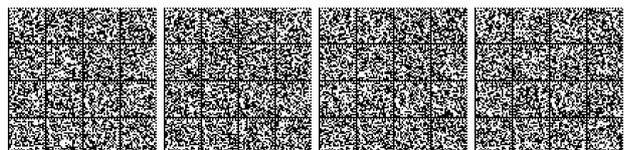
Durata mesi: 24

• Beneficiari

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
PARMA - (PR)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI
PARMA - (PR)

VILLANI SPA
CASTELNUOVO RANGONE - (MO)

• Costo Totale	€ 1.620.200,00
- di cui attività di Ricerca Industriale	€ 1.218.280,00
- di cui attività di Sviluppo Precompetitivo	€ 193.920,00
- di cui attività di Formazione	€ 208.000,00
al netto di recuperi pari a	€ -5.200,00

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

Imputazione territoriale costi del Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	632.800	-	632.800
Spese generali	-	-	-	-	379.680	-	379.680
Attrezzature	-	-	-	-	69.000	-	69.000
Consulenze	-	-	-	-	119.000	-	119.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	23.000	-	23.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-5.200	-	-5.200
Subtotale	-	-	-	-	1.218.280	-	1.218.280
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	1.218.280	-	1.218.280

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	108.700	-	108.700
Spese generali	-	-	-	-	65.220	-	65.220
Attrezzature	-	-	-	-	2.000	-	2.000
Consulenze	-	-	-	-	6.000	-	6.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	12.000	-	12.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-	193.920	-	193.920
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	193.920	-	193.920

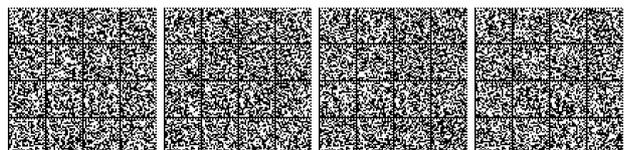
	FORMAZIONE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale docente	-	-	-	-	140.000	-	140.000
Spese trasferta personale	-	-	-	-	2.000	-	2.000
Altre spese correnti	-	-	-	-	6.000	-	6.000
Strumenti e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Costi dei servizi di consulenza	-	-	-	-	20.000	-	20.000
Subtotale	-	-	-	-	168.000	-	168.000
Costo personale per i partecipanti alla form.	-	-	-	-	40.000	-	40.000
Totale	-	-	-	-	208.000	-	208.000

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	243.656,00	-	243.656,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	460.928,00	-	460.928,00
- di cui CA fino a €	-	-	-	414.835,20	-	414.835,20
- di cui CO fino a €	-	-	-	46.092,80	-	46.092,80
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	704.584,00	-	704.584,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	38.784,00	-	38.784,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	105.632,00	-	105.632,00
- di cui CA fino a €	-	-	-	95.068,80	-	95.068,80
- di cui CO fino a €	-	-	-	10.563,20	-	10.563,20
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	144.416,00	-	144.416,00

	FORMAZIONE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	41.600,00	-	41.600,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	83.200,00	-	83.200,00
- di cui CA fino a €	-	-	-	74.880,00	-	74.880,00
- di cui CO fino a €	-	-	-	8.320,00	-	8.320,00
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	124.800,00	-	124.800,00

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	282.440,00	41.600,00	324.040,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	566.560,00	83.200,00	649.760,00
- di cui CA fino a €	509.904,00	74.880,00	584.784,00
- di cui CO fino a €	56.656,00	8.320,00	64.976,00
TOTALE CS + CA + CO fino a €	849.000,00	124.800,00	973.800,00

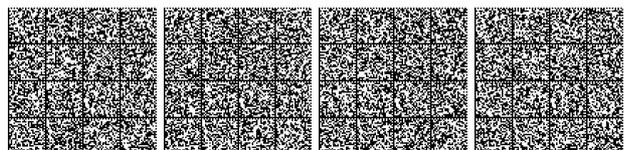
Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	92.000	-	92.000
Spese generali	-	-	-	-	55.200	-	55.200
Attrezzature	-	-	-	-	8.000	-	8.000
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-1.600	-	-1.600
Subtotale	-	-	-	-	156.600	-	156.600
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	156.600	-	156.600

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	10.000	-	10.000
Spese generali	-	-	-	-	6.000	-	6.000
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	2.000	-	2.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-	18.000	-	18.000
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	18.000	-	18.000

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
- di cui CA (90%)	- %	- %	- %	- %	- %
- di cui CO (10%)	- %	- %	- %	- %	- %
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
- di cui CA (90%)	- %	- %	- %	- %	- %
- di cui CO (10%)	- %	- %	- %	- %	- %
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Agevolazioni deliberate

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	31.320,00	-	31.320,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CA fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CO fino a €	-	-	-	-	-	-
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	31.320,00	-	31.320,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	3.600,00	-	3.600,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CA fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CO fino a €	-	-	-	-	-	-
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	3.600,00	-	3.600,00

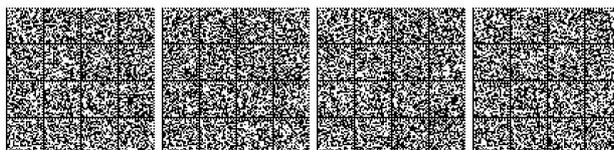
Nessuna agevolazione per la Formazione

Legge 297/1999 Art. 12/EMec

DM28620

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	34.920,00	-	34.920,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-
- di cui CA fino a €	-	-	-
- di cui CO fino a €	-	-	-
TOTALE CS + CA + CO fino a €	34.920,00	-	34.920,00

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	243.200	-	243.200
Spese generali	-	-	-	-	145.920	-	145.920
Attrezzature	-	-	-	-	18.000	-	18.000
Consulenze	-	-	-	-	72.000	-	72.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	10.000	-	10.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-3.600	-	-3.600
Subtotale	-	-	-	-	485.520	-	485.520
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	485.520	-	485.520

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	24.300	-	24.300
Spese generali	-	-	-	-	14.580	-	14.580
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	2.000	-	2.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-	43.880	-	43.880
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	43.880	-	43.880

	FORMAZIONE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale docente	-	-	-	-	72.000	-	72.000
Spese trasferta personale	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	-	-	2.000	-	2.000
Strumenti e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Costi dei servizi di consulenza	-	-	-	-	10.000	-	10.000
Subtotale	-	-	-	-	84.000	-	84.000
Costo personale per i partecipanti alla form.	-	-	-	-	20.000	-	20.000
Totale	-	-	-	-	104.000	-	104.000

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
- di cui CA (90%)	- %	- %	- %	- %	- %
- di cui CO (10%)	- %	- %	- %	- %	- %
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
- di cui CA (90%)	- %	- %	- %	- %	- %
- di cui CO (10%)	- %	- %	- %	- %	- %
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	FORMAZIONE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
- di cui CA (90%)	- %	- %	- %	- %	- %
- di cui CO (10%)	- %	- %	- %	- %	- %
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI

Agevolazioni deliberate

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	97.104,00	-	97.104,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CA fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CO fino a €	-	-	-	-	-	-
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	97.104,00	-	97.104,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	8.776,00	-	8.776,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CA fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CO fino a €	-	-	-	-	-	-
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	8.776,00	-	8.776,00

	FORMAZIONE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	20.800,00	-	20.800,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CA fino a €	-	-	-	-	-	-
- di cui CO fino a €	-	-	-	-	-	-
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	20.800,00	-	20.800,00

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI

Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	105.880,00	20.800,00	126.680,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-
- di cui CA fino a €	-	-	-
- di cui CO fino a €	-	-	-
TOTALE CS + CA + CO fino a €	105.880,00	20.800,00	126.680,00

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

VILLANI SPA

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	297.600	-	297.600
Spese generali	-	-	-	-	178.560	-	178.560
Attrezzature	-	-	-	-	43.000	-	43.000
Consulenze	-	-	-	-	47.000	-	47.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	10.000	-	10.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-	576.160	-	576.160
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	576.160	-	576.160

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	74.400	-	74.400
Spese generali	-	-	-	-	44.640	-	44.640
Attrezzature	-	-	-	-	2.000	-	2.000
Consulenze	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	8.000	-	8.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-	132.040	-	132.040
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	132.040	-	132.040

	FORMAZIONE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale docente	-	-	-	-	68.000	-	68.000
Spese trasferta personale	-	-	-	-	2.000	-	2.000
Altre spese correnti	-	-	-	-	4.000	-	4.000
Strumenti e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Costi dei servizi di consulenza	-	-	-	-	10.000	-	10.000
Subtotale	-	-	-	-	84.000	-	84.000
Costo personale per i partecipanti alla form.	-	-	-	-	20.000	-	20.000
Totale	-	-	-	-	104.000	-	104.000

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

VILLANI SPA

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
- di cui CA (90%)	72,0%	72,0%	72,0%	72,0%	72,0%
- di cui CO (10%)	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
- di cui CA (90%)	72,0%	72,0%	72,0%	72,0%	72,0%
- di cui CO (10%)	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	FORMAZIONE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
- di cui CA (90%)	72,0%	72,0%	72,0%	72,0%	72,0%
- di cui CO (10%)	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

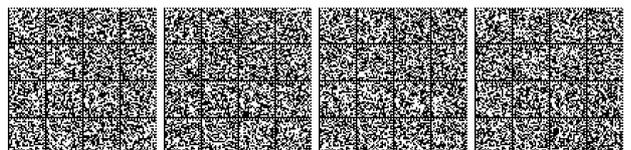
Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

VILLANI SPA

Agevolazioni deliberate

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	115.232,00	-	115.232,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	460.928,00	-	460.928,00
- di cui CA fino a €	-	-	-	414.835,20	-	414.835,20
- di cui CO fino a €	-	-	-	46.092,80	-	46.092,80
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	576.160,00	-	576.160,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	26.408,00	-	26.408,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	105.632,00	-	105.632,00
- di cui CA fino a €	-	-	-	95.068,80	-	95.068,80
- di cui CO fino a €	-	-	-	10.563,20	-	10.563,20
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	132.040,00	-	132.040,00

	FORMAZIONE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	20.800,00	-	20.800,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	83.200,00	-	83.200,00
- di cui CA fino a €	-	-	-	74.880,00	-	74.880,00
- di cui CO fino a €	-	-	-	8.320,00	-	8.320,00
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	104.000,00	-	104.000,00

Legge 297/1999 Art. 12/EMec DM28620

VILLANI SPA

Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	141.640,00	20.800,00	162.440,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	566.560,00	83.200,00	649.760,00
- di cui CA fino a €	509.904,00	74.880,00	584.784,00
- di cui CO fino a €	56.656,00	8.320,00	64.976,00
TOTALE CS + CA + CO fino a €	708.200,00	104.000,00	812.200,00

11A14177

DECRETO 2 maggio 2011.

Ammissione alle agevolazioni del progetto DM38703, presentato ai sensi dell'articolo 12 del decreto n. 593/2000 a fronte del bando per materiali speciali metallurgici, delle micro e nano tecnologie, della meccanica avanzata e della meccatronica da realizzarsi nella regione Umbria. (Prot. n. 237/Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008 n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», istitutivo tra l'altro del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca (F.A.R.) e l'istituzione di un Comitato per gli adempimenti ivi previsti;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 - recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto Legislativo del 27 luglio 1999, n.297» e, in particolare, l'art. 12 che disciplina i progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal MIUR per la realizzazione di obiettivi specifici - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 625/Ric. del 22 ottobre 2009 di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo n. 297, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003 d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)», registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 2003, n. 274;

Viste le linee guida per la politica scientifica, tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, che hanno posto, quale obiettivo dell'asse IV, la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale; ciò al fine di favorire una maggiore competitività delle aree produttive esistenti ad alta intensità di export, rivitalizzandole e rilanciandole attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecnologie chiave abilitanti le innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative;

Considerato che, a tale scopo, le linee-guida individuano, tra gli strumenti d'attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma con le regioni mirati a realizzare sinergie nei programmi e complementarietà finanziarie;

Visto l'Accordo di programma quadro ricerca – I Accordo Integrativo, siglato in data 28 febbraio 2006 tra Ministero dell'economia e delle finanze, MIUR e Regione Umbria, a seguito del protocollo d'intesa tra il MIUR e la Regione Umbria sottoscritto il 23 febbraio 2006, finalizzato alla realizzazione di un distretto tecnologico dell'Umbria (DTU) nei settori dei materiali speciali metallurgici, delle micro e nano tecnologie, della meccanica avanzata e della meccatronica;

Visto che il predetto Accordo, all'art. 4, commi 1 e 2, prevede da parte del MIUR l'impegno a finanziare progetti aventi ad oggetto attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo nei settori dei materiali speciali metallurgici, delle micro e nano tecnologie, della meccanica avanzata e della meccatronica da realizzarsi nell'area territoriale della Regione Umbria (intervento n. 6) attraverso risorse FAR pari a 8 milioni di euro e l'impegno, altresì, a destinare ulteriori risorse FAR, pari a 17 milioni di euro per il finanziamento del predetto intervento;

Visto, altresì che l'Accordo, per le modalità di presentazione, selezione e finanziamento dei predetti progetti, prevede l'emanazione da parte del MIUR di appositi bandi tematici ai sensi del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000;

Visto il decreto direttoriale n. 134/Ric. del 19 febbraio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 1° marzo 2007 (nel seguito Bando), recante: «Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, formazione nei settori dello sviluppo dei materiali speciali metallurgici, delle micro e nano tecnologie, della meccanica avanzata e della meccatronica da realizzarsi nella regione Umbria», emanato dal MIUR, ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 593/2000, per l'attuazione degli interventi di cui al citato Accordo di programma;

Visti, in particolare, l'art. 2 del Bando che individua quattro tematiche (1. Materiali speciali metallurgici, 2. Micro e nano tecnologie, 3. Meccanica avanzata, 4. Meccatronica) e l'art. 4 che prevede un impegno complessivo

di risorse FAR pari a 8 milioni di euro, con specifiche risorse destinate a ciascuna tematica, prevedendo altresì, al comma 5, che eventuali minori utilizzi delle risorse per un tema, potranno essere destinati alla copertura di esigenze rinvenienti da altri temi;

Viste le disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2006;

Viste le n. 32 domande pervenute a fronte del Bando entro la scadenza prevista del 16 maggio 2007;

Visti gli esiti della preselezione, prevista all'art. 5 del Bando, a seguito dei quali i progetti positivamente preselezionati nel merito sono risultati n. 18, di cui n. 7, nel rispetto delle graduatorie per tematiche, e sulla base delle risorse previste dal Bando pari a 8 milioni di euro e suddivise per le quattro tematiche, sono stati avviati alle previste attività istruttorie ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale n. 593/2000, mentre n. 11 progetti non sono risultati avviabili ad istruttoria per carenza di risorse;

Vista la nota dell'11 luglio 2008, con la quale il Ministero, nel comunicare gli esiti della predetta preselezione, ha chiesto alla Regione Umbria indicazioni in ordine all'eventuale utilizzo delle ulteriori risorse MIUR programmate, pari a 17 milioni di euro;

Vista la nota del 24 luglio 2008, con la quale la Regione Umbria ha proposto al MIUR di utilizzare le risorse programmate per dare avvio alle attività istruttorie per i predetti n. 11 progetti positivamente preselezionati, nonché di destinare le risorse residue all'avvio di un nuovo Bando previo confronto con il Ministero stesso, volto ad individuare, fra quant'altro, le tematiche progettuali e le specifiche priorità;

Ritenuto opportuno accogliere la proposta della Regione, ed acquisiti dal Comitato nella seduta del 17 settembre 2008 i nominativi degli esperti per le valutazioni tecnico-scientifiche anche per i citati n. 11 progetti, in modo tale che le attività istruttorie ai sensi del decreto ministeriale 593/2000 fossero avviate per tutti i 18 progetti positivamente preselezionati;

Visto il decreto direttoriale n. 189/Ric. dell'11 marzo 2009 (registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2009), con il quale, effettuate le attività istruttorie previste dal decreto ministeriale 593/2000 e acquisito parere conclusivo del Comitato i seguenti n. 6 progetti: DM38503, DM39505, DM39525, DM43839, DM43992, DM44152, sono stati ammessi alle agevolazioni, successivamente revocate, a seguito della rinuncia dei proponenti, per i progetti DM39525 e DM39505, rispettivamente con il decreto n. 861/Ric. del 30 novembre 2009 (registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010) e con il decreto n. 201/Ric. del 21 maggio 2010 (registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2010);

Visto il decreto direttoriale n. 200/Ric. del 21 maggio 2010 (registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2010) con il quale, effettuate le attività istruttorie previste dal decreto ministeriale 593/2000 e acquisito parere conclusivo del Comitato espresso nella seduta del 16 dicembre 2009 e riportato nel relativo verbale, sono stati ammessi alle agevolazioni i seguenti n. 4 progetti: DM38723, DM39098, DM44299, DM44349;

Acquisiti gli esiti istruttori dell'esperto scientifico e dell'istituto convenzionato, nonché il parere conclusivo del Comitato in ordine alla finanziabilità del progetto di ricerca e formazione DM38703, presentato da Umbra Cuscinetti S.P.A., espresso nella seduta del 22 settembre 2010 e riportato nel relativo verbale;

Ritenuta la necessità di adottare per il suddetto progetto DM38703 ammissibile alle agevolazioni, nei limiti delle complessive disponibilità finanziarie e tenuto conto del disposto dell'art. 4, comma 5 del bando, il relativo provvedimento ministeriale stabilendo forme, misure, modalità e condizioni del finanziamento;

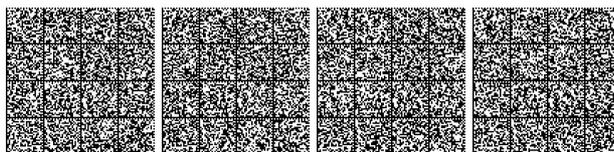
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il sotto elencato progetto di ricerca e formazione, presentato ai sensi dell'art.12 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, a fronte del decreto direttoriale n. 134/Ric. del 19 febbraio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 1° marzo 2007, recante: «Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, formazione nei settori dello sviluppo dei materiali speciali metallurgici, delle micro e nano tecnologie, della meccanica avanzata e della meccatronica da realizzarsi nella regione Umbria», è ammesso agli interventi previsti dalle normative citate in premessa, nelle forme, misure, modalità e condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante:

DM38703 – Tema 3

Ricerca:«Innovativi sistemi di Viti a ricircolo di sfere motorizzate ("motorized ballscrew") e attuatori elettromeccanici ("EMA") per applicazioni aeronautiche ed industriali»

Formazione:«Formazione di ricercatori esperti nella realizzazione di sistemi per la gestione della movimentazione meccanica complessa nel settore aeronautico ed industriale»

Beneficiario: Umbra Cuscinetti S.P.A. – Foligno (Perugia).

Art. 2.

1. Gli interventi di cui al precedente art. 1 sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998 n. 252.

2. Ai sensi del comma 35 dell'art. 5 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 è data facoltà al soggetto proponente di richiedere una anticipazione per un importo massimo del 30% dell'intervento concesso. Ove detta anticipazione sia concessa a soggetti privati la stessa dovrà essere garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo.

3. Il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

4. La durata dei finanziamenti è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni a decorrere dalla data del presente decreto, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno solare) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione.

5. Le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto.

6. Ai fini di quanto sopra si considera quale primo semestre intero il semestre solare in cui cade la data del presente decreto.

7. La durata di ciascun progetto potrà essere maggiorata fino a 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito al comma 4.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in Euro 1.815.081,00 di cui Euro 752.466,00 nella forma di contributo nella spesa e Euro 1.062.615,00 nella forma di credito agevolato:

Codice progetto	Agevolazione in C.S.	Agevolazione in C.A.	Totale Agevolazione
DM38703	€ 752.466,00	€ 1.062.615,00	€ 1.815.081,00

2. Le predette risorse graveranno sulle apposite disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca relative all'anno 2006, e confermate nei decreti di riparto del FAR degli anni successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per le necessarie attività di controllo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 maggio 2011

Il direttore generale: AGOSTINI

Registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2011
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 10, foglio n. 92

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 12/Umbr DM38703

Generalità del Progetto

- Domanda: DM38703 del 15/05/2007

- Progetto di Ricerca

Titolo:
Innovativi sistemi di Viti a ricircolo di sfere motorizzate ("motorized ballscrew") e attuatori elettromeccanici ("EMA") per applicazioni aeronautiche ed industriali.

Inizio Attività: 03/09/2007

Durata mesi: 24

- Progetto di Formazione

Titolo:
Formazione di ricercatori esperti nella realizzazione di sistemi per la gestione della movimentazione meccanica complessa nel settore aeronautico ed industriale

Inizio Attività: 15/12/2008

Durata mesi: 21

- Beneficiari

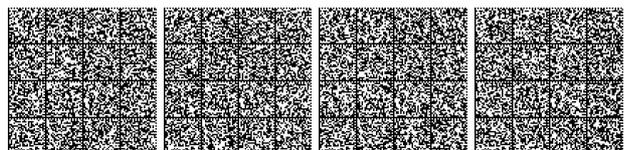
UMBRA CUSCINETTI SPA
FOLIGNO - (PG)

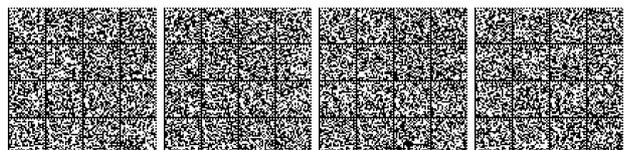
• Costo Totale	€ 1.979.740,00
- di cui attività di Ricerca Industriale	€ 1.275.260,00
- di cui attività di Sviluppo Precompetitivo	€ 504.480,00
- di cui attività di Formazione	€ 200.000,00
al netto di recuperi pari a	€ -90.000,00

Legge 297/1999 Art. 12/Umbr DM38703

Imputazione territoriale costi del Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	509.600	-	-	-	-	509.600
Spese generali	-	305.760	-	-	-	-	305.760
Attrezzature	-	150.000	-	-	-	-	150.000
Consulenze	-	-	-	-	399.900	-	399.900
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	-	-	-
Recuperi (da detrarre)	-	-90.000	-	-	-	-	-90.000
Subtotale	-	875.360	-	-	399.900	-	1.275.260
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	875.360	-	-	399.900	-	1.275.260

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	190.300	-	-	-	-	190.300
Spese generali	-	114.180	-	-	-	-	114.180
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	200.000	-	-	-	-	200.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	504.480	-	-	-	-	504.480
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	504.480	-	-	-	-	504.480

Legge 297/1999 Art. 12/Umbr DM38703

	FORMAZIONE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale docente	-	49.000	-	-	-	-	49.000
Spese trasferta personale	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Costi dei servizi di consulenza	-	-	-	-	75.000	-	75.000
Subtotale	-	49.000	-	-	75.000	-	124.000
Costo personale per i partecipanti alla form.	-	76.000	-	-	-	-	76.000
Totale	-	125.000	-	-	75.000	-	200.000

Legge 297/1999 Art. 12/Umbr DM38703

Forma e Misura dell'Intervento per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	40%	35%	30%	30%	30%
Credito Agevolato	55%	60%	65%	65%	65%

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	30%	25%	20%	20%	20%
Credito Agevolato	50%	55%	60%	60%	60%

	FORMAZIONE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	100%	100%	100%	100%	100%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

Legge 297/1999 Art. 12/Umbr DM38703

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro(*)	-	306.376,00	-	119.970,00	-	426.346,00
Credito Agevolato fino a Euro(*)	-	525.216,00	-	259.935,00	-	785.151,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro(*)	-	126.120,00	-	-	-	126.120,00
Credito Agevolato fino a Euro(*)	-	277.464,00	-	-	-	277.464,00

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

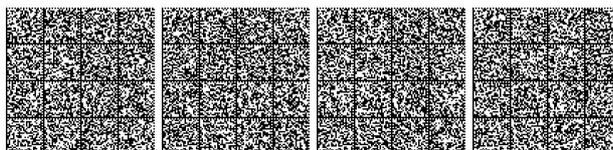
5% Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

10% Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o partner membri dell'UE per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto

	FORMAZIONE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	-	125.000	-	75.000	-	200.000
Credito Agevolato fino a Euro	-	-	-	-	-	-

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	552.466,00	200.000,00	752.466,00
Credito Agevolato fino a €	1.062.615,00	-	1.062.615,00
TOTALE	1.615.081,00	200.000,00	

11A14176

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 4 novembre 2011.

Determinazione delle quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e messe in vendita in Italia e all'estero nel corso dell'anno 2012.

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO CENTRALE STUPEFACENTI

Viste le convenzioni internazionali in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope;

Visti gli articoli 31 e 35 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modifiche e integrazioni;

Valutato il fabbisogno nazionale delle citate sostanze per l'anno 2012;

Preso atto che le ditte interessate sono state autorizzate a fabbricare e commercializzare sostanze stupefacenti e psicotrope soggette alle disposizioni del citato testo unico;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145

Decreta:

Le ditte di seguito elencate sono autorizzate a fabbricare e mettere in vendita in Italia e all'estero, nel corso dell'anno 2012, le sostanze stupefacenti e psicotrope espresse in base anidra, come appresso indicato:

1-Cambrex Profarmaco Milano S.r.l. – Via D. Cucchiai, 17 Milano

	per l'Italia	**per l'estero**
alprazolam	kg. 200	kg. 4.500
bromazepam	" 300	" 6.500
brotizolam	" 50	" 150
clonazepam	" 50	" 2.000
clorazepato	" 300	" 3.000
clordiazepossido	" 500	" 8.000
	per l'Italia	**per l'estero**
diazepam	" 800	" 15.000
estazolam	" 10	" 150
etizolam	" 30	" 350
flunitrazepam	" 30	" 600
flurazepam	" 1.000	" 2.500
lorazepam	" 1.000	" 7.000
lormetazepam	" 600	" 2.000
medazepam	" 300	" 5.000
midazolam	" 100	" 1.300
nitrazepam	" 100	" 2.000
oxazepam	" 200	" 13.000
prazepam	" 400	" 1.500
temazepam	" 2.000	" 12.000
triazolam	" 20	" 200
zolpidem	" 200	" 1.000

2- Fidia Farmaceutici S.p.A. -Via XX Settembre 43 – 20024 Garbagnate Milanese (MI)

	per l'Italia	**per l'estero**
amfepramone	kg. 0	kg. 2.000
benzfetamina	" 90	" 900
fendimetrazina	" 0	" 8.400
fentermina	" 0	" 8.000
pentazocina	" 100	" 2.000

3 - Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. – Viale Milano, 26 – Alte di Montecchio Maggiore (VI):

	per l'Italia	**per l'estero**
bromazepam	kg. 150	kg. 2.850
diazepam	" 1.000	" 19.000
clobazam	" 50	" 950
clonazepam	" 100	" 1.900
clordiazepossido	" 300	" 6.200
delorazepam	" 250	" 350
estazolam	" 0	" 400
flunitrazepam	" 50	" 200
flurazepam	" 500	" 6.000
ketazolam	" 0	" 1.500
lorazepam	" 200	" 2.400
midazolam	" 0	" .1.000
nitrazepam	" 200	" 3.800
oxazepam	" 2.000	" 14.000
pentazocina	" 100	" 4.900
prazepam	" 1.300	" 700
temazepam	" 1.000	" 15.000
tetrazepam	" 100	" 7.400
zopiclone	" 100	" 500

4 – Industriale Chimica S.r.l. - Via Grieg, 13 – Saronno (VA):

	per l'Italia	**per l'estero**
pentazocina	kg. 100	kg. 1.400
zopiclone	" 100	" 4.900
	per l'Italia	**per l'estero**
zolpidem	" 50	" 200

5 – S.A.L.A.R.S. S.p.A. - Via S. Francesco, 5 – Como :

	per l'Italia	**per l'estero**
codeina	kg. 1.500	kg. 5.000
diidrocodeina	" 2.000	" 9.000
etilmorfina	" 1	" 1
morfina	" 1.500	" 2.000
folcodina	" 1	" 1
idrocodone	" 1	, " 50
ossicodone	" 200	" 1.500
ossimorfone	" 10	" 100
buprenorfina	" 10	" 50
3-monoacetilmorfina	" 0,200	" 0,200
diacetilmorfina	" 0,050	" 0,500
acetilcodeina	" 0,200	" 0,200
acetildiidrocodeina	" 0,200	" 0,200
acetorfina	" 0,200	" 0,200
etorfina	" 0,200	" 0,200
normorfina	" 0,200	" 0,200
norcodeina	" 0,200	" 0,200
tetraidrotebaina	" 0,020	" 0,020
metilcodeina	" 0,020	" 0,020
nicomorfina	" 0	" 50
barbexaclone	" 200	" 200

7 – SYNTECO S.p.A. Via Parco del Ticino,10 - 27028 San Martino Siccomario (PV)

	per l'Italia	**per l'estero**
buprenorfina	kg. 10	kg. 10
ossimorfone	" 1000	" 0

8 – TRIFARMA S.p.A: - Via delle Industrie n. 6 – Ceriano Laghetto (MI)

	per l'Italia	**per l'estero**
metadone	kg. 180	kg. 900

Il presente decreto ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2011

Il direttore: APUZZO

11A14628

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 20 ottobre 2011.

Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, per i dipendenti della società CIET Impianti S.p.A. (Decreto n. 62340).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, commi 138-140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto l'art. 1, comma 29, 30 e 34, della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Viste le delibere CIPE n. 2 del 6 marzo 2009 e la n. 70 del 31 luglio 2009;

Visti gli accordi in sede di Conferenza Stato-regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011;

Visto l'accordo intervenuto in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 4 marzo 2011, relativo alla società CIET Impianti S.p.A., per la quale sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa;

Visti gli assensi delle regioni Toscana (4 marzo 2011), Basilicata (18 maggio 2011), Campania (6 luglio 2011) e Lazio (24 marzo 2011) che si sono assunte l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito che sarà concesso in favore dei lavoratori dipendenti dalla società CIET Impianti S.p.A., in conformità agli accordi siglati presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

Vista l'istanza di concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, presentata dall'azienda CIET Impianti S.p.A.;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 30 giugno 2011, la concessione della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 4 marzo 2011, in favore di un numero massimo di 41 lavoratori della società CIET Impianti S.p.A., dipendenti nelle unità aziendali di:

Casoria (Napoli): 23 lavoratori;

Matera: 15 lavoratori;

Serravalle Pistoiese (Pistoia): 1 lavoratore;

Viterbo: 2 lavoratori.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 10% per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 30 giugno 2011.

Sul Fondo sociale per l'occupazione e formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

Il predetto trattamento è integrato da un contributo, a carico del FSE - POR regionale, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% del sostegno al reddito.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo sociale per l'occupazione e formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 364.198,08.

Pagamento diretto: Si.

Matricola INPS: 0503688743.

Art. 2.

L'onere complessivo a carico del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, pari ad euro 364.198,08, è posto a carico del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art. 18, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Art. 3.

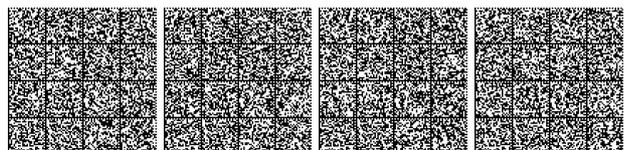
Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 2, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 ottobre 2011

p. *Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario delegato
BELLOTTI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

11A14507

DECRETO 24 ottobre 2011.

Concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, per i dipendenti della società Oasis S.r.l. (Decreto n. 62339).

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

Visto l'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

Visto l'art. 1, comma 36, della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto l'accordo governativo del 2 maggio 2011 con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la società Oasis S.r.l., è stato concordato il ricorso al trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, per un periodo di 12 mesi, in favore di un numero massimo di 44 lavoratori di cui 30 lavoratori occupati presso l'aeroporto di Bari e 14 lavoratori presso l'aeroporto di Brindisi che verranno posti in CIGS per il periodo dal 16 aprile 2011 al 15 aprile 2012;

Visto il decreto n. 61505 del 15 settembre 2011 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di un numero massimo di 44 lavoratori di cui 30 presso l'aeroporto di Bari e 14 presso l'aeroporto di Brindisi, per il periodo dal 16 aprile 2011 al 16 ottobre 2011;

Vista l'istanza con la quale la società Oasis S.r.l., ha richiesto la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di un numero massimo di 44 lavoratori di cui 30 presso l'aeroporto di Bari e 14 lavoratori presso l'aeroporto di Brindisi per il periodo dal 17 ottobre 2011 al 15 aprile 2012;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di 44 lavoratori di cui 30 presso l'aeroporto di Bari e 14 lavoratori presso l'aeroporto di Brindisi per il periodo dal 17 ottobre 2011 al 15 aprile 2012;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, è autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 44 lavoratori di cui 30 presso l'aeroporto di Bari e 14 lavoratori presso l'aeroporto di Brindisi della società Oasis S.r.l., per il periodo 17 ottobre 2011 al 15 aprile 2012.

Unità: Bari - Aeroporti di Puglia;

Unità: Brindisi - Aeroporto di Brindisi;

Matricola INPS: 0914203568.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2011

Il direttore generale: PADUANO

11A14506

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 19 ottobre 2011.

Protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Umbria» registrata con Regolamento (CE) n. 2325/97 della Commissione del 24 novembre 1997.

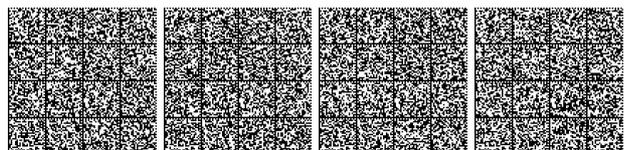
IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il Regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visto l'art. 9 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006, concernente l'approvazione di una modifica del disciplinare di produzione;

Visto l'art. 5, comma 6, del sopra citato Regolamento (CE) n. 510/2006 che consente allo Stato membro di accordare, a titolo transitorio, protezione a livello nazionale

della denominazione trasmessa per la registrazione e per l'approvazione di una modifica;

Visto il Regolamento (CE) n. 2325/97 della Commissione del 24 novembre 1997, relativo alla registrazione della denominazione di origine protetta Umbria, ai sensi dell'art. 17 del predetto Regolamento (CEE) n. 2081/92;

Vista la richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta Umbria presentata dal sig. Costantino Piacentini, residente a Terni in Via Garibaldi n. 88 quale delegato di 242 produttori della DOP di che trattasi, rispondenti ai requisiti di cui ai commi 2 e 3 del decreto 21 maggio 2007;

Vista la nota protocollo n. 19810 del 14 ottobre 2011, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ritenendo che la modifica di cui sopra rientri nelle previsioni di cui al citato art. 9 del Regolamento (CE) n. 510/2006, ha notificato all'organismo comunitario competente la predetta domanda di modifica;

Vista l'istanza del 3 ottobre 2011, con la quale il suddetto sig. Costantino Piacentini, quale delegato di 242 produttori della denominazione di origine protetta Umbria, rispondenti ai requisiti di cui ai commi 2 e 3 del decreto 21 maggio 2007, ha chiesto la protezione a titolo transitorio della modifica richiesta secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006, espressamente esonerando lo Stato Italiano, e per esso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, da qualunque responsabilità, presente e futura, conseguente all'eventuale mancato accoglimento della citata domanda di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta Umbria, ricadendo la stessa sui soggetti interessati che della protezione a titolo provvisorio faranno uso;

Considerato che la protezione di cui sopra ha efficacia solo a livello nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006;

Ritenuto di dover assicurare certezza alle situazioni giuridiche degli interessati all'utilizzazione della denominazione di origine protetta Umbria in attesa che l'organismo comunitario decida sulla domanda di modifica in argomento;

Ritenuto di dover emanare un provvedimento nella forma di decreto che assicuri la protezione a titolo transitorio a livello nazionale dell'adeguamento del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta Umbria, secondo le modifiche richieste, in attesa che il competente organismo comunitario decida su detta domanda;

Decreta:

Art. 1.

È accordata la protezione a titolo transitorio a livello nazionale, a decorrere dalla data del presente decreto, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta Umbria che recepisce le modifiche richieste dal sig. Costantino Piacentini, residente a Terni in Via Garibaldi n. 88 quale delegato di 242 produttori della denominazione di origine protetta Umbria, rispondenti ai requisiti di cui ai commi 2 e 3 del decreto 21 maggio 2007, a presentare richiesta di modifica del disciplinare di produzione della DOP Umbria, trasmessa con nota n. 19810 del 14 ottobre 2011 all'organismo comunitario competente e consultabile nel sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it

Art. 2.

La responsabilità, presente e futura, conseguente alla eventuale mancata registrazione comunitaria delle modifiche richieste al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta Umbria, ricade sui soggetti che si avvalgono della protezione a titolo transitorio di cui all'art. 1.

Art. 3.

La protezione transitoria di cui all'art. 1 cesserà a decorrere dalla data in cui sarà adottata una decisione sulla domanda di modifica stessa da parte dell'organismo comunitario.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 ottobre 2011

Il capo dipartimento: ALONZO

11A14377

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

DECRETO 28 luglio 2011.

Modificazioni e integrazioni al decreto 5 agosto 2010 in materia di concessione di contributi per iniziative e/o manifestazioni turistiche, ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 702, nonché istituzione del riconoscimento «Patrimonio d'Italia per la tradizione».

IL MINISTRO PER IL TURISMO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante «Disciplina dell'attività di Governo e dell'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» a norma dell'art. 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Visto l'art. 1, comma 19-*bis*, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge

17 luglio 2006, n. 233, così come modificato dall'art. 2, comma 98 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2008, n. 286, che ha attribuito al Presidente le funzioni di competenza statale in materia di turismo e che, per l'esercizio di tali funzioni, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 2009, con il quale l'on. Michela Vittoria Brambilla è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 maggio 2009, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Michela Vittoria Brambilla, è stato conferito l'incarico e sono state delegate le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di turismo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2009, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2009, reg. n. 7, fog. n. 297 di riorganizzazione del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Visto il decreto del Ministro per il Turismo 30 settembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2009, reg. n. 10, fog. n. 247, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 702 che ha previsto lo stanziamento per la concessione di contributi, a favore di enti pubblici e di diritto pubblico, per iniziative e/o manifestazioni turistiche che interessino il movimento turistico;

Visto l'art. 8 della legge 22 febbraio 1982, n. 44, che ha ampliato le finalità dell'intervento di cui alla citata legge n.702/55 anche al fine di soddisfare le esigenze connesse con il processo di destagionalizzazione del movimento turistico, nonché quelle inerenti all'attuazione di iniziative di istruzione e qualificazione nel settore del turismo e dell'industria alberghiera, anche a livello universitario, e di iniziative promozionali del movimento cooperativo a livello nazionale ed internazionale, estendendo il contributo stesso anche agli enti morali e alle organizzazioni cooperative nazionali debitamente riconosciute;

Visto l'art. 12 della legge 4 marzo 1958, n. 174 che prevede la concessione di contributi *una tantum* a favore di enti che senza scopo dí lucro, svolgano attività dirette ad incrementare il movimento dei forestieri od il turismo sociale o giovanile;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2010, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 2010, reg. n. 11, fg. n. 248, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 220 del 20 settembre 2010, recante «Disposizioni per la concessione di contributi agli enti per iniziative e manifestazioni turistiche di cui alla legge 4 agosto 1955 n. 702 ed all'art. 8 della legge 22 febbraio 1982, n. 44»;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 2011, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 2011, reg. n. 15, fg. n. 57, relativo alla fissazione dei termiti di presentazione delle istanze per la concessione dei contributi di cui alla legge 4 marzo 1958, n. 174;

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2011, n.79 recante «Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio»;

Valutato necessario, anche alla luce della nuova normativa intervenuta, provvedere a modifiche dei criteri e parametri di valutazione delle istanze presentate per la concessione di contributi di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 702, al fine di poter adeguatamente individuare, tra le iniziative e manifestazioni oggetto di valutazione, quelle che siano maggiormente in grado di sviluppare e valorizzare l'offerta turistica del territorio di riferimento;

Valutato altresì opportuno provvedere all'attribuzione di uno specifico riconoscimento di qualità a favore di quelle manifestazioni ed iniziative che evidenzino una particolare attrattività turistica in ragione della loro capacità di valorizzazione delle tradizioni del territorio;

Ritenuta pertanto la necessità di modificare i criteri e parametri di valutazione delle predette istanze per la concessione di contributi, al fine anche di consentire la migliore valutazione delle manifestazioni ed iniziative, considerando adeguatamente tutte le offerte turistiche individuate nella nuova disciplina normativa, nonché di integrare le disposizioni di cui al citato decreto ministeriale 5 agosto 2010, al fine di prevedere l'istituzione del precitato riconoscimento;

Emana:
il seguente decreto

Art. 1.

Valutazione delle istanze di contributo di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 702

1. Il comma 3 dell'art. 4 del decreto ministeriale 5 agosto 2010, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 2010, reg. n. 11, fg. n. 248, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 220 del 20 settembre 2010, recante «Disposizioni per la concessione di contributi agli enti per iniziative e manifestazioni turistiche di cui alla legge 4 agosto 1955 n. 702 ed all'art. 8 della legge 22 febbraio 1982 n. 44» citato in premesse è così sostituito:

«Sono sottoposte a valutazione le iniziative e/o manifestazioni volte ad incentivare le offerte turistiche concernenti:

a) turismo della montagna;

b) turismo del mare;

c) turismo dei laghi e dei fiumi;

d) turismo della cultura;

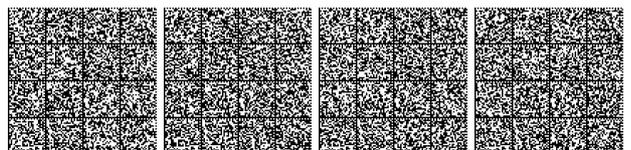
e) turismo religioso;

f) turismo della natura è faunistico;

g) turismo dell'enogastronomia;

h) turismo termale e del benessere;

i) turismo dello sport e del golf;

l) turismo congressuale;

m) turismo giovanile;

n) turismo del made in Italy e della relativa attività industriale ed artigianale;

o) turismo delle arti e dello spettacolo,

p) turismo con animali al seguito;

q) turismo nautico.».

Ad ognuna di tali manifestazioni e/o iniziative è attiibuito un punteggio fino ad un massimo di punti 40.

A ciascuna manifestazione e/o iniziativa possono essere inoltre attribuiti punteggi aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri e parametri:

avere una lunga storia o essere state in grado in poco tempo di creare un evento di rilevanza per il territorio; *fino a punti 10*

prestare attenzione alla promozione turistica dell'evento; *fino a punti 10*

far conoscere le tradizioni e tipicità del territorio (storiche, religiose, enogastronomiche, dell'artigianato e così *via)*; *fino a punti 10*

valorizzare la creatività italiana e il made in Italy; *fino a punti 10*

favorire la cultura di rispetto dell'ambiente e tutela della biodiversità, evitando l'impiego di animali a qualsiasi titolo; *fino a punti 10*

Essere state in grado tra una edizione e l'altra di innovare e potenziare la manifestazione per ciò che attiene la valorizzazione turistica (miglior promozione, commercializzazione o pubblicità, inserimento dell'evento in circuiti turistici, coinvolgimento della filiera turistica nella definizione dell'evento); *fino a punti 20*

Essere state in grado tra una edizione e l'altra di innovare e potenziare la manifestazione per ciò che attiene la conoscenza delle tradizioni del territorio; *fino a punti 20*

Essere state in grado tra una edizione e l'altra di innovare e potenziare la manifestazione per ciò che attiene la capacità di reinterpretare la tradizione adeguandola ai tempi e alle nuove sensibilità, pur mantenendo vivo il baglio culturale e il folclore storico che da sempre caratterizzano la festa; *fino a punti 20*

2. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche alle istanze di contributo presentate ai sensi della legge n. 174/58 per l'anno 2011 e seguenti.

Art. 2.

Disposizioni transitorie

1. Gli Enti di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 702 per l'anno in corso possono presentare istanza per la concessione di contributi sulla base della disciplina di cui al presente decreto relativamente a manifestazione e/o iniziative svolte nel secondo semestre 2011 fino alla data del 31 dicembre 2011.

2. Gli Enti che abbiano presentato istanza di contributo entro la data del 31 ottobre 2011 prevista dal decreto ministeriale 5 agosto 2010 per manifestazioni ed iniziative relative al secondo semestre 2011, che non abbiano ancora ottenuto il contributo richiesto, possono presentare una nuova istanza entro il termine indicato al comma precedente, previa rinuncia alla istanza già presentata.

3. Le istanze di contributo presentate sulla base della previgente disciplina entro la prevista data del 31 ottobre 2011 sono valutate con i criteri e le modalità previste dal decreto ministeriale 5 agosto 2010.

Art. 3.

Riconoscimento «Patrimonio d'Italia per la tradizione»

1. Al fine di poter promuovere adeguatamente e conferire specifico rilievo a quelle manifestazioni ed iniziative che, per le loro specifiche caratteristiche, si dimostrino particolarmente valide ai fini della qualificazione e valorizzazione dell'offerta turistica tradizionale italiana è istituito il riconoscimento «Patrimonio d'Italia per la tradizione», all'interno dei riconoscimenti «Patrimonio d'Italia».

2. Il riconoscimento di cui al comma precedente viene concesso annualmente dal Ministro per il turismo a favore di venti manifestazioni e/o iniziative individuate tra quelle che, per la loro elevata corrispondenza qualitativa e quantitativa ai criteri di cui all'arti del presente decreto, evidenziano una particolare attrattività turistica e unaspecificacapacità di valorizzazione delle tradizioni del territorio. La concessione del riconoscimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato.

3. Le domande per richiedere il riconoscimento di cui al presente articolo sono presentate entro la fine del mese di febbraio di ciascun anno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo entro i termini indicati, ovvero se spedite entro gli stessi termini a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

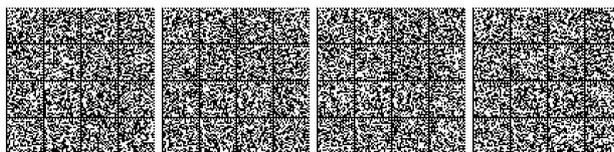
4. Le domande devono essere accompagnate da una argomentata relazione illustrativa che metta in luce la specifica corrispondenza della manifestazione stessa ai criteri di valutazione previsti dal presente decreto e da ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della conoscenza delle caratteristiche della manifestazione e/o iniziativa stessa.

Art. 4.

Comitato per le manifestazioni

1. Per la valutazione delle istanze di cui al presente decreto e per la selezione delle manifestazioni ed iniziative ai fini del riconoscimento «Patrimonio d'Italia per la tradizione» è istituito un apposito Comitato denominato «Comitato per le tradizioni». Il Comitato è nominato con decreto del Ministro per il turismo ed è composto da cinque esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra personalità che abbiano qualificazione nel mondo del turismo, della cultura, dell'arte, dello spettacolo, del marketing e del giornalismo. Il Comitato opera senza oneri a carico dell'Amministrazione.

2. Il Comitato provvede:

a) alla valutazione delle istanze per la richiesta di contributi presentate ai sensi della legge 4 agosto 1955,

n. 702 e della legge 4 marzo 1958, n. 174. A tali fini il Comitato provvede a valutare separatamente le istanze presentate ai sensi delle due leggi sopracitate, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri e parametri predeterminati;

b) alla individuazione delle manifestazioni e/o iniziative che, per la loro più elevata corrispondenza qualitativa e quantitativa ai criteri di cui all'art. 1 del presente decreto, per la loro particolare attrattività turistica e per la specifica capacità di valorizzazione delle tradizioni del territorio risultino meritevoli del riconoscimento annuale di «Patrimonio d'Italia per la tradizione» di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 5.

Disposizioni finali

1. Le disposizioni del decreto ministeriale 5 agosto 2010, come integrate dal presente decreto, si applicano per gli esercizi 2011 e seguenti, salvo eventuali modifiche da apportarsi con decreto del Ministro per il turismo adottato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di applicazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito web dell'Amministrazione.

Roma, 28 luglio 2011

Il Ministro: BRAMBILLA

Registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2011
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri registro n. 19, foglio n. 134

11A14629

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell' autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni del medicinale per uso umano «Marevan».

Con la determinazione n. aRM - 106/2011-828 del 25 ottobre 2011 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Orion Corporation l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: MAREVAN.

Confezione: A.I.C. n. 038146041.

Descrizione: «5 mg compresse» 100 compresse in vasetto HDPE.

Medicinale: MAREVAN.

Confezione: A.I.C. n. 038146015.

Descrizione: «3 mg compresse» 30 compresse in vasetto HDPE.

Medicinale: MAREVAN.

Confezione: A.I.C. n. 038146027.

Descrizione: «3 mg compresse» 100 compresse in vasetto HDPE.

Medicinale: MAREVAN.

Confezione: A.I.C. n. 038146039.

Descrizione: «5 mg compresse» 30 compresse in vasetto HDPE.

11A14485

Revoca, su rinuncia, dell' autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni del medicinale per uso umano «Isosorbide-5-Mononitrato Teva».

Con la determinazione n. aRM - 100/2011-813 del 24 ottobre 2011 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta TEVA ITALIA S.R.L. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: ISOSORBIDE-5-MONONITRATO TEVA.

Confezione: A.I.C. n. 033460039.

Descrizione: «60 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule.

Medicinale: ISOSORBIDE-5-MONONITRATO TEVA .

Confezione: A.I.C. n. 033460027.

Descrizione: «40 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule.

Medicinale: ISOSORBIDE-5-MONONITRATO TEVA.

Confezione: A.I.C. n. 033460015.

Descrizione: «20 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule.

È consentito alla TEVA ITALIA S.R.L. lo smaltimento delle scorte del medicinale, entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

11A14486

Revoca, su rinuncia, dell' autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sterilene».

Con la determinazione n. aRM - 107/2011-7166 del 25 ottobre 2011 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta IBSA FARMACEUTICI ITALIA S.R.L. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: STERILENE.

Confezione: A.I.C. n. 032255022.

Descrizione: «0,33% soluzione vaginale» 5 flaconi 30 ml.

È consentito alla IBSA FARMACEUTICI ITALIA S.R.L. lo smaltimento delle scorte del medicinale, entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

11A14487

Revoca, su rinuncia, dell' autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ropinirolo Teva».

Con la determinazione n. aRM - 99/2011-813 del 21 ottobre 2011 è stata revocata,ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Teva Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253442
Descrizione: " 5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 100 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253430
Descrizione: " 5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 90 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253428
Descrizione: " 5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 84 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253416
Descrizione: " 5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 60 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253404
Descrizione: " 5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 30 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253392
Descrizione: " 5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 21 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253380
Descrizione: " 5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 15 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253378
Descrizione: " 2 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 100 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253366
Descrizione: " 2 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 90 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253354
Descrizione: " 2 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 84 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253341
Descrizione: " 2 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 60 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253339
Descrizione: " 2 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 30 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253327
Descrizione: " 2 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 28 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253315
Descrizione: " 2 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 21 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253303
Descrizione: " 2 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 15 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253291
Descrizione: " 1 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 100 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253289
Descrizione: " 1 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 90 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253277
Descrizione: " 1 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 84 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253265
Descrizione: " 1 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 60 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253253
Descrizione: " 1 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 30 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253240
Descrizione: " 1 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 21 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253238
Descrizione: " 1 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 15 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253226
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 126 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253214
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 100 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253202
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 90 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253190
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 84 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253188
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 60 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253176
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 30 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253164
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 28 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253152
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 21 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

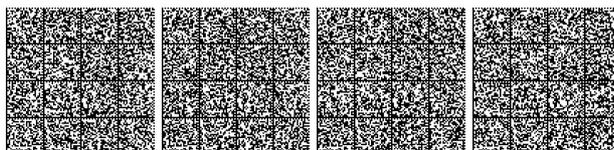
Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253149
Descrizione: " 0,5 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 15 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253137
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 50 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL (CONFEZIONE: OSPEDALIERA UNIT DOSE)

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253125
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 210 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253113
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 126 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253101
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 100 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253099
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 90 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253087
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 84 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253075
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 81 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253063
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 60 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253051
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 30 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253048
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 24 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253036
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 21 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253024
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 15 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

Medicinale: ROPINIROLO TEVA
Confezione: 039253012
Descrizione: " 0,25 MG COMPRESSE RIVESTITE CON FILM " 12 COMPRESSE IN BLISTER OPA/ALU/PVC-AL

11A14488

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Salandra - Basento Energia S.r.l.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.n..DVA/DEC/2011/0000560 del 17 ottobre 2011, è stata rilasciata alla società Basento Energia S.r.l. con sede legale in Corsico (Milano), via S. Caboto, 1, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel comune di Salandra (Matera), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo, 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

11A14630

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio del complesso «centrale termoelettrica (SA1/S) e produzione di prodotti chimici», in Porto Marghera - Polimeri Europa S.p.A.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.n.DVA/DEC/2011/0000563 del 24 ottobre 2011, è stata rilasciata alla società Polimeri Europa S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (Milano), piazza Boldrini, 1, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio del complesso «centrale termoelettrica (SA1/S) e produzione di prodotti chimici» sito in Porto Marghera (Venezia), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la direzione per le valutazioni ambientali de Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.ambiente.it

11A14631

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «BayCubis 293 mg/g Polvere per soluzione orale per polli».

Decreto n. 110 del 3 ottobre 2011

Procedura decentrata n. NL/V/0154/001/DC.

Prodotto per uso veterinario BAYCUBIS 293 mg/g Polvere per soluzione orale per polli.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.A. con sede in Viale Certosa 130 – 20156 Milano;

Produttore responsabile rilascio lotti: Dopharma B.V. sito in Zalmweg 24 – 4941 VX Raamsdonksveer (Olanda);

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

Securtainer da 250 g A.I.C. n. 104355019;

Securtainer da 1 kg A.I.C. n. 104355021;

Barattolo composito da 1 kg A.I.C. n. 104355033.

Composizione: 1 grammo di polvere contiene:

Principio attivo: Fenossimetilpenicillina 293 mg;

equivalente a Fenossimetilpenicillina potassica 325 mg.

Eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: Polli;

Indicazioni terapeutiche: Prevenzione della mortalità, a livello di gruppo, dovuta ad enterite necrotica nei polli causata da Clostridium perfringens sensibile alla fenossimetilpenicillina;

Validità: Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 18 mesi.

Periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 3 mesi.

Periodo di validità dopo ricostituzione in acqua da bere conformemente alle istruzioni: 12 ore;

Tempi di attesa: Carne e visceri: 2 giorni.

Uso non consentito in galline ovaiole che producono uova destinate al consumo umano;

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza di efficacia del decreto: efficacia immediata.

11A13933

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Shotaflor soluzione iniettabile per bovini».

Provvedimento n. 231 del 14 ottobre 2011.

Procedura decentrata n. UK/V/0315/002/DC.

Specialità medicinale per uso veterinario SHOTAFLOR soluzione iniettabile per bovini.

Confezioni:

Flacone da 50 ml. – A.I.C. n. 104064011;

Flacone da 100 ml. – A.I.C. n. 104064023;

Flacone da 250 ml. – A.I.C. n. 104064035.

Titolare A.I.C. Virbac S.A – 1 ère avenue – 2065 m L.I.D. – Carros Cedex – Francia.

Oggetto: Estensione di linea: nuova via di somministrazione sottocutanea.

È autorizzata la modifica della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente l'aggiunta della via di somministrazione sottocutanea con un tempo di attesa di 44 per carni e visceri.

Pertanto i tempi di attesa ora autorizzati sono:

Carni e visceri:

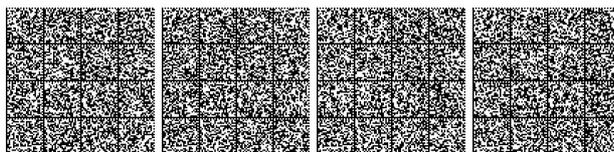
Via IM (a 20 mg/Kg di peso corporeo, due volte): 30 giorni

Via SC (a 40 mg/Kg di peso corporeo, una volta): 44 giorni

È altresì modificato il punto 4.9 Posologia e via di somministrazione e il corrispettivo punto del foglietto illustrativo.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

11A14627

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dall'8 agosto 2011 al 15 agosto 2011

Denominazione Azienda : **AB PLAST**

con sede in : **MONTICHIARI** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTICHIARI** Prov : **BS**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE N.C.A.**

Decreto del 10/08/2011 n. 61205

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **09/05/2011** al **08/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **ACCA**

con sede in : **RECANATI** Prov : **MC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **RECANATI** Prov : **MC**

Settore: **Produzione di metalli preziosi e semilavorati**

Decreto del 08/08/2011 n. 61127

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **27/04/2011** al **26/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **ACCIAIERIA VALSUGANA**

con sede in : **BORGO VALSUGANA** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **BORGO VALSUGANA** Prov : **TN**

Settore: **SIDERURGIA**

Decreto del 08/08/2011 n. 61129

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **ADRIANO RIVOLI**

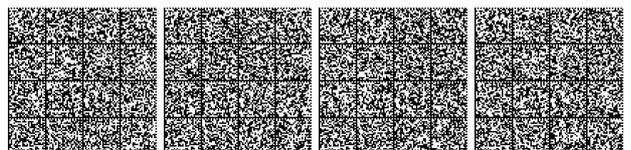
con sede in : **MONOPOLI** Prov : **BA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **MONOPOLI** Prov : **BA**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Decreto del 08/08/2011 n. 61116

Revoca del trattamento di C.I.G.S. dal **06/06/2011** al **29/11/2011**

Denominazione Azienda : **AEB FRAMES SPA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **CAMPIGLIA MARITTIMA** Prov : **LI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PORCIA** Prov : **PN**

Settore: **Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte, scale e cancelli metallici**

Decreto del 08/08/2011 n. 61087

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/04/2011** al **28/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **AGHIFUG SPA**

con sede in : **BEDIZZOLE** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **BEDIZZOLE** Prov : **BS**

Settore: **Fusione di metalli leggeri**

Decreto del 08/08/2011 n. 61119

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/06/2011** al **15/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **AGOS SRL MODA UOMO IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **TAVAGNACCO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **TAVAGNACCO** Prov : **UD**

Settore: **Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento**

Decreto del 10/08/2011 n. 61225

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/02/2011** al **11/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ALFA**

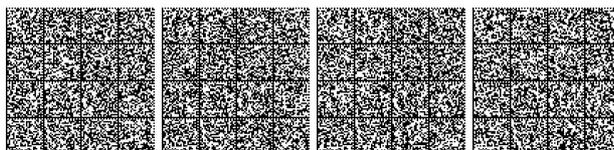
con sede in : **NOVAFELTRIA** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **NOVAFELTRIA** Prov : **PS**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Autorizzazione del 11/08/2011 n. 61250

Autorizzazione al pagamento diretto del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **15/11/2011**

Denominazione Azienda : **alfasec**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **INFORMATICA ED ATTIVITA' CONNESSE**

Decreto del 08/08/2011 n. 61070

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ALFIERO BARNABEI & C. S.r.l.**

con sede in : **TERAMO** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **TERAMO** Prov : **TE**

Settore: **Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**

Decreto del 10/08/2011 n. 61231

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/04/2011** al **18/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ALTEC MAINTENANCE**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

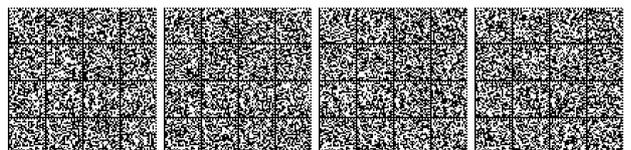
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTEL D'AZZANO** Prov : **VR**

Settore: **Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., comprese parti e accessori**

Decreto del 09/08/2011 n. 61164

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/02/2011** al **14/12/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **ANGELO ROMANI**

con sede in : **SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Prov : **PN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NERVIANO** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61072

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **ANNABELLA**

con sede in : **MONOPOLI** Prov : **BA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **MONOPOLI** Prov : **BA**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI**

Decreto del 12/08/2011 n. 61280

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **ANTEA**

con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **MARCIANISE** Prov : **CE**

Settore: **Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi**

Decreto del 11/08/2011 n. 61246

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **27/01/2011** al **26/01/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ANTONIO AMATO & C.**

con sede in : **SALERNO** Prov : **SA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SALERNO** Prov : **SA**

Settore: **Produzione di paste alimentari secche**

Decreto del 09/08/2011 n. 61177

Annullamento del trattamento di C.I.G.S. dal **07/02/2011** al **04/10/2011**

Denominazione Azienda : **AREA LITE**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CORNAREDO** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI DISPOSITIVI PER ILLUMINAZIONE (ANCHE DEL TIPO NON ELETTRICO), DI LAMPADINE E LAMPADE ELETTRICHE**

Decreto del 08/08/2011 n. 61083

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/05/2011** al **30/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **ARO TUBI TRAFILERIE**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **UGGIATE TREVANO** Prov : **CO**

Settore: **METALLURGIA**

Decreto del 08/08/2011 n. 61071

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **ASSERIND**

con sede in : **CERNOBBIO** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CERNOBBIO** Prov : **CO**

Settore: **FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61154

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/06/2011** al **12/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **ATISALE**

con sede in : **TRANI** Prov : **BA**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **VOLTERRA** Prov : **PI**

Settore: **PRODUZIONE DI SALE**

Decreto del 08/08/2011 n. 61111

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/05/2010** al **03/05/2011**

Denominazione Azienda : **ATR**

con sede in : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Amministrazione straordinaria**

Unità di : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 11/08/2011 n. 61248

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **17/06/2011** al **10/11/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ATR AEROSPACE**

con sede in : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Amministrazione straordinaria**

Unità di : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Settore: **COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI AEROMOBILI E DI VEICOLI SPAZIALI, COMPRESA L'ATTIVITA' DI IMPIANTISTICA**

Decreto del 12/08/2011 n. 61269

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **17/06/2011** al **10/11/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ATR COMPOSITES**

con sede in : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Amministrazione straordinaria**

Unità di : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 12/08/2011 n. 61268

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **17/06/2011** al **10/11/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **ATR TOOLS**

con sede in : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Amministrazione straordinaria**

Unità di : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI, COMPRESI PARTI ED ACCESSORI**

Decreto del 12/08/2011 n. 61267

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **17/06/2011** al **10/11/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ATTREZZERIA M.V. DI MARIN VISINO E C.**

con sede in : **CASALMAGGIORE** Prov : **CR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASALMAGGIORE** Prov : **CR**

Settore: **Fabbricazione, riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome e forme in metallo**

Decreto del 09/08/2011 n. 61153

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/07/2011** al **03/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **AUCHAN**

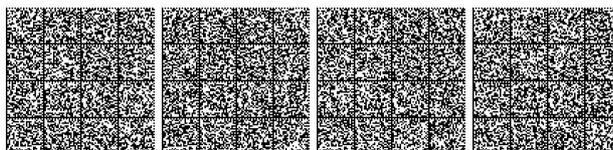
con sede in : **ROZZANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SAN ROCCO AL PORTO** Prov : **LO**

Settore: **COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI**

Decreto del 10/08/2011 n. 61235

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **13/07/2011** al **12/07/2012**

Denominazione Azienda : **AUTENTYS INTERNATIONAL**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **REALIZZAZIONE DI SOFTWARE**

Decreto del 08/08/2011 n. 61066

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/06/2011** al **26/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **B & B GROUP IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **PRATA DI PORDENONE** Prov : **PN**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **PRATA DI PORDENONE** Prov : **PN**

Settore: **Altre lavorazioni del legno**

Decreto del 08/08/2011 n. 61081

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **09/06/2011** al **08/12/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **BECKER ITALIA SRL**

con sede in : **SAN GIORGIO DI NOGARO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POZZUOLO DEL FRIULI** Prov : **UD**

Settore: **Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici**

Decreto del 11/08/2011 n. 61238

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **BELVEST**

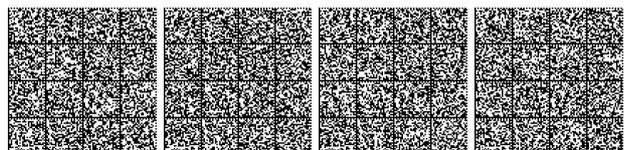
con sede in : **PIAZZOLA SUL BRENTA** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PIAZZOLA SUL BRENTA** Prov : **PD**

Settore: **Confezione di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Comunicazione del 08/08/2011 n. 61110

Comunicazione per accentramento contributivo

Denominazione Azienda : **BETTINELLI F.LLI S.P.A**

con sede in : **BAGNOLO CREMASCO** Prov : **CR**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **BAGNOLO CREMASCO** Prov : **CR**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**

Decreto del 09/08/2011 n. 61145

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/12/2010** al **14/12/2011**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/02/2011** al **13/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **BHC S.R.L.**

con sede in : **ANCONA** Prov : **AN**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **FALCONARA MARITTIMA** Prov : **AN**

Settore: **Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia, esclusa la maglieria intima**

Decreto del 09/08/2011 n. 61144

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **30/09/2011**

****

Denominazione Azienda : **BRAMBATI E C. SOCIO UNICO N LIQUIDAZIONE IN C.P.**

con sede in : **NOVARA** Prov : **NO**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **NOVARA** Prov : **NO**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 10/08/2011 n. 61213

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **17/02/2011** al **16/08/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Bunge Italia**

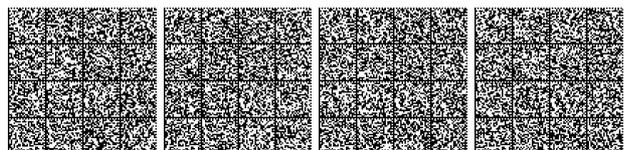
con sede in : **RAVENNA** Prov : **RA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ANCONA** Prov : **AN**

Settore: **Produzione di oli grezzi da semi oleosi**

Decreto del 09/08/2011 n. 61146

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/04/2011** al **10/04/2012**

Denominazione Azienda : **C.L.A.F.C SOC. COOP.**

con sede in : **BAGNO DI ROMAGNA** Prov : **FC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **BAGNO DI ROMAGNA** Prov : **FC**

Settore: **COSTRUZIONI**

Unità di : **FORLI'** Prov : **FC**

Settore: **COSTRUZIONI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61191

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **11/04/2011** al **10/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **C.S.C. CALCESTRUZZI SABATINI & CRISANTI**

con sede in : **TERNI** Prov : **TR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TERNI** Prov : **TR**

Settore: **Produzione di calcestruzzo**

Unità di : **TERNI** Prov : **TR**

Settore: **Produzione di calcestruzzo**

Decreto del 10/08/2011 n. 61211

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **CALLIGARIS**

con sede in : **MANZANO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale - Modifica piano**

Unità di : **MANZANO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, compresi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Unità di : **SAN GIOVANNI AL NATISONE** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, compresi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Unità di : **MANZANO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, compresi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Unità di : **MANZANO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, compresi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Unità di : **MANZANO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, compresi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Decreto del 10/08/2011 n. 61222

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/12/2010** al **13/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **CAMST c/o DOMINO S.R.L.**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SPILIMBERGO** Prov : **PN**

Settore: **Mense**

Decreto del 08/08/2011 n. 61097

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **10/01/2011** al **09/01/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **10/01/2011** al **09/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **CAMST c/o TELECOM ITALIA**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Mense**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Mense**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Mense**

Decreto del 11/08/2011 n. 61245

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **25/03/2011** al **07/11/2011**

Denominazione Azienda : **CAMST SOC. COOP. A R.L. C/O GRU COMEDIL**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONFALCONE** Prov : **GO**

Settore: **Mense**

Decreto del 08/08/2011 n. 61095

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **13/08/2011**

****

Denominazione Azienda : **CAMST SOC. COOP. A R.L. C/O TONON & C. S.P.A.**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MANZANO** Prov : **UD**

Settore: **Mense**

Decreto del 08/08/2011 n. 61096

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **02/05/2011** al **30/07/2011**

****

Denominazione Azienda : **CANESSA**

con sede in : **FONTANELLATO** Prov : **PR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Settore: **Laminazione a freddo di nastri di ferro e di acciaio**

Decreto del 09/08/2011 n. 61151

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/02/2011** al **07/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **CARTOTECNICA MONTEBELLO SPA**

con sede in : **SAREGO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SAREGO** Prov : **VI**

Settore: **Fabbricazione di prodotti cartotecnici**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di prodotti cartotecnici**

Decreto del 12/08/2011 n. 61290

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **17/04/2012**

Denominazione Azienda : **CARUGGI GUGLIELMO DI LUIGI ED ENRICO S.N.C.**

con sede in : **JERAGO CON ORAGO** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **JERAGO CON ORAGO** Prov : **VA**

Settore: **Tessitura di altre materie tessili**

Unità di : **JERAGO CON ORAGO** Prov : **VA**

Settore: **Tessitura di altre materie tessili**

Autorizzazione del 10/08/2011 n. 61227

Autorizzazione al pagamento diretto del trattamento di C.I.G.S. dal **13/06/2011** al **17/10/2011**

****

Denominazione Azienda : **CASTALDI LIGHTING**

con sede in : **CASSANO MAGNAGO** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASSANO MAGNAGO** Prov : **VA**

Settore: **FABBRICAZIONE DI DISPOSITIVI PER ILLUMINAZIONE (ANCHE DEL TIPO NON ELETTRICO), DI LAMPADINE E LAMPADE ELETTRICHE**

Unità di : **GALLARATE** Prov : **VA**

Settore: **FABBRICAZIONE DI DISPOSITIVI PER ILLUMINAZIONE (ANCHE DEL TIPO NON ELETTRICO), DI LAMPADINE E LAMPADE ELETTRICHE**

Decreto del 09/08/2011 n. 61170

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/06/2011** al **19/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **CDC POINT**

con sede in : **PONTEDERA** Prov : **PI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

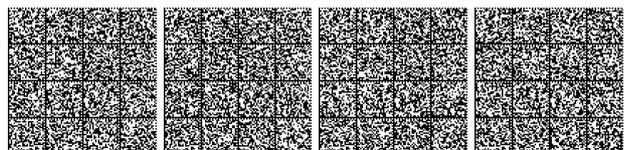
Unità di : **PONTEDERA** Prov : **PI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **CALCINAIA** Prov : **PI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **ANCONA** Prov : **AN**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **BARI** Prov : **BA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **SAN LAZZARO DI SAVENA** Prov : **BO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **CAGLIARI** Prov : **CA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **CATANIA** Prov : **CT**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **SUSEGANA** Prov : **TV**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **SESTO FIORENTINO** Prov : **FI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **GENOVA** Prov : **GE**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **LECCE** Prov : **LE**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **MESSINA** Prov : **ME**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **PESCHIERA BORROMEO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **CASALNUOVO DI NAPOLI** Prov : **NA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **PADOVA** Prov : **PD**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **PALERMO** Prov : **PA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **PERUGIA** Prov : **PG**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **SAN GIOVANNI TEATINO** Prov : **CH**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

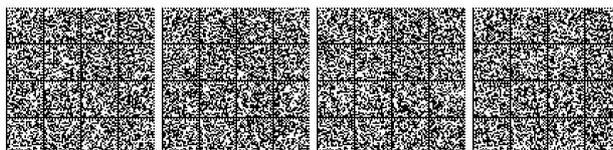
Unità di : **SASSARI** Prov : **SS**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **SETTIMO TORINESE** Prov : **TO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **BUTTRIO** Prov : **UD**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Unità di : **VERONA** Prov : **VR**

Settore: **Commercio all'ingrosso di computer e apparecchiature informatiche, esclusi elaboratori destinati all'impiego nei processi industriali**

Decreto del 12/08/2011 n. 61291

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **17/06/2011** al **16/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **CERAMICA VALSECCHIA**

con sede in : **CASTELLARANO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **VIANO** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Unità di : **CASALGRANDE** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Decreto del 09/08/2011 n. 61190

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/03/2011** al **07/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **CERAMICHE DAYTONA**

con sede in : **CASTELVETRO DI MODENA** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CASTELVETRO DI MODENA** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**

Unità di : **FIORANO MODENESE** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61189

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **09/03/2011** al **08/03/2012**

Denominazione Azienda : **CFM SARDEGNA**

con sede in : **BOLOTANA** Prov : **NU**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BOLOTANA** Prov : **NU**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 09/08/2011 n. 61163

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/05/2011** al **30/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CI.ESSE**

con sede in : **SCAFATI** Prov : **SA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **NOCERA INFERIORE** Prov : **SA**

Settore: **Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**

Decreto del 12/08/2011 n. 61274

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **22/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **CIR FOOD s.c. c/o FERVET S.p.a.**

con sede in : **REGGIO EMILIA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTELFRANCO VENETO** Prov : **TV**

Settore: **Mense**

Decreto del 10/08/2011 n. 61215

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2011** al **07/09/2011**

****

Denominazione Azienda : **CISALFA SPORT SPA**

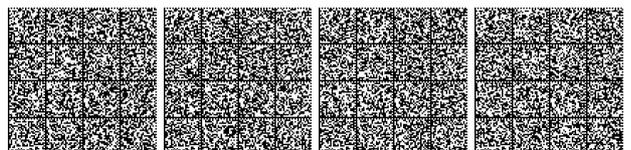
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASORIA** Prov : **NA**

Settore: **Commercio al dettaglio di articoli sportivi e per il tempo libero**

Decreto del 12/08/2011 n. 61284

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

Denominazione Azienda : **CNH Italia**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **IMOLA** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione di trattori agricoli**

Decreto del 10/08/2011 n. 61207

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/05/2011** al **29/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **COFELY PROGETTI SPA**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **AVELLINO** Prov : **AV**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **BARI** Prov : **BA**

Settore: **Produzione di energia elettrica**

Unità di : **BENEVENTO** Prov : **BN**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **CAGLIARI** Prov : **CA**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **CAMPOBASSO** Prov : **CB**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **MADDALONI** Prov : **CE**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **COSENZA** Prov : **CS**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **L'AQUILA** Prov : **AQ**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **NUORO** Prov : **NU**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **PERUGIA** Prov : **PG**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **PISA** Prov : **PI**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **POTENZA** Prov : **PZ**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **SALERNO** Prov : **SA**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **SASSARI** Prov : **SS**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Unità di : **VIBO VALENTIA** Prov : **VV**

Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO**

Decreto del 10/08/2011 n. 61198

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/03/2011** al **27/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **COMPASS GROUP ITALIA c/o STEFANA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NAVE** Prov : **BS**

Settore: **Mense**

Decreto del 11/08/2011 n. 61244

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **COMPASS GROUP ITALIA C/O INDESIT COMPANY**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COMUNANZA** Prov : **AP**

Settore: **Mense**

Decreto del 08/08/2011 n. 61101

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **27/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **COMPASS GROUP ITALIA C/O CNH ITALIA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **JESI** Prov : **AN**

Settore: **Mense**

Decreto del 08/08/2011 n. 61102

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **04/07/2011**

****

Denominazione Azienda : **COMPASS GROUP ITALIA c/o INDESIT COMPANY S.P.A.**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COMUNANZA** Prov : **AP**

Settore: **Mense**

Decreto del 08/08/2011 n. 61099

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/02/2011** al **25/03/2011**

Denominazione Azienda : **COMPASS GROUP ITALIA c/o INDESIT COMPANY**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COMUNANZA** Prov : **AP**

Settore: **Mense**

Decreto del 08/08/2011 n. 61100

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/04/2011** al **31/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **COMPASS GROUP ITALIA c/o SISTEMI SOSPENSIONI S.P.A.**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RIVALTA DI TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Mense**

Decreto del 10/08/2011 n. 61217

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/02/2011** al **28/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **COMPONENTI DONA'**

con sede in : **VENEZIA** Prov : **VE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VENEZIA** Prov : **VE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61091

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **20/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **CONBIPEL**

con sede in : **COCCONATO** Prov : **AT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **SESTO FIORENTINO** Prov : **FI**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **PIACENZA** Prov : **PC**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **TAVAGNACCO** Prov : **UD**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **MAZZANO** Prov : **BS**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **SAN ROCCO AL PORTO** Prov : **LO**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **COMO** Prov : **CO**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **BENE VAGIENNA** Prov : **CN**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Decreto del 09/08/2011 n. 61149

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **31/12/2011**

Denominazione Azienda : **COOP. COMPARTIMENTALE SICILIANA PLURISERVIZI**

con sede in : **PALERMO** Prov : **PA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **PALERMO** Prov : **PA**

Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61140

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/09/2008** al **31/12/2008**

****

Denominazione Azienda : **COOPERATIVA SAR**

con sede in : **FIUMICINO** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FIUMICINO** Prov : **RM**

Settore: **Trasporti mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente**

Comunicazione del 12/08/2011 n. 61273

Comunicazione integrativa al decreto n. 61009 del 04/08/2011

****

Denominazione Azienda : **CRIPPA**

con sede in : **AROSIO** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **AROSIO** Prov : **CO**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61178

Annullamento del trattamento di C.I.G.S. dal **12/05/2011** al **27/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **CSI SRL UNIPERSONALE IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **VOGHERA** Prov : **PV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VOGHERA** Prov : **PV**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile**

Decreto del 09/08/2011 n. 61181

Revoca del pagamento diretto del trattamento di C.I.G.S. dal **04/03/2011** al **30/04/2011**

Denominazione Azienda : **DE MASI COSTRUZIONI**

con sede in : **GIOIA TAURO** Prov : **RC**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **GIOIA TAURO** Prov : **RC**

Settore: **Fabbricazione, installazione, di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia**

Decreto del 11/08/2011 n. 61247

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **DELLA ROVERE SPA**

con sede in : **PESARO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MOBILI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61130

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **23/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **DELLA VALLE GROUP IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO**

con sede in : **VERCELLI** Prov : **VC**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **CAIRATE** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione di tessuti e articoli tessili elasticizzati, impregnati, spalmati, ricoperti, laminati, metallizzati, armati ed accoppiati**

Unità di : **PARABIAGO** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di tessuti e articoli tessili elasticizzati, impregnati, spalmati, ricoperti, laminati, metallizzati, armati ed accoppiati**

Decreto del 08/08/2011 n. 61108

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **28/04/2011** al **27/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **E.P. - ELEVATORI PREMONTATI**

con sede in : **PRATO** Prov : **PO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **VECCHIANO** Prov : **PI**

Settore: **Fabbricazione e installazione di ascensori, montacarichi e scale mobili, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici**

Decreto del 10/08/2011 n. 61232

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/06/2011** al **14/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **EDITORIALE BOLOGNA SRL A SOCIO UNICO**

con sede in : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Settore: **AGENZIE DI STAMPA E DI INFORMAZIONE**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **AGENZIE DI STAMPA E DI INFORMAZIONE**

Unità di : **REGGIO EMILIA** Prov : **RE**

Settore: **AGENZIE DI STAMPA E DI INFORMAZIONE**

Decreto del 10/08/2011 n. 61230

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **16/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **EFFEZETA SPA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **PREMARIACCO** Prov : **UD**

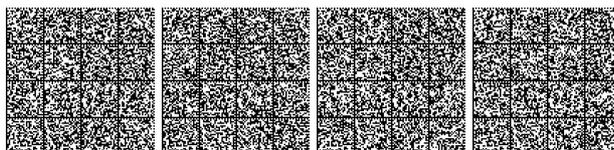
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PREMARIACCO** Prov : **UD**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MOBILI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61077

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **09/05/2011** al **08/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **ELBO IMPIANTI**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Decreto del 10/08/2011 n. 61209

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **18/05/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ELERI**

con sede in : **ZIBIDO SAN GIACOMO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ZIBIDO SAN GIACOMO** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Decreto del 08/08/2011 n. 61084

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/06/2011** al **05/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ELLECI DI CORSI ANGELO**

con sede in : **TOLENTINO** Prov : **MC**

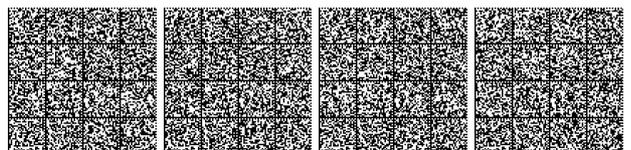
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TOLENTINO** Prov : **MC**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Decreto del 08/08/2011 n. 61080

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **20/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **EMAIL SRL**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CUGGIONO** Prov : **MI**

Settore: **TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61187

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/06/2011** al **13/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **EMICOM SRL IN CONCORDATO PREVENTIVO**

con sede in : **MASSA MARTANA** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **MASSA MARTANA** Prov : **PG**

Settore: **Installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici e di altre apparecchiature elettriche n.c.a.,escluse le installazioni elettriche negli edifici**

Unità di : **TERNI** Prov : **TR**

Settore: **Installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici e di altre apparecchiature elettriche n.c.a.,escluse le installazioni elettriche negli edifici**

Unità di : **PALERMO** Prov : **PA**

Settore: **Installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici e di altre apparecchiature elettriche n.c.a.,escluse le installazioni elettriche negli edifici**

Unità di : **UTA** Prov : **CA**

Settore: **Installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici e di altre apparecchiature elettriche n.c.a.,escluse le installazioni elettriche negli edifici**

Unità di : **SETTIMO TORINESE** Prov : **TO**

Settore: **Installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici e di altre apparecchiature elettriche n.c.a.,escluse le installazioni elettriche negli edifici**

Decreto del 10/08/2011 n. 61196

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/04/2011** al **19/10/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **EMME.I. SRL**

con sede in : **AIELLO DEL FRIULI** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **AIELLO DEL FRIULI** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**

Unità di : **TALMASSONS** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**

Decreto del 09/08/2011 n. 61161

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **EVOTAPE PACKAGING srl**

con sede in : **SANTI COSMA E DAMIANO** Prov : **LT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SANTI COSMA E DAMIANO** Prov : **LT**

Settore: **Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.**

Decreto del 08/08/2011 n. 61089

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **F.A.U.**

con sede in : **ASCIANO** Prov : **SI**

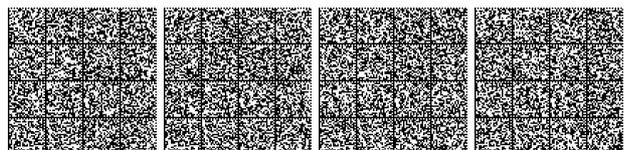
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ASCIANO** Prov : **SI**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Decreto del 11/08/2011 n. 61241

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/06/2011** al **15/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **F.E.M.A.**

con sede in : **FOSSOMBRONE** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **FOSSOMBRONE** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione e installazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**

Decreto del 08/08/2011 n. 61137

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **11/04/2011** al **10/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **F.LLI GIONCHETTI FGM**

con sede in : **MATELICA** Prov : **MC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **MATELICA** Prov : **MC**

Settore: **Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**

Decreto del 08/08/2011 n. 61134

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **20/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **F.M.B.**

con sede in : **PAVONE DEL MELLA** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **PAVONE DEL MELLA** Prov : **BS**

Settore: **Fusione di altri metalli non ferrosi**

Decreto del 09/08/2011 n. 61185

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/06/2011** al **06/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO A.M. SRL**

con sede in : **BORSO DEL GRAPPA** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **BORSO DEL GRAPPA** Prov : **TV**

Settore: **Confezionamento di altri articoli in materie tessili n.c.a.**

Decreto del 09/08/2011 n. 61175

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **10/03/2011** al **09/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO EFFEBIEFFE**

con sede in : **CASALGRANDE** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CASALGRANDE** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Decreto del 08/08/2011 n. 61112

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **23/03/2011** al **22/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Fallimento FACCHIN SRL in liquidazione**

con sede in : **SAN POLO DI PIAVE** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **SAN POLO DI PIAVE** Prov : **TV**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 10/08/2011 n. 61219

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/03/2011** al **21/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO TABETE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **SAN VENDEMIANO** Prov : **TV**

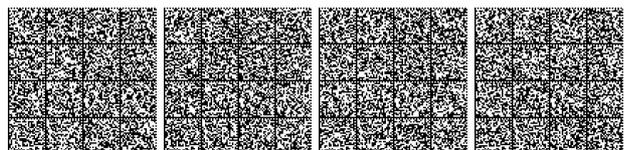
Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **SAN VENDEMIANO** Prov : **TV**

Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 10/08/2011 n. 61218

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/02/2011** al **23/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **FANCY SRL IN FALLIMENTO**

con sede in : **ORNAGO** Prov : **MB**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **ORNAGO** Prov : **MB**

Settore: **Fabbricazione di apparecchi di misura elettrici ed elettronici, comprese parti e accessori**

Decreto del 09/08/2011 n. 61176

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FERALPI SIDERURGICA**

con sede in : **LONATO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **LONATO** Prov : **BS**

Settore: **SIDERURGIA**

Decreto del 08/08/2011 n. 61118

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/05/2011** al **30/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **FIAMBERTI S.R.L.**

con sede in : **PESARO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di mobili per cucina di qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Decreto del 08/08/2011 n. 61120

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/05/2011** al **02/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **FIAT GROUP AUTOMOBILES**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **NOLA** Prov : **NA**

Settore: **FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61165

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/07/2011** al **14/07/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/07/2011** al **14/01/2012**

Denominazione Azienda : **FIAT GROUP AUTOMOBILES**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POMIGLIANO D'ARCO** Prov : **NA**

Settore: **FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61166

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/07/2011** al **14/07/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/07/2011** al **14/07/2013**

****

Denominazione Azienda : **FIMA SRL**

con sede in : **TERNI** Prov : **TR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TERNI** Prov : **TR**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di pompe, compressori e sistemi idraulici**

Decreto del 08/08/2011 n. 61082

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **FONTANA SRL**

con sede in : **SAN LORENZO IN CAMPO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SAN LORENZO IN CAMPO** Prov : **PS**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61131

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **23/05/2012**

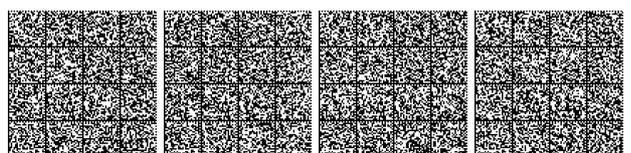
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FRABO**

con sede in : **CARMIGNANO DI BRENTA** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARMIGNANO DI BRENTA** Prov : **PD**

Settore: **Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori**
Decreto del 09/08/2011 n. 61148
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **17/04/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **31/12/2011**
****

Denominazione Azienda : **FUMAGALLI EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA**

con sede in : **BULCIAGO** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BULCIAGO** Prov : **LC**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **BULCIAGO** Prov : **LC**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **BULCIAGO** Prov : **LC**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **PONTIROLO NUOVO** Prov : **BG**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **TREVIOLO** Prov : **BG**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **PONTIROLO NUOVO** Prov : **BG**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **PONTIROLO NUOVO** Prov : **BG**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 08/08/2011 n. 61069
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/04/2011** al **25/04/2012**
****

Denominazione Azienda : **G.B. INTERNATIONAL S.P.A.**

con sede in : **PEDEROBBA** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PEDEROBBA** Prov : **TV**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**
Decreto del 10/08/2011 n. 61197
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **18/03/2012**

Denominazione Azienda : **GALIMBERTI**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SASSARI** Prov : **SS**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Decreto del 09/08/2011 n. 61157

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **GEAL**

con sede in : **AGLIANA** Prov : **PT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **AGLIANA** Prov : **PT**

Settore: **Fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali**

Decreto del 10/08/2011 n. 61200

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/06/2011** al **12/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GES.APP.**

con sede in : **PRATO** Prov : **PO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PRATO** Prov : **PO**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile**

Unità di : **CAPRAIA E LIMITE** Prov : **FI**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile**

Unità di : **PISA** Prov : **PI**

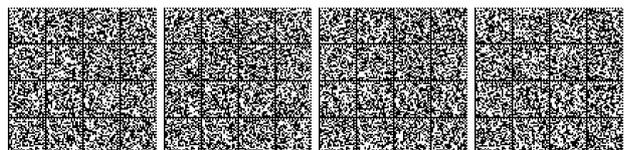
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile**

Decreto del 11/08/2011 n. 61242

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/06/2011** al **12/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **GIANNONI SPA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CASTIRAGA VIDARDO** Prov : **LO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**

Unità di : **CASTIRAGA VIDARDO** Prov : **LO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**

Unità di : **MARUDO** Prov : **LO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**

Decreto del 08/08/2011 n. 61141

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **GLOBAL SOLUTION**

con sede in : **VASTO** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **GISSI** Prov : **CH**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**

Decreto del 09/08/2011 n. 61182

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GOLDEN LADY COMPANY**

con sede in : **CASTIGLIONE DELLE STIVIERE** Prov : **MN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FAENZA** Prov : **RA**

Settore: **Fabbricazione di articoli di calzetteria**

Decreto del 10/08/2011 n. 61193

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2011** al **14/03/2012**

Denominazione Azienda : **GRECI GEREMIA & FIGLI SPA CONCORDATO PREVENTIVO N. 8/2010 TRIBUNALE DI PARMA**

con sede in : **PARMA** Prov : **PR**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **PARMA** Prov : **PR**

Settore: **Lavorazione e conservazione dei pomodori**

Decreto del 10/08/2011 n. 61226

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/11/2010** al **21/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **GRUPPO ALIMENTARE IN TOSCANA**

con sede in : **REGGELLO** Prov : **FI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **REGGELLO** Prov : **FI**

Settore: **INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

Decreto del 12/08/2011 n. 61279

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **HOSTTBROOK CON SOCIO UNICO**

con sede in : **MONTEFORTINO** Prov : **FM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTEFORTINO** Prov : **FM**

Settore: **INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE**

Decreto del 08/08/2011 n. 61085

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **I.C.I. INTERNATIONAL CHEMICAL INDUSTRY**

con sede in : **CELLOLE** Prov : **CE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CELLOLE** Prov : **CE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI E DI PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI**

Decreto del 12/08/2011 n. 61275

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/04/2011** al **05/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **I.SO ITALIA S.P.A.**

con sede in : **SANTO STINO DI LIVENZA** Prov : **VE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SANTO STINO DI LIVENZA** Prov : **VE**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, compresi parti e accessori**

Autorizzazione del 12/08/2011 n. 61271

Autorizzazione al pagamento diretto del trattamento di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **27/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **IAG - INDUSTRIA ARTI GRAFICHE**

con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POZZUOLI** Prov : **NA**

Settore: **Altre edizioni**

Decreto del 10/08/2011 n. 61210

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **IL LEGNO**

con sede in : **ALIFE** Prov : **CE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ALIFE** Prov : **CE**

Settore: **Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)**

Decreto del 08/08/2011 n. 61088

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **IMPICCICHE' AGOSTINO SRL**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RIVAROSSA** Prov : **TO**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo fucinati**

Decreto del 08/08/2011 n. 61068

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/02/2011** al **14/02/2012**

Denominazione Azienda : **IMPRESA CLOCCHIATTI TOBIA SPA**

con sede in : **POVOLETTO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POVOLETTO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte, scale e cancelli metallici**

Decreto del 08/08/2011 n. 61067

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/05/2011** al **01/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **IMPRESA GELFI COSTRUZIONI SPA IN LIQUIDAZIONE IN FALLIMENTO**

con sede in : **BRESCIA** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile**

Decreto del 08/08/2011 n. 61104

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/01/2011** al **04/01/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **INDUSTRIE BONOMI BAGNI SPA**

con sede in : **BEDIZZOLE** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **BEDIZZOLE** Prov : **BS**

Settore: **Fabbricazione di altri prodotti metallici n.c.a.**

Decreto del 08/08/2011 n. 61122

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/06/2011** al **15/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **INFRA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PISTOIA** Prov : **PT**

Settore: **Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**

Decreto del 11/08/2011 n. 61243

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **INIZIATIVE INDUSTRIALI**

con sede in : **SANTA LUCE** Prov : **PI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SANTA LUCE** Prov : **PI**

Settore: **Fabbricazione di semilavorati di materie plastiche: lastre, fogli, pellicole, ecc.**

Decreto del 10/08/2011 n. 61233

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **13/06/2011** al **09/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **IT HOLDING S.P.A. in A.S.**

con sede in : **PETTORANELLO DEL MOLISE** Prov : **IS**

Causale di Intervento : **Amministrazione straordinaria**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Sartorie: confezione su misura di abbigliamento esterno (escluso quello in pelle e pelliccia), comprese la modifica e le riparazione**

Unità di : **PETTORANELLO DEL MOLISE** Prov : **IS**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Decreto del 08/08/2011 n. 61103

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/04/2011** al **18/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **ITAL.CO.FAC.SOC.COOP**

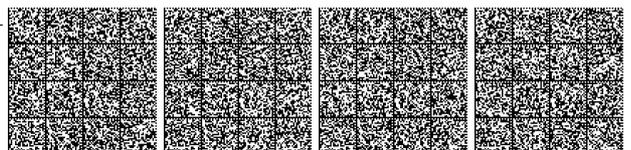
con sede in : **BITONTO** Prov : **BA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN PIETRO VERNOTICO** Prov : **BR**

Settore: **Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri**

Decreto del 10/08/2011 n. 61228

Reiezione del trattamento di C.I.G.S. dal **13/12/2010** al **12/12/2011**

Denominazione Azienda : **ITALCOMMA COMPLEMENTI DI ARREDO**

con sede in : **MONTELABBATE** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTELABBATE** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, poltrone e divani e loro telai, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Decreto del 09/08/2011 n. 61143

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/03/2011** al **22/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **ITALMETAL SRL**

con sede in : **SERVIGLIANO** Prov : **FM**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SERVIGLIANO** Prov : **FM**

Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**

Decreto del 08/08/2011 n. 61126

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/04/2011** al **04/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **ITER**

con sede in : **LUGO** Prov : **RA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **LUGO** Prov : **RA**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **ALFONSINE** Prov : **RA**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

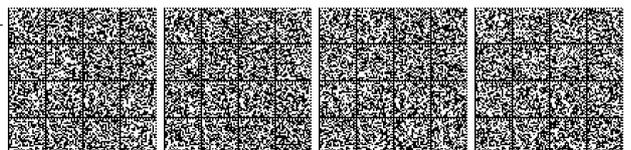
Unità di : **RAVENNA** Prov : **RA**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **ALFONSINE** Prov : **RA**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 08/08/2011 n. 61138

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**

Denominazione Azienda : **ITLA**

con sede in : **CASOLE D'ELSA** Prov : **SI**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **CASOLE D'ELSA** Prov : **SI**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**

Decreto del 08/08/2011 n. 61115

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/05/2011** al **03/11/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **KEMPEL SRL**

con sede in : **SAN SALVATORE TELESINO** Prov : **BN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN SALVATORE TELESINO** Prov : **BN**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO, PIETRA ARTIFICIALE E GESSO**

Decreto del 10/08/2011 n. 61195

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/03/2011** al **13/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **KENAF ECO FIBERS ITALIA SPA**

con sede in : **GUASTALLA** Prov : **RE**

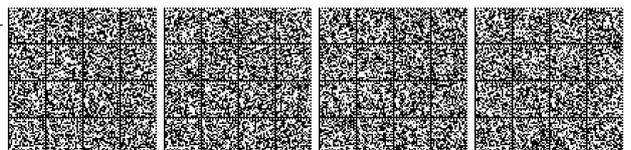
Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **DOSOLO** Prov : **MN**

Settore: **PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**

Decreto del 10/08/2011 n. 61224

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/05/2011** al **19/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **KING SRL**

con sede in : **FANO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed in altri metalli e relativi lavori di riparazione (fabbri, ramai, ecc.)**

Decreto del 09/08/2011 n. 61184

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/06/2011** al **19/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **KRIO LOGISTICS SRL IN FALLIMENTO**

con sede in : **PIACENZA** Prov : **PC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **OSPITALETTO** Prov : **BS**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 09/08/2011 n. 61167

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/06/2011** al **21/06/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **LA TEGOLAIA SUD**

con sede in : **CHIETI** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CHIETI** Prov : **CH**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA NON REFRATTARI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61073

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/02/2011** al **06/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **LACON**

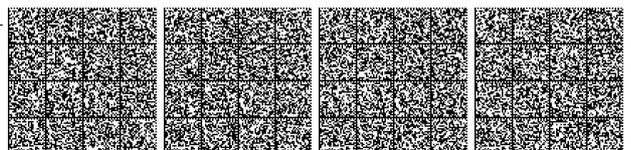
con sede in : **VILLA SANTINA** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VILLA SANTINA** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)**

Decreto del 08/08/2011 n. 61093

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/04/2011** al **13/04/2012**

Denominazione Azienda : **LAREDO**

con sede in : **MONTE URANO** Prov : **FM**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **MONTE URANO** Prov : **FM**

Settore: **Fabbricazione di calzature non in gomma**

Decreto del 10/08/2011 n. 61220

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/02/2011** al **14/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **LC S.P.A.**

con sede in : **ISOLA DEL PIANO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **ISOLA DEL PIANO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**

Decreto del 11/08/2011 n. 61249

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **25/03/2011** al **24/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **LEGATORIA BATTISTON**

con sede in : **REMANZACCO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **REMANZACCO** Prov : **UD**

Settore: **Legatoria, rilegatura di libri e di altro materiale stampato**

Decreto del 08/08/2011 n. 61133

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **23/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **LOMARPREF SRL**

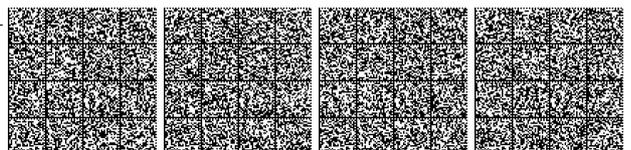
con sede in : **URBINO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **URBINO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**

Decreto del 08/08/2011 n. 61076

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/04/2011** al **21/04/2012**

Denominazione Azienda : **LOMBARDI PAOLO**

con sede in : **MONTEVARCHI** Prov : **AR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTEVARCHI** Prov : **AR**

Settore: **Altri lavori speciali di costruzione**

Decreto del 10/08/2011 n. 61203

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/05/2011** al **03/05/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/07/2011** al **03/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **LOREN**

con sede in : **FOSSOMBRONE** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **FOSSOMBRONE** Prov : **PS**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Decreto del 09/08/2011 n. 61183

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/04/2011** al **04/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **LUGLI SRL**

con sede in : **CARPI** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARPI** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61092

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **10/01/2011** al **09/01/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **M.T.M.**

con sede in : **CHERASCO** Prov : **CN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COLLESALVETTI** Prov : **LI**

Settore: **Manutenzione e riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli**

Decreto del 12/08/2011 n. 61286

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/06/2011** al **26/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **MACCHINE INDUSTRIALI SPA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **PODENZANO** Prov : **PC**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **CASTRONNO** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 09/08/2011 n. 61174

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/12/2010** al **19/12/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MAGI DISC**

con sede in : **RENDE** Prov : **CS**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **RENDE** Prov : **CS**

Settore: **Riproduzione da originali di registrazioni sonore**

Decreto del 08/08/2011 n. 61113

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/03/2011** al **14/03/2012**

****

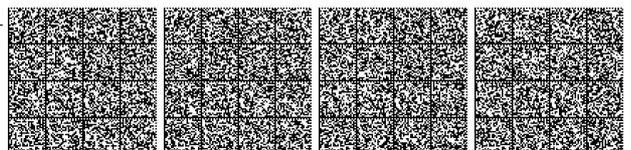
Denominazione Azienda : **MARIO BERNASCONI E C. SPA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **VARESE** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VARESE** Prov : **VA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **COCQUIO TREVISAGO** Prov : **VA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **BIELLA** Prov : **BI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **MASSERANO** Prov : **BI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **TORTONA** Prov : **AL**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **OMEGNA** Prov : **VB**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **BUROLO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Decreto del 09/08/2011 n. 61168

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **07/06/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MBB IT**

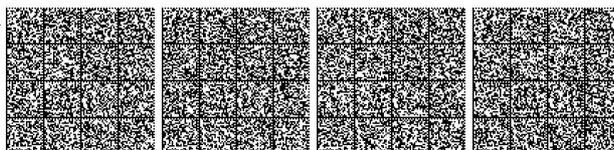
con sede in : **GENOVA** Prov : **GE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GENOVA** Prov : **GE**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti elettrici ed elettronici**

Decreto del 12/08/2011 n. 61265

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**

Denominazione Azienda : **MERSEN ITALIA SPA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PATRICA** Prov : **FR**

Settore: **METALLURGIA**

Decreto del 12/08/2011 n. 61272

Revoca del pagamento diretto del trattamento di C.I.G.S. dal **19/07/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **METALPLASTIC SRL**

con sede in : **MORCONE** Prov : **BN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MORCONE** Prov : **BN**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Decreto del 09/08/2011 n. 61169

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **METECNO INDUSTRIE**

con sede in : **TRIBIANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TRIBIANO** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI METALLICI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61086

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **20/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **MONACELLI FRANCO COSTRUZIONI EDILI SRL**

con sede in : **GUBBIO** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GUBBIO** Prov : **PG**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 11/08/2011 n. 61239

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

Denominazione Azienda : **NICOTRA SISTEMI SRL**

con sede in : **BOLLATE** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BOLLATE** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., comprese parti e accessori**

Decreto del 08/08/2011 n. 61074

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/03/2011** al **29/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **NOVALINEA DUE**

con sede in : **PESARO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO**

Decreto del 08/08/2011 n. 61125

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **23/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **NOYFIL**

con sede in : **CHIGNOLO D'ISOLA** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ANDALO VALTELLINO** Prov : **SO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61158

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/05/2011** al **30/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale - editoria**

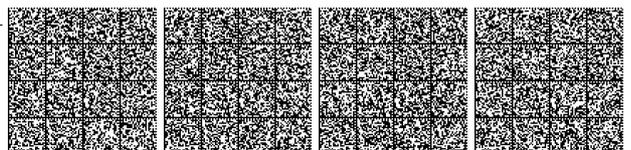
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Edizione di giornali**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Edizione di giornali**

Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Settore: **Edizione di giornali**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Edizione di giornali**

Decreto del 10/08/2011 n. 61229

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/12/2010** al **31/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **NUOVA PANETTO E PETRELLI SPA**

con sede in : **SPOLETO** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SPOLETO** Prov : **PG**

Settore: **Altre stampe di arti grafiche**

Decreto del 09/08/2011 n. 61188

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **25/04/2011** al **24/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **OCEM IMPIANTI SCARL IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **STARANZANO** Prov : **GO**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **STARANZANO** Prov : **GO**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Unità di : **TRIESTE** Prov : **TS**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Decreto del 08/08/2011 n. 61107

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/04/2011** al **11/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **OCM**

con sede in : **TORREVECCHIA TEATINA** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TORREVECCHIA TEATINA** Prov : **CH**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 12/08/2011 n. 61263

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/01/2012**

Denominazione Azienda : **OFFICINA MODA**

con sede in : **LORO CIUFFENNA** Prov : **AR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Prov : **AP**

Settore: **COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI**

Decreto del 10/08/2011 n. 61212

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **OFFICINA MODA**

con sede in : **LORO CIUFFENNA** Prov : **AR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61078

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **ORMA c/o ARCOTRONICS INDUSTRIES**

con sede in : **ARGELATO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SASSO MARCONI** Prov : **BO**

Settore: **Mense**

Unità di : **MONGHIDORO** Prov : **BO**

Settore: **Mense**

Decreto del 08/08/2011 n. 61098

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/11/2010** al **02/11/2011**

Denominazione Azienda : **ORNAMOBIL**

con sede in : **PESARO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)**

Decreto del 08/08/2011 n. 61117

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **23/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **OTEFAL**

con sede in : **L'AQUILA** Prov : **AQ**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **L'AQUILA** Prov : **AQ**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Decreto del 10/08/2011 n. 61221

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **13/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **OVER SRL**

con sede in : **BERGAMO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **OSIO SOTTO** Prov : **BG**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 08/08/2011 n. 61124

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **23/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **PALLADIO ZANNINI INDUSTRIE GRAFICHE CARTOTECNICHE**

con sede in : **DUEVILLE** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **PONTEDERA** Prov : **PI**

Settore: **Fabbricazione di prodotti cartotecnici**

Decreto del 12/08/2011 n. 61282

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

Denominazione Azienda : **PANATTA SPORT SRL**

con sede in : **APIRO** Prov : **MC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **APIRO** Prov : **MC**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61135

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/06/2011** al **02/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **PANSAC INTERNATIONAL SRL**

con sede in : **MIRA** Prov : **VE**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **PORTOGRUARO** Prov : **VE**

Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**

Unità di : **VENEZIA** Prov : **VE**

Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**

Unità di : **VERDELLINO** Prov : **BG**

Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**

Unità di : **RAVENNA** Prov : **RA**

Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**

Unità di : **MIRA** Prov : **VE**

Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**

Decreto del 12/08/2011 n. 61283

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/05/2011** al **28/05/2013**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **29/05/2011** al **28/11/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **PETAZZI COSTRUZIONI**

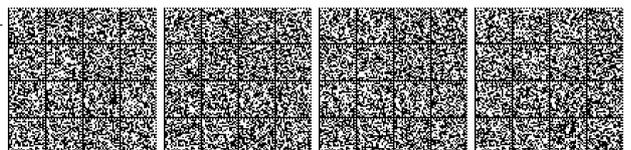
con sede in : **MENAGGIO** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MENAGGIO** Prov : **CO**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 09/08/2011 n. 61152

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/06/2011** al **19/06/2012**

Denominazione Azienda : **PINTON DI PINTON FABIO**

con sede in : **CAMPODARSEGO** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CAMPODARSEGO** Prov : **PD**

Settore: **Fabbricazione di poltrone e divani e loro telai, esclusi parti e accessori**

Decreto del 12/08/2011 n. 61262

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **06/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **PIOVAN S.p.A.**

con sede in : **SANTA MARIA DI SALA** Prov : **VE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SANTA MARIA DI SALA** Prov : **VE**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma, compresi parti e accessori**

Decreto del 09/08/2011 n. 61172

Annullamento del trattamento di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/08/2011**

****

Denominazione Azienda : **POLISTAMP SYSTEM**

con sede in : **PRATOVECCHIO** Prov : **AR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CINIGIANO** Prov : **GR**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**

Decreto del 12/08/2011 n. 61266

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/06/2011** al **19/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **POLYEDRA SPA**

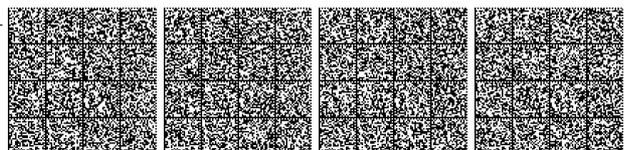
con sede in : **SETTIMO MILANESE** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **SETTIMO MILANESE** Prov : **MI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **OSIMO** Prov : **AN**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **BENTIVOGLIO** Prov : **BO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **CASNATE CON BERNATE** Prov : **CO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **PRATO** Prov : **PO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **OSNAGO** Prov : **LC**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **PERUGIA** Prov : **PG**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **MONTESILVANO** Prov : **PE**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **PIANEZZA** Prov : **TO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Unità di : **VILLORBA** Prov : **TV**

Settore: **Commercio all'ingrosso di carta e cartone, esclusi gli imballaggi**

Decreto del 09/08/2011 n. 61171

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/10/2011**

****

Denominazione Azienda : **PREMIUM 1922 SRL IN FALLIMENTO**

con sede in : **LASNIGO** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **LASNIGO** Prov : **CO**

Settore: **Produzione di gelati**

Decreto del 08/08/2011 n. 61105

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **QUINTON HAZELL ITALIA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COLICO** Prov : **LC**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61147

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/06/2011** al **07/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **R.BIEMME**

con sede in : **FANO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Decreto del 08/08/2011 n. 61109

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **17/10/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **RAVENNA MILL**

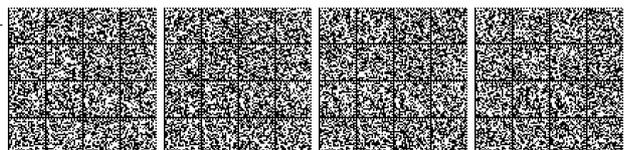
con sede in : **RAVENNA** Prov : **RA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RAVENNA** Prov : **RA**

Settore: **TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE E MARMO**

Decreto del 10/08/2011 n. 61214

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **02/03/2011** al **01/03/2012**

Denominazione Azienda : **ROSATO**

con sede in : **AREZZO** Prov : **AR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **AREZZO** Prov : **AR**

Settore: **Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi**

Decreto del 12/08/2011 n. 61288

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **15/06/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **RPB**

con sede in : **BIELLA** Prov : **BI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CAMBURZANO** Prov : **BI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI TESSUTI A MAGLIA**

Decreto del 09/08/2011 n. 61162

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **RUNCO & C.**

con sede in : **RENDE** Prov : **CS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RENDE** Prov : **CS**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Decreto del 09/08/2011 n. 61160

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **31/12/2011**

Denominazione Azienda : **S.E.A.C. BANCHE**

con sede in : **FIRENZE** Prov : **FI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CALENZANO** Prov : **FI**

Settore: **Fabbricazione di elaboratori, sistemi e altre apparecchiature informatiche compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 12/08/2011 n. 61278

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **28/06/2011** al **27/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **SAFILO**

con sede in : **PIEVE DI CADORE** Prov : **BL**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **MARTIGNACCO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo**

Unità di : **PRECENICCO** Prov : **UD**

Settore: **FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI STRUMENTI OTTICI E DI ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE**

Decreto del 10/08/2011 n. 61201

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **28/02/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **31/08/2011**

****

Denominazione Azienda : **SAICO REFINISH IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **LATERINA** Prov : **AR**

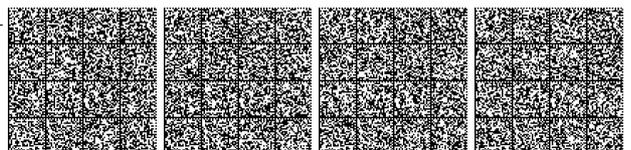
Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **LATERINA** Prov : **AR**

Settore: **Fabbricazione e installazione di fornaci e bruciatori**

Decreto del 12/08/2011 n. 61289

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **30/05/2011** al **29/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **SAINT GOBAIN GLASS ITALIA**

con sede in : **PISA** Prov : **PI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LIMENA** Prov : **PD**

Settore: **Altre lavorazioni e trasformazioni del vetro piano**

Unità di : **CRESPIATICA** Prov : **LO**

Settore: **Altre lavorazioni e trasformazioni del vetro piano**

Unità di : **VOLVERA** Prov : **TO**

Settore: **Altre lavorazioni e trasformazioni del vetro piano**

Unità di : **POMEZIA** Prov : **RM**

Settore: **Altre lavorazioni e trasformazioni del vetro piano**

Decreto del 10/08/2011 n. 61202

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **22/05/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/06/2011** al **22/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **SASCH IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **PRATO** Prov : **PO**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **CAMPI BISENZIO** Prov : **FI**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**

Decreto del 10/08/2011 n. 61223

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **23/02/2011** al **22/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

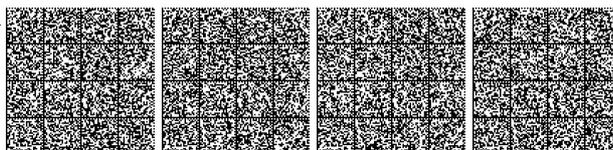
****

Denominazione Azienda : **scam realizzazione e progettazione motori srl in liquidazione e concordato preventivo**

con sede in : **RESCALDINA** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **RESCALDINA** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Unità di : **RESCALDINA** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 09/08/2011 n. 61173

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **25/10/2010** al **25/10/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SCAR**

con sede in : **BUSSOLENGO** Prov : **VR**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **BUSSOLENGO** Prov : **VR**

Settore: **COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI**

Decreto del 12/08/2011 n. 61276

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **SEDILEXPORT**

con sede in : **FIESSE** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FIESSE** Prov : **BS**

Settore: **FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI**

Decreto del 10/08/2011 n. 61206

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/04/2011** al **25/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **SELECTA**

con sede in : **SAN MARTINO IN RIO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BOLZANO VICENTINO** Prov : **VI**

Settore: **Lavorazioni ausiliarie connesse alla stampa**

Decreto del 09/08/2011 n. 61150

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **20/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **SER-VIZ SPA**

con sede in : **GRUMELLO DEL MONTE** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PALAZZOLO SULL'OGLIO** Prov : **BS**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**
Decreto del 09/08/2011 n. 61159
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **SERVIZI INDUSTRIALI**

con sede in : **CATANIA** Prov : **CT**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CATANIA** Prov : **CT**

Settore: **Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici**
Decreto del 12/08/2011 n. 61277
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **30/03/2011** al **29/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **SIXTY**

con sede in : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MOSCIANO SANT'ANGELO** Prov : **TE**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**
Decreto del 10/08/2011 n. 61204
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/10/2010** al **18/10/2011**

****

Denominazione Azienda : **SMI SRL SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI**

con sede in : **VARMO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MARCON** Prov : **VE**

Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 12/08/2011 n. 61285
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**

Denominazione Azienda : **SMITH INTERNATIONAL ITALIA**

con sede in : **VOLTERRA** Prov : **PI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SCURELLE** Prov : **TN**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI, COMPRESI PARTI ED ACCESSORI**

Decreto del 10/08/2011 n. 61234

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/05/2011** al **18/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **SODEXO ITALIA C/O PROMA S.S.A.**

con sede in : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POZZILLI** Prov : **IS**

Settore: **Mense**

Decreto del 12/08/2011 n. 61270

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/06/2011** al **17/09/2011**

****

Denominazione Azienda : **SODEXO ITALIA S.p.A. C/O COMPETENCE EMEA S.r.l.**

con sede in : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MARCIANISE** Prov : **CE**

Settore: **Mense**

Decreto del 10/08/2011 n. 61216

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **30/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **SPINI & ZOJA**

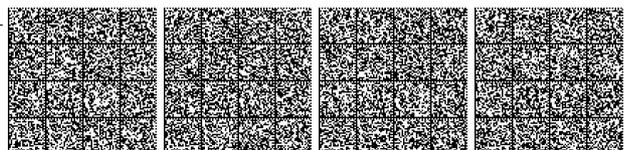
con sede in : **NIBIONNO** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NIBIONNO** Prov : **LC**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 09/08/2011 n. 61156

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/06/2011** al **05/06/2012**

Denominazione Azienda : **STAMAT SPA**

con sede in : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**

Decreto del 08/08/2011 n. 61090

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2011** al **11/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **STAMPIMAR DI MARATTI S.R.L.**

con sede in : **PRESEGLIE** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **PRESEGLIE** Prov : **BS**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**

Decreto del 08/08/2011 n. 61121

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **23/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **STEBEL SRL**

con sede in : **GRISIGNANO DI ZOCCO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GRISIGNANO DI ZOCCO** Prov : **VI**

Settore: **Fabbricazione di apparecchiature elettriche per motori a combustione interna e per veicoli**

Autorizzazione del 09/08/2011 n. 61180

Autorizzazione al pagamento diretto del trattamento di C.I.G.S. dal **01/05/2011** al **25/07/2011**

Denominazione Azienda : **STEFANA S.P.A.**

con sede in : **NAVE** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **NAVE** Prov : **BS**

Settore: **SIDERURGIA**

Unità di : **OSPITALETTO** Prov : **BS**

Settore: **SIDERURGIA**

Decreto del 08/08/2011 n. 61123

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **SUD SAEM**

con sede in : **SOMMA VESUVIANA** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SOMMA VESUVIANA** Prov : **NA**

Settore: **Installazione, riparazione e manutenzione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità**

Decreto del 10/08/2011 n. 61199

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **SUOLIFICIO GOMAT**

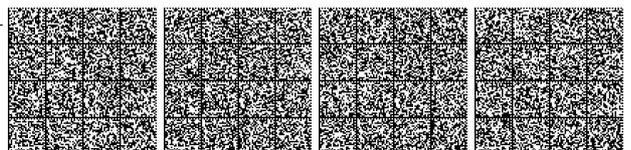
con sede in : **RIPATRANSONE** Prov : **AP**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **RIPATRANSONE** Prov : **AP**

Settore: **Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma**

Decreto del 08/08/2011 n. 61128

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/06/2011** al **06/06/2012**

Denominazione Azienda : **SUPERSOLAIO**

con sede in : **CORZANO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CORZANO** Prov : **BS**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Decreto del 10/08/2011 n. 61208

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/06/2011** al **26/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **SWISEL ITALIANA**

con sede in : **SOVICILLE** Prov : **SI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SOVICILLE** Prov : **SI**

Settore: **METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**

Decreto del 12/08/2011 n. 61281

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **28/06/2011** al **27/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **T.D.F. TELECOMUNICAZIONI DATI FONIA**

con sede in : **GENOVA** Prov : **GE**

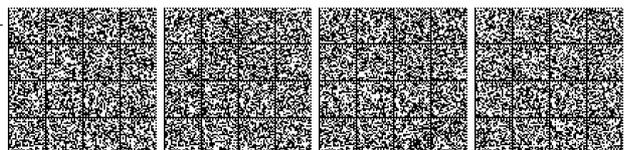
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GENOVA** Prov : **GE**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti telefonici ed altri impianti di telecomunicazione , antenne e parafulmini**

Decreto del 12/08/2011 n. 61264

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **22/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **TAGLIAPIETRA 33 SPA IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREV.**

con sede in : **BELLUNO** Prov : **BL**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **MONTE SANT'ANGELO** Prov : **FG**

Settore: **Altre lavorazioni e trasformazioni del vetro piano**

Unità di : **BELLUNO** Prov : **BL**

Settore: **Altre lavorazioni e trasformazioni del vetro piano**

Decreto del 10/08/2011 n. 61194

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/04/2011** al **07/10/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TECA SPA**

con sede in : **CIVIDATE CAMUNO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CIVIDATE CAMUNO** Prov : **BS**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.**

Decreto del 08/08/2011 n. 61132

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **17/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **TECNES**

con sede in : **MORNICO AL SERIO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MORNICO AL SERIO** Prov : **BG**

Settore: **Rivestimento di pavimenti e di muri**

Decreto del 08/08/2011 n. 61075

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **12/05/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **TECNES GROUP**

con sede in : **MORNICO AL SERIO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARDANO AL CAMPO** Prov : **VA**

Settore: **Assunzione e gestione di partecipazioni di controllo o meno, escluse le holding di gruppi finanziari**

Decreto del 08/08/2011 n. 61094

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **29/06/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TECNOINDEX**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POMEZIA** Prov : **RM**

Settore: **REALIZZAZIONE DI SOFTWARE**

Decreto del 09/08/2011 n. 61179

Revoca del pagamento diretto del trattamento di C.I.G.S. dal **21/06/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **THERMOSERR ITALIA SRL**

con sede in : **MAGENTA** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARLUNO** Prov : **MI**

Settore: **METALLURGIA**

Decreto del 08/08/2011 n. 61106

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/11/2010** al **31/10/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TOSCOMECCANICA**

con sede in : **CAMPI BISENZIO** Prov : **FI**

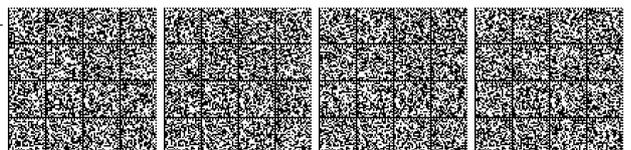
Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CAMPI BISENZIO** Prov : **FI**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 08/08/2011 n. 61139

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **TRACEM**

con sede in : **GUBBIO** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **GUBBIO** Prov : **PG**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 09/08/2011 n. 61186

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **17/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **UNIONE COMMERCIALE LOMBARDA SPA**

con sede in : **BRESCIA** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**

Settore: **Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento**

Decreto del 08/08/2011 n. 61142

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/06/2011** al **06/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **VESTAS ITALIA**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TARANTO** Prov : **TA**

Settore: **Installazione, riparazione e manutenzione di motori, generatori e trasformatori elettrici**

Decreto del 12/08/2011 n. 61287

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **22/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **VETRERIA IN TOSCANA CO. SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **EMPOLI** Prov : **FI**

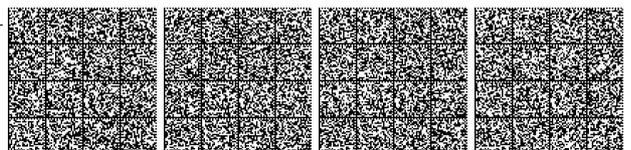
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **VINCI** Prov : **FI**

Settore: **Altre lavorazioni e trasformazioni del vetro piano**

Decreto del 08/08/2011 n. 61114

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/04/2011** al **14/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **VETRORESINA AP CON SOCIO UNICO**

con sede in : **POVOLETTO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POVOLETTO** Prov : **UD**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**

Decreto del 08/08/2011 n. 61079

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **Watts Industries Italia**

con sede in : **TRENTO** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MAZZANO** Prov : **BS**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di rubinetti e valvole**

Decreto del 09/08/2011 n. 61155

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **ZANCHETTA**

con sede in : **MONTECARLO** Prov : **LU**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTECARLO** Prov : **LU**

Settore: **FABBRICAZIONE , INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**

Decreto del 11/08/2011 n. 61240

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **ZERBINI ANGELO S.R.L.**

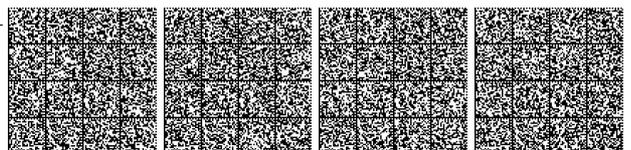
con sede in : **CASTREZZATO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **CASTREZZATO** Prov : **BS**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 10/08/2011 n. 61236

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

Denominazione Azienda : **ZILCO DUE SRL**

con sede in : **SAN GIOVANNI AL NATISONE** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **SAN GIOVANNI AL NATISONE** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, compresi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Decreto del 08/08/2011 n. 61136

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/05/2011** al **05/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ZUCCHETTI MARIO SPA**

con sede in : **NOVARA** Prov : **NO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **ANTEGNATE** Prov : **BG**

Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**

Decreto del 10/08/2011 n. 61237

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/06/2011** al **13/06/2012**

11A14283

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Patata di Bologna»

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha ricevuto, nel quadro della procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, l'istanza intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Patata di Bologna», registrata con regolamento (CE) n. 228/10 della Commissione del 18 marzo 2010.

Considerato che la modifica è stata presentata dal Consorzio Patata di Bologna DOP, Via Tosarelli n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO), soggetto non riconosciuto ai sensi dell'art.14 della legge n. 526/99.

Considerato che il decreto ministeriale n. 5442 del 21 maggio 2007, recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006, prevede all'art. 9 che la richiesta di modifica di un disciplinare di produzione di una DOP o IGP possa essere presentata dal relativo Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi della citata normativa o, in assenza, sottoscritta da un gruppo di produttori immessi nel sistema dei controlli che rappresentino almeno il 51% della produzione controllata/certificata, nonché una percentuale pari almeno al 30% delle imprese coinvolte nella produzione e dai riscontri effettuati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Regione Emilia Romagna è risultato che la richiesta presentata dal Consorzio Patata di Bologna DOP soddisfi tale condizione.

Ritenuto che le modifiche apportate non alterano le caratteristiche del prodotto e non attenuano il legame con l'ambiente geografico.

Considerato altresì, che l'art. 9 del regolamento (CE) n. 510/2006 prevede la possibilità da parte degli Stati membri, di chiedere la modifica ai disciplinari di produzione delle denominazioni registrate.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali acquisito il parere della Regione Emilia Romagna, circa la richiesta di modifica, ritiene di dover procedere alla pubblicazione del disciplinare di produzione della D.O.P. «Patata di Bologna», così come modificato.

Le eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta, dovranno essere presentate, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta, dai soggetti interessati e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero, prima della trasmissione della suddetta proposta di modifica alla Commissione Europea.

ALLEGATO

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della DOP «Patata di Bologna»

Art. 1.

La denominazione di origine protetta (D.O.P.) «Patata di Bologna» è riservata alla patata che risponde ai requisiti stabiliti nel seguente Disciplinare di produzione.

La D.O.P., «Patata di Bologna», identifica il tubero che risponde per caratteristiche fisiche, organolettiche ed area di produzione a quanto descritto nel Disciplinare di seguito riportato.

Art. 2.

La varietà utilizzata per la produzione della «Patata di Bologna» DOP è la varietà Primura, con tuberi di forma ovale - allungata e con un buon contenuto di sostanza secca. I tuberi devono essere dotati di una polpa particolarmente serbevole, tendenzialmente non farinosa, idonea a molteplici utilizzi culinari come il fritto, la cottura a vapore e al forno.

Dal punto di vista morfologico le piante devono avere uno sviluppo vegetativo non eccessivo, con steli procombenti di grossezza normale, le foglie devono essere grandi di colore verde chiaro e mostrare una fioritura media.

I tuberi devono avere una forma prevalentemente ovale-allungata, regolare, con polpa consistente, di colore variabile dal bianco al giallo paglierino, buccia liscia e con la tradizionale tonalità chiara, caratteristica fornita dalla composizione dei suoli di coltivazione.

Dal punto di vista organolettico-qualitativo, la tipologia della patata di Bologna ha tradizionalmente un contenuto medio di sostanza secca e una buona consistenza della polpa, che la rendono particolarmente idonea a tutti gli usi, grazie anche alla sua buona presenza sul piatto.

Il gusto tipico ma non troppo pronunciato e la sua buona conservabilità, ottenuti grazie alla produzione in terreni vocati ed all'applicazione di tecniche agronomiche legate alla tradizione, ne fanno ancora oggi il riferimento ottimale per il mercato.

Art. 3.

La patata, per avvalersi della DOP deve essere prodotta esclusivamente da aziende agricole, condizionata e confezionata da imprese tutte situate nella provincia di Bologna ciò perché la «Patata di Bologna» DOP presenta elevate caratteristiche qualitative sia organolettiche che merceologiche preservabili solo con un corretto condizionamento. Infatti, gli operatori locali hanno acquisito un patrimonio di conoscenze specifiche sul prodotto come la corretta manipolazione e trasporto, la gestione post-raccolta entro brevissimo tempo con la conservazione in ambienti refrigerati, al fine di limitare le perdite di umidità del prodotto; tali conoscenze e le relative pratiche effettuate in loco permettono di salvaguardare le caratteristiche qualitative della «Patata di Bologna» DOP, nel rispetto dei suoi processi fisiologici naturali.

Art. 4.

Le condizioni ambientali (suolo e clima) per la produzione della D.O.P «Patata di Bologna», sono idonee a fornire il supporto adeguato allo sviluppo di tuberi con le caratteristiche pedoclimatiche.

Le caratteristiche della «Patata di Bologna» DOP come odore, gusto, intensità del colore della polpa e della buccia, sono determinate oltre che dalla genetica anche dall'ambiente di coltivazione (suolo, clima, tecnica colturale, tipologia di conservazione), per cui risulta evidente il legame della «Patata di Bologna» con la provincia di Bologna.

Le caratteristiche morfologiche dei suoli, di tipo prevalentemente alluvionale, stratificate e quindi ricche di ossigeno, determinano una condizione molto favorevole allo sviluppo del prodotto.

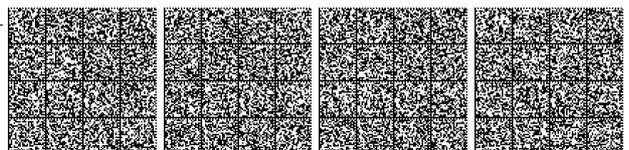
Grazie a questo ambiente particolare, dato dall'integrazione tra suolo (pedologia e idrografia) e clima (piovoso nel periodo autunno–vernino, con temperature primaverili tiepide già da fine febbraio e ottimali cioè intorno ai 25° C durante la formazione dei tuberi), la patata che qui si sviluppa possiede caratteristiche fisiche come la tessitura, la granulometria della polpa ed organolettiche come odore e gusto particolari, che ne determinano una specifica qualità.

L'equilibrio tra la composizione fisico-chimica, la struttura dei suoli ed il clima, fanno sì che una varietà così impegnativa dal punto di vista agronomico, si sia adattata ottimamente nell'ambiente bolognese.

Il clima, con l'alternarsi di temperature rigide invernali a primavere piovose e tiepide, influisce sulla produzione permettendo una strutturazione dei suoli ottimale che agevola, insieme alle temperature ed umidità tipiche, uno sviluppo costante della pianta soprattutto nelle fasi più sensibili di suberificazione e raccolta. È grazie all'azione sinergica di acqua, suolo e clima che si esprime la qualità della patata coltivata in questo territorio.

Suolo: deve essere fertile, profondo, dotato di sostanza organica e con una buona capacità drenante. Questi suoli sono fertili, a tessitura sciolta, ben drenati dalle acque piovane e quindi di più facile lavorazione.

Fin dai primi del 1800, le particolari caratteristiche del suolo descritte nell'opera del Contri (1817) legano la patata al territorio bolognese. Egli infatti descrive come la patata prediliga i «fondi bassi, già liberati dalle acque ed alzati dalle alluvioni dei fiumi», ovvero i terreni di bonifica tipici del bolognese. Le alterazioni avvenute nel tempo, su questo suolo, hanno dato poi origine a zone pianeggianti, costituite da sedimenti alluvionali trasportati e depositati dai fiumi e torrenti originari dell'appennino e tutt'oggi attivi. Diversi processi chimici, fisici e biologici hanno contribuito alla formazione pedologica di tessitura me-

dio-fine, dal pH alcalino, con buona dotazione dei principali elementi nutrizionali per la patata, come il potassio che risulta particolarmente presente. Si può osservare anche il caratteristico appoderamento del territorio, formato da appezzamenti di piccole medie dimensioni, con orientamento secondo la linea di massima pendenza utile ad uno sgrondo naturale delle acque. Sempre ai primi dell'ottocento, Filippo Re nella sua opera «Saggio sulla coltivazione e su gli usi del pomo di terra» descrive i primi tentativi di conservazione dei tuberi durante l'inverno, deponendoli in ambienti asciutti, avvolti con strati di foglie secche o fieno, oppure paglia, che hanno preceduto la messa a punto delle attuali tecniche di stoccaggio, originarie e tipiche del territorio bolognese. Non va inoltre dimenticato, che anche il Bignami, nel 1773, riportava nella sua opera «Le Patate» come tale tubero, fosse già entrato nell'uso comune in cucina per fare il pane, le frittelle, i bignè e le tagliatelle, cibi sicuramente tipici del territorio bolognese.

Dal punto di vista morfologico, i suoli dove avviene la coltivazione, si presentano per la gran parte pianeggianti ma comprendono anche un'area collinare, mentre per l'aspetto pedologico, riferito alla composizione, come stabilito dalla Carta dei Suoli della Regione Emilia Romagna, possono essere distinti in: «suoli San Martino», «suoli Ascensione», «suoli Medicina», «suoli Massumatico», «suoli Cicogna», «suoli Galisano» e «suoli San Giorgio», riconducibili quindi a caratteristiche di buona profondità e buon drenaggio, con pH moderatamente alcalino e con presenza di sostanza organica, con buona dotazione dei principali elementi nutrizionali per la patata, come il potassio che risulta particolarmente presente e un contenuto di fosforo e azoto. Ciò rende favorevole la coltivazione della patata, che beneficia particolarmente di tali condizioni in virtù del suo apparato radicale fascicolato, non fittonante e dotato di un fitto capillizio radicale. La tessitura è leggermente variabile tra gli stessi, ma tendenzialmente fine in superficie e media negli strati più fondi.

Dal punto di vista idrologico il territorio è ben fornito per la presenza di torrenti e fiumi naturali (Idice, Reno, Gaiana, Fossatone, Quaderna, Rido, Sillaro, Samoggia, Savena, ecc.) ed anche per la presenza di canali artificiali appositamente costruiti (canale Emiliano-Romagnolo), per fornire acqua alle coltivazioni nel periodo primaverile – estivo, che risulta quello di maggior fabbisogno.

Clima: la pianura bolognese è caratterizzata da temperature primaverili tiepide a partire da fine febbraio – inizio marzo, ideali per garantire una idonea germogliazione dei tuberi seminati in questo periodo. Durante lo stadio di massimo sviluppo vegetativo, concentrato nel periodo che va da aprile a giugno, le temperature raggiungono facilmente i 25-28° C, favorendo la formazione e l'accrescimento dei tuberi ed una regolare maturazione. Le precipitazioni distribuite durante l'anno, favoriscono la coltivazione nella fase di primo accrescimento vegetativo ed inizio tuberificazione; le stesse garantiscono pure il reintegro della falda idrica e le lavorazioni del suolo preparatorie alla semina della patata.

Art. 4-*bis*.

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Tecnica colturale: si basa fondamentalmente sulle pratiche presenti nel territorio fin dall'inizio della coltivazione della patata, come la preparazione del suolo, con lavorazioni profonde per favorire un buon sviluppo dell'apparato radicale e uno sgrondo efficace delle acque in eccesso.

La prima operazione consiste nella preparazione del terreno con l'assolcatura, effettuata nell'autunno precedente la semina, che permette agli agenti atmosferici invernali, quali la pioggia ed il gelo, di agire disgregando le zolle di terreno più grossolane e creare una tessitura idonea ad accogliere il tubero-seme. Tale lavorazione influisce in maniera significativa sullo sviluppo e sulla forma dei tuberi; infatti la tuberificazione degli stoloni, avviene in maniera regolare ed alla giusta profondità, quando il piano di semina ed il cumulo di terreno che ricopre il tubero-seme non risultano compatti, ma sufficientemente soffici ed areati. Inoltre, la produzione di tuberi sarà più regolare limitando la presenza di tuberi deformi, agevolando pure le operazioni di raccolta meccanica con conseguente riduzione di danni meccanici ai tuberi.

Per la semina è obbligatorio l'impiego di tuberi-seme certificati, sia interi che tagliati, la cui preparazione alla semina prevede la pregermogliazione, operazione che permette ai tuberi seme di svilupparsi in maniera più precoce e resistente una volta deposti in campo. Durante questa fase i tuberi sostano in un ambiente non soggetto a gelate, in presenza di luce diffusa, cosicché si sviluppi un germoglio di alcuni millimetri di lunghezza, dalla forma tozza e robusta. Tale pratica garantisce, una volta avvenuta la semina, una germogliazione regolare, priva di fallanze ed una certa precocità di maturazione della produzione, caratteristica ancora ricercata per gran parte delle produzioni pedecollinari dell'areale bolognese.

Per quanto riguarda l'avvicendamento colturale, è vietata la monosuccessione ed è ammesso il ritorno della patata nello stesso appezzamento di terreno dopo due anni di altre colture.

La concimazione viene effettuata tenendo conto dei fabbisogni della coltura; essa deve fornire gli elementi nutrizionali più adeguati, quali l'azoto, il fosforo ed il potassio, affinché sia possibile ottenere produzioni ottimali sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. La produzione massima è di 60 tonnellate/ha.

La tecnica colturale si completa con la concimazione e la difesa, applicando quanto disposto dalle norme contenute nei disciplinari della Regione Emilia Romagna.

Irrigazione: la tipica piovosità autunno-primaverile e la composizione intrinseca dei terreni alluvionali della pianura bolognese s'integrano in maniera perfetta alla rete di torrenti naturali e canali artificiali, utilizzati dai produttori per fornire durante la coltivazione regolari apporti irrigui, evitando sprechi e valorizzando le caratteristiche qualitative, come per esempio la pezzatura commerciale omogenea, il contenuto in sostanza secca e l'attitudine culinaria dei tuberi stessi.

La raccolta deve essere eseguita a maturazione fisiologica completa del prodotto, cioè quando la buccia non si lacera alla pressione esercitata dallo sfregamento con le dita, in quanto ciò permette di intervenire con macchine scavaraccoglipatate che depositano i tuberi in contenitori idonei al trasporto presso gli stabilimenti di ritiro.

La conservazione delle patate avviene in bins in celle per frigoconservazione a temperatura controllata, compresa tra 4 e 7° C, al riparo dalla luce.

Sono ammessi i trattamenti di post-raccolta previsti dalla vigente legislazione.

Art. 6.

Il controllo per l'applicazione delle disposizioni del seguente disciplinare è svolto da un organismo autorizzato, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg.(CE) n. 510/2006. Tale struttura è l'Organismo di controllo Checkfruit s.r.l., con sede in via C. Boldrini n. 24 - 40121 Bologna, tel. +39 0516494836 - fax +39 051 6494813.

Art. 7.

La D.O.P. «Patata di Bologna» deve essere identificabile per aspetto fisico, componente chimica e organolettica, dai seguenti parametri:

a) tuberi di forma prevalentemente ovale - allungata, piuttosto regolare, con presenza di gemme (occhi) superficiali e poco pronunciati;

b) buccia liscia, integra e priva di difetti esterni che alterino le sue caratteristiche;

c) calibro dei tuberi omogeneo compreso tra 40 e 75 mm;

d) polpa di colore variabile dal bianco al giallo paglierino.

Dal punto di vista chimico la composizione media per 100 gr di parte edibile è così suddivisa:

Acqua da 70,0 a 85,0 % (dato analitico ottenuto con la metodica di laboratorio definita con decreto ministeriale 27 maggio 1985 *G.U.* n. 145 del 21 giugno 1985).

Proteine da 0,9% a 2,6 % (dato analitico ottenuto con la metodica di laboratorio definita ISO 937 - 1978 (E) e AOAC, Official method n.932.08).

Contenuto massimo in grassi di 1,12 %, dato analitico ottenuto con la metodica di laboratorio definita ISTISAN 1996/34 pag 41-43.

Carboidrati da 8,00% a 19,00% Il dato analitico è ottenuto per differenza a 100 dei valori di acqua, ceneri, grassi, proteine e fibra alimentare.

Fibra alimentare da 0,9% a 4,0 %, dato analitico ottenuto con la metodica di laboratorio definita AOAC 985.29 ed 17th 2003.

Ceneri grezze da 0,40% a 1,45 % ottenuto con la metodica analitica descritta come ISTISAN 1996/34 pag. 77-78 e ISO 936:1998 (E).

Potassio (K) espresso come K in mg/100 g presente con un valore minimo pari almeno a 250 mg/100 g, dato analitico ottenuto con la metodica analitica descritta come EPA 3015A e EPA 6010B.

La Primura, simbolo della patata di Bologna, grazie alle sue caratteristiche di buon aspetto sul piatto, contenuto medio di sostanza secca, buona consistenza della polpa, gusto tipico ma non troppo pronunciato, e buona conservabilità, ottenuti grazie alla produzione nei terreni vocati e mantenuti inalterati nel tempo, rappresenta ancora oggi la patata che soddisfa i requisiti del mercato.

La «Patata di Bologna» all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche:

A) omogeneità di calibro dei tuberi: la dimensione dei tuberi (diametro radiale) misurata con calibro a maglia quadrata non può essere inferiore a mm 40 e superiore a mm 75.

La differenza tra diametro minimo e massimo non può essere superiore a mm 30.

Le tolleranze sono così fissate:

1. diametro minimo (mm 40) e massimo (mm 75): 3% sul numero di tuberi del campione;

2. omogeneità: 15% sul numero di tuberi;

B) non presentare in percentuale sul peso totale:

1. tuberi con difetti esterni evidenti (deformi, immaturi, pelati, germogliati, avvizziti, verdi, scabbiati, o con altre alterazioni parassitarie localizzate sulla buccia): 10%;

2. tuberi con macchie sottocutanee di origine traumatica (macchie nere) e alterazioni interne della polpa (cuore cavo, maculatura ferruginea, vitrescenza, ecc.): 10%;

3. tuberi con danni esterni (ferite, tagli): 5%;

4. tuberi sezionati e con marcescenze nella polpa: 0%.

La somma dei difetti inerenti le alterazioni delle caratteristiche dei tuberi non può superare il 15% in peso, escluso la percentuale inerente l'omogeneità dei calibri e la pezzatura.

Art. 8.

La commercializzazione della «Patata di Bologna» ai fini dell'immissione al consumo deve essere effettuata utilizzando le seguenti confezioni:

sacchi da 4 Kg, 5 Kg, 10 Kg e 25 Kg con fascia centrale stampata di almeno 10 cm;

retine da 0,5 Kg, 1 Kg, 1,5 Kg, 2 Kg e 2,5 Kg;

confezione: vertbag, quickbag, girsac e busta da 0,5 Kg, 1 Kg, 1,5 Kg, 2 Kg, 2,5 Kg, 5 Kg;

vassoio o vaschetta con peso di 0,5 Kg, 0,750 Kg, 1 Kg;

cartone e ceste da 10 Kg, 12,5 Kg, 15 Kg, 20 Kg e 25 Kg.

In tutti i casi le confezioni debbono contenere prodotto pulito ed essere sigillate in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura della confezione stessa.

Sulle confezioni deve essere indicata la dicitura: «Patata di Bologna» seguita dalla dizione «D.O.P.» e dal logo così specificato: una immagine stilizzata di patata attraversata in diagonale da due fasce di colore rosso e blu, i cui colori risultano i seguenti:

il giallo della patata stilizzata Pantone Yellow 116 C, quadricromia 0/20/100/0;

il rosso della prima fascia obliqua Pantone Warm Red C, quadricromia, 0/100/100/0;

il blu della seconda fascia obliqua Pantone blu 286 C, quadricromia, 100/70/0/0.

Il carattere tipografico impiegato per comporre qualsiasi testo risulta essere l'Avenir nelle versioni chiaro e bold.

Il marchio non può essere riprodotto sulle confezioni in dimensioni inferiori ai 20 mm di base e comunque la DOP «Patata di Bologna» deve essere riportata in dimensioni maggiori di qualsiasi altra dicitura riportata in etichetta.

Dovranno inoltre essere indicati:

nome o ragione sociale ed indirizzo o sede del produttore singolo e/o associato e/o del confezionatore,

peso netto all'origine,

varietà,

nonché eventuali indicazioni complementari ed accessorie non aventi carattere laudativo e non idonee a trarre in inganno il consumatore sulla natura e le caratteristiche del prodotto.

La confezione reca obbligatoriamente sull'etichetta, a caratteri chiari e leggibili il simbolo grafico comunitario e relative menzioni, in conformità alle precisazioni del Reg. (CE) 1726/98 e successive modifiche.

La dizione «Denominazione di Origine Protetta» può essere ripetuta in altra parte della confezione o dell'etichetta anche in forma di acronimo «D.O.P.».

11A14378

Domanda di registrazione della denominazione «Szőregi Rózsatő»

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea – serie C n. 310 del 22 ottobre 2011, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Szőregi Virág-Dísznövény Áfész - Ungheria, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria Fiori e piante ornamentali - «SZŐREGI RÓZSATŐ».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione Generale dello Sviluppo agroalimentare e della qualità – SAQ VII, Via XX Settembre n. 20 – Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

11A14427

Domanda di registrazione della denominazione «Abensberger Spargel»/«Abensberger Qualitätsspargel»

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C n. 307 del 19 ottobre 2011, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Germania, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati «ABENSBERGER SPARGEL»/«ABENSBERGER QUALITÄTSSPARGEL».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione Generale dello Sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, Via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

11A14429

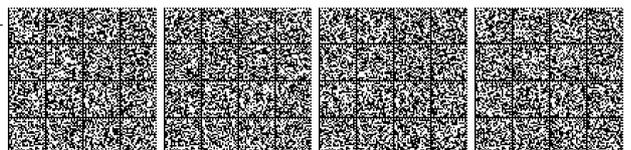
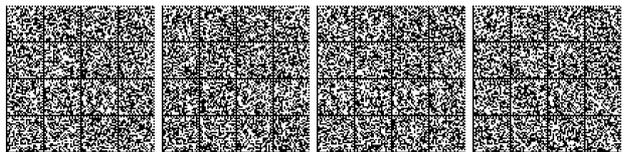
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Revoca dell'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale alla società «Unigrana S.p.a.», in Modena

Con decreto ministeriale 17 ottobre 2011, alla società «Unigrana S.p.a.», con sede legale ed operativa in Modena, via Polonia n. 30/33, è revocata l'autorizzazione ad esercitare l'attività in regime di magazzino generale.

11A14428

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-GU1-263) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

vendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

Tipo	Descrizione		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€ **309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€ **682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)	€ **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **297,46**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **163,35**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **85,71**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **53,44**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01
I.V.A. 21% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00